

**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta  
di N° 85 fogli è conforme al  
suo originale.

Roma, li 28-03-2014

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e  
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

**Parere n. 1465 del 14.3.2014**

Progetto:	<b>COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE – COMO – VARESE – VALICO DEL GAG- GIOLO E OPERE CONNESSE (C.U.P. F11806000270007)  VERIFICA DI ATTUAZIONE 1° E 2° FASE TRATTA B1 – SVINCOLO DI LOMAZZO 6° Stralcio</b>
Proponente:	<b>C.A.L. S.p.A.</b>

## PREMESSA AMMINISTRATIVA

### VISTI

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

### VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la Delibera 21 dicembre 2001 n.121 (G.U. n.51/2002 S.O.) con la quale il CIPE, ai sensi dell'art.1 della Legge n.443/2001 ha approvato il : *1 Programma delle infrastrutture strategiche*, che all'allegato 1 include, tra i “Sistemi stradali e autostradali” del corridoio plurimodale padano, l'”Asse stradale pedemontano-piemontese-lombardo-veneto” e che all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Lombardia, tra i corridoi stradali e autostradali, include il “Sistema Pedemontano e opere complementari”;

Il Sistema pedemontano inoltre è ricompreso nelle opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta l'11 aprile 2003 tra il Governo e la Regione Lombardia, relativamente agli interventi previsti nel Programma di cui al comma 1 dell'art.1 della Legge 443/2001, localizzati in territorio lombardo, che disciplina e coordina le attività della Regione Lombardia, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dei soggetti aggiudicatari competenti per la realizzazione delle infrastrutture individuate come strategiche e per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale.

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130, con la quale il CIPE, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3, conferma nell'ambito dei Sistemi stradali ed autostradali del Corridoio Plurimodale Padano la voce Asse autostradale pedemontano (Piemontese – Lombardo – Veneto)

**CONSIDERATO** che il progetto in esame rientra inoltre:

- tra gli obiettivi di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. VII/17643 del 21 maggio 2004 e n. VIII 20902 del 16 febbraio 2005; all'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 1592 del 21 febbraio 2007, pubblicato sul BURL n. 10 del 5 marzo 2007 e sottoscritto in data 19 febbraio 2007; al Protocollo d'Intesa per la progettazione e realizzazione delle opere interferite integrate e coordinate dell'autostrada Pedemontana Lombarda (e altre opere), approvato con delibera della Giunta regionale n. VIII/5764 del 31 ottobre 2007 e sottoscritto in data 5 novembre 2007

- tra gli obiettivi del PRS della VIII legislatura della Regione Lombardia, approvato con delibera della Giunta regionale n. VIII/327 del 20 luglio 2005, e del DPFER 2009-2011, approvato con delibera della Giunta regionale n. VIII/7505 del 27 giugno 2008

**PRESO ATTO** che:

- In data 08.03.2005 veniva emesso dalla Commissione Speciale di Valutazione d'Impatto Ambientale Parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sul progetto preliminare del "Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e Opere ad esso connesse", con Proponente la Autostrada Pedemontana S.p.A.
- con la Delibera n.77 del 29/03/2006 "1° Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001) Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse" il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.165 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare del "Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse", anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- ai sensi di quanto disposto al comma 979 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (nel seguito CAL SpA) è subentrata ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (APL S.p.A.) in qualità di soggetto concedente della concessione per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e Opere ad esso connesse.
- In data 1 agosto 2007 CAL S.p.A. e APL S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione unica ai sensi dell'articolo 2, comma 82, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con Legge 24 novembre 2006, n. 286 e s.m.i., e definito il cronoprogramma per le attività di progettazione e costruzione del collegamento autostradale.
- In data 19 febbraio 2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo. L'Accordo è stato approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 1592 del 21 febbraio 2007 e pubblicato sul BURL n. 10 del 5 marzo 2007. Obiettivo dell'Accordo è definire i soggetti competenti e stabilire le azioni, le modalità, i tempi per garantire la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano
- Il Proponente CAL SpA, subentrato al Proponente del progetto preliminare APL S.p.A., concessionaria del collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo in forza della convenzione stipulata con ANAS, in data 29 maggio 1990 ed approvata con Decreto Interministeriale 31 agosto 1990 n. 1524, ha successivamente effettuato l'elaborazione del Progetto Definitivo, nel corso del quale venivano introdotte da CAL SpA alcune modifiche progettuali, ripubblicate e sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale, trattandosi di interventi rilevanti e consistenti in :
  - Variante Lozza (Tangenziale di Varese)
  - Variante B2 (Autostradalizzazione SS35, Tratta "Lentate sul Seveso-Cesano Maderno).
  - Variante (3): Interconnessione Autostrada A4
  - Opere Connesse:
    - Tratta TRVA06
    - Tratta TRC011
    - Tratta TRCO6
    - Tratta TRMI 10
    - TRMI 12-14
- In data 29/07/2009 la Commissione esprime il Parere di Verifica di Ottemperanza n. 328, positivo con prescrizioni, del progetto definitivo alle prescrizioni e raccomandazioni del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla Delibera CIPE n.77/2006; e Parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sulle varianti sul progetto preliminare del Collegamento in oggetto.
- con la Delibera n.97 del 06/11/2009 inerente "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001) Pedemontana Lombarda: Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (CUP F11B06000270007)" il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.166 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo dell'infrastruttura in questione;

**PRESO ATTO** che:

- con il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale - VIA e VAS n. 1000 del 13/07/2012 è stata effettuata la verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 241 della Delibera CIPE n.97/2009, per il "Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse svincolo di Lomazzo",. Con tale parere la Commissione ha espresso "parere favorevole relativamente alla soluzione 2 e cioè con l'Autostrada Pedemontana in sovrappasso alla A9";
- con il parere n.1076 del 26/10/2012 la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale - VIA e VAS esprime il proprio parere favorevole alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n.39, 40, 243 e alle raccomandazioni n. 58, 184, 185,186 della Del. CIPE n.97/2009 del Progetto definitivo "Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse-svincolo di Gazzada Schianno" con riferimento allo Stralcio 1 (VA22);
- con parere n. 1357 del 10.10.2013 la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale - VIA e VAS esprime il proprio parere favorevole relativo alla verifica di attuazione fase I e fase II per le Tratte A - CO1 - VA1 (stralci 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 7°) del Progetto Esecutivo "Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse";

#### CONSIDERATI

- i sopralluoghi e le riunioni effettuati in data:
- 26 novembre 2013 convocata con nota prot. CTVA-2013-0004175 del 22/11/2013;
- 21 gennaio 2014 convocata con nota prot. CTVA-2013-0000073 del 10/01/2014;

**ESAMINATA** la documentazione progettuale presentata dal Proponente, nella sua ultima versione acquisita con nota prot. DVA-2013-30506 e trasmessa alla Commissione con nota prot. CTVA-2014-0000033 del 07/01/2014;

**ESAMINATA** la documentazione progettuale presentata dal Proponente sul Monitoraggio Ambientale acquisita durante il sopralluogo e la riunione tecnica del 21 gennaio 2014 e successivamente consegnata con nota prot. CTVA-2014-0000394 del 04/02/2014;

**CONSIDERATO** che l'oggetto del presente parere è la verifica e il controllo dei lavori, ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., al fine di escludere che la realizzazione delle opere comporti significative variazioni dell'impatto ambientale;

**CONSIDERATO** che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 167, comma 4, Capo IV, Sezione II del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i.;

#### VISTO E CONSIDERATO che:

- il Proponente con nota APL 3745/13 del 02.04.2013 ha presentato la documentazione per l'avvio dell'istruttoria relativa al Piano di Utilizzo Terre secondo DM 161/2012 per le tratte B1, B2, C e D, definendo pertanto la volontà di assoggettare l'opera a DM 161/2012 e non al D. Lgs. 152/06 e con nota APL 3743/2013 del 02.04.2013 ha trasmesso la Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, attestante che il Piano di Utilizzo Terre trasmesso è conforme ai requisiti di cui all'art. 4, comma 1 del DM 161/2012;
- la Commissione con nota CTVA/1702/2013 ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti ex art. 5 c.2 DM 161/2012, in merito al PUT, ritenendo necessaria "... una rivisitazione complessiva degli elaborati presentati relativamente alla tratta BO Svincolo di Lomazzo, inoltre, valendo analoghe considerazioni anche per il tomo 2: tratte B1 e TRVA 13-14, tomo 3 : tratta B2, tomo 4: tratta C, tomo 5: tratta D, tomo 6: tratta GW, si richiede la rivisitazione di tutti gli elaborati presentati con nota prot. APL 3745/13 del 02.4.2013, rendendoli conformi a quanto prescritto all'allegato 5 del DM 161/2012 ...", trasmessa al Proponente dalla Direzione con nota DVA/11956 del 23.05.2013;
- il Proponente con nota APL 15370/13 del 04.12.2013 ha richiesto alla Commissione se "... sia possibile una approvazione del Piano di Utilizzo per lotti, corrispondenti a ciascuna delle singole tratte (svincolo di Lomazzo, tratte B1, B2, C e D, TRVA 13/14 e Greenway) coerentemente con la con-

5 1  
segna del progetto esecutivo al Ministero competente" e la Commissione ha trasmesso la richiesta alla Direzione con nota prot. CTVA/4475/2013; 6

- la Direzione, con nota prot. DVA/269/2014 ha comunicato che : " ... al riguardo si rappresenta la necessità che il P.d.U. presentato sia modificato alla luce delle diverse modalità di attuazione in fasi che codesta società intende disporre, rilevando che quanto proposto costituisce una modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 8 c. 2 lett. c, al Piano di Utilizzo presentato ai sensi del D.M. 161/2012, tuttora in esame presso la CTVA ... ";
- il Proponente con nota prot. CTVA-2014-0000894 del 13/03/2014 con riferimento alla Gestione delle terre e rocce da scavo, facendo seguito all'incontro del 14/02/2014 presso il MATTM comunica che: "...Tratte B1-B2-C e D dell'Autostrada Pedemontana Lombarda: per le ulteriori Tratte che completano il Collegamento Autostradale (B1, B2, C e D), il Concessionario ha presentato a codesto Ministero con nota del 2.4.2013 (prot. 3745/13), un Piano di Utilizzo del materiale da scavo ai sensi dell'art. 15 del citato D.M. 161/2012; l'iter approvativo del Piano di Utilizzo risulta essere ancora in corso e, quindi, anche in questo caso, nelle more dell'eventuale approvazione del Piano stesso, la gestione del materiale proveniente dagli scavi per la tratta B1, l'unica tra le citate Tratte attualmente in esecuzione, sta avvenendo, ad opera e nella responsabilità del Concessionario e dell'Appaltatore secondo quanto approvato dal CIPE con la Delibera n. 9/2009 ed, in particolare, a quanto stabilito nella documentazione afferente al "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" elaborato ai sensi del D.Lgs 152/2006 ovvero alla "relazione descrittiva" (cod. elab. D\_CN\_B1A00\_GE00\_130\_RD\_001) ed a tutti gli ulteriori elaborati posti a corollario della stessa".

# INDICE

<b>1. RICHIAMI SINTETICI SULL'OPERA (C.U.P. F11806000270007)</b> .....	<b>7</b>
<b>2. PREMESSA</b> .....	<b>7</b>
2.1 Attestazioni D.Lgs 163/2006 allegato XXI art. 20 comma 4.....	8
<b>3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO – 6° STRALCIO TRATTA B1 SVINCOLO DI LOMAZZO</b> .....	<b>8</b>
3.1 Descrizione delle opere d'arte .....	8
<b>4. INSERIMENTO AMBIENTALE E INTERVENTI DI MITIGAZIONE</b> .....	<b>9</b>
4.1 Elementi paesaggistico-ambientali dell'area oggetto dell'intervento .....	10
4.2 Criteri generali di progettazione dell'inserimento ambientale.....	11
4.3 Interventi di mitigazione – consociazioni vegetali .....	14
4.3.1 <i>Mitigazione delle aree di cantiere</i> .....	15
4.3.2 <i>Sintesi degli interventi</i> .....	16
<b>5. GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO</b> .....	<b>19</b>
5.1 Inquadramento geologico e idrogeologico .....	19
5.2 Modello ambientale locale .....	20
5.2 Piano d'indagine adottato in fase di progettazione esecutiva .....	20
5.3 Tipologia di terre, rocce e materiali prodotti in corrispondenza del cantiere di Lomazzo .....	21
5.4 Cantiere di Lomazzo – Bilancio terre e flussi materia.....	21
5.5 Tipologie di materiali da gestire .....	22
5.5.1 <i>Terreno vegetale di scotico</i> .....	22
5.5.2 <i>Terre e rocce da scavo</i> .....	22
5.5.3 <i>Terre e rocce con bentonite (sostanze additive)</i> .....	22
5.6 Siti di cava e di deposito identificati.....	23
5.7 Piano di gestione operativa.....	24
5.9 Conclusioni.....	25
<b>6. COMPENSAZIONI FORESTALI</b> .....	<b>26</b>
6.1 Bilancio complessivo delle formazioni boscate interferite dai tratti in variante.....	27
<b>7. FASE DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DEL PROGETTO ESECUTIVO (FASE I)</b> .....	<b>28</b>
<b>8. FASI DI VERIFICA E CONTROLLO IN CORSO D'OPERA (FASE II)</b> .....	<b>29</b>
8.1 Stato di avanzamento delle singole opere.....	29
8.2 Riunioni tecniche e sopralluoghi effettuati per la Fase II .....	34
<b>9. MONITORAGGIO AMBIENTALE</b> .....	<b>34</b>
9.1 Componente Atmosfera – Tratta B1 “Svincolo di Lomazzo” .....	35
9.2 Componente Suolo – Tratta B1 “Svincolo di Lomazzo” .....	38
9.3 Componente Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi – Tratta B1 “Svincolo di Lomazzo” .....	39

# LA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

## 1. RICHIAMI SINTETICI SULL'OPERA (C.U.P. F11806000270007)

Il sistema autostradale denominato "Collegamento Autostradale Dalmine-Como-Varese- Valico del Gaggiolo e delle opere ad esso connesse", o, per brevità, Pedemontana Lombarda, interessa le quattro province di Varese, Como, Milano e Bergamo, coinvolgendo lungo il tracciato settantasette comuni e sei parchi regionali: il Parco Adda Nord, il Parco Pineta di Appiano Gentile a Tradate, il Parco del Lura, il Parco del Molgora, il Parco delle Groane e il Parco Lambro.

Lo sviluppo complessivo dell'intero sistema pedemontano lombardo è di Km 85 +285.

Per la sua complessità il Proponente suddivide il progetto in sottosistemi e tratte. I tre sottosistemi principali sono:

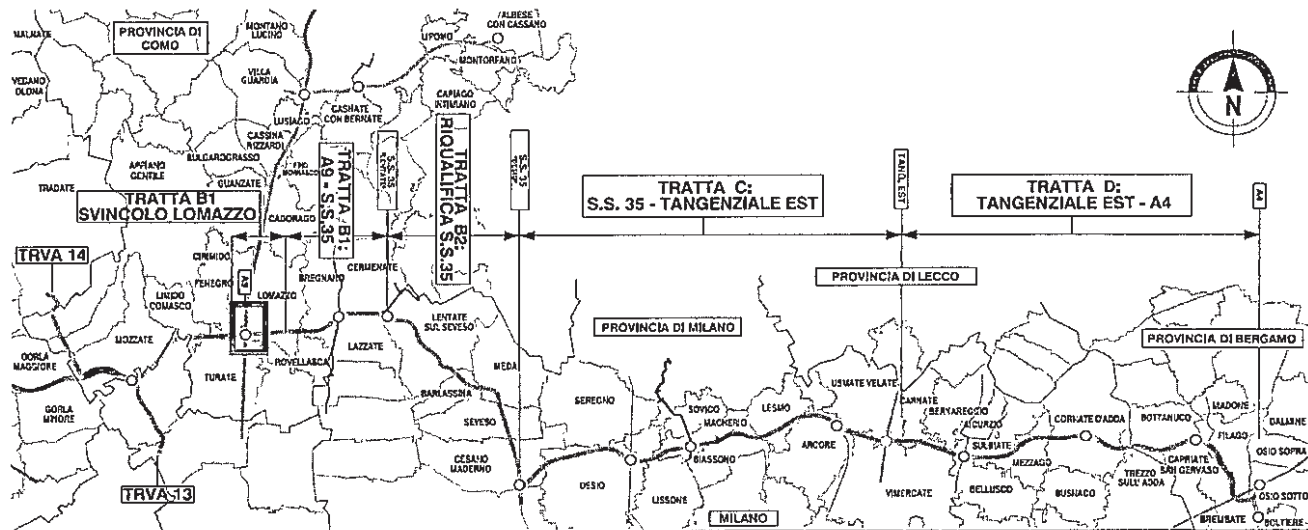
a) Asse principale Ovest-Est (sv: Km 65+693): dall'A8 (Busto Arsizio) passando per l'A9 presso Turate poi per Cermentate (variante di Lentate alla SS 35 dei Giovi) e per Cesano Maderno (seguendo l'attuale sedime della superstrada Milano-Meda); si prosegue fino a Dalmine (A4), passando per l'A51 (tangenziale est) presso Vimercate.

Il sottosistema a) (Busto Arsizio – Dalmine) è suddiviso, a sua volta, in cinque tratte denominate:

- Tratta "A": raccordo A8 - raccordo A9;
- Tratta "B1" Svincolo di Lomazzo: interconnessione A9;
- Tratta "B1": raccordo A9- SS35 Nord (Lentate);
- Tratta "B2": SS35 Nord (Lentate)- SS35 Sud (Cesano Maderno);
- Tratta "C": raccordo SS35- raccordo TEM;
- Tratta "D": raccordo TEEM- raccordo A4

Il sottosistema b) Tangenziale di Varese (sv: Km 10 +588) : dall'autostrada A8 (Gazzada) al Ponte di Vedano Olona, e da Folla di Malnate al Valico del Gaggiolo, inglobando funzionalmente tra Ponte di Vedano e Folla di Malnate il tratto preesistente già realizzato dall'ANAS e non oggetto di intervento. Questo sottosistema è suddiviso in due tratte (lotti): (VA1; VA2).

Il sottosistema c) Tangenziale di Como (sv: Km 9 + 004): dall'autostrada A9 (Grandate) allo svincolo di Acquanegra e quindi ad Albanese con Cassano (SS 342). Questo sottosistema è suddiviso in due tratte (lotti): (CO1; CO2).



Quadro di unione della Pedemontana Lombarda

## 2. PREMESSA

La presente **Relazione di Verifica di Attuazione (VA)** viene redatta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 185, cc. 6 e 7, e riguarda esclusivamente il progetto esecutivo l' esecuzione dei lavori ed il monitoraggio ambientale dello svincolo 6° tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, del progetto esecutivo "Collegamento autostradale"

dalle *Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse*". Il Parere viene espresso sulle attività svolte nell'ambito della Prima fase della Verifica di Attuazione.

Sono escluse da questa Verifica di attuazione le attività inerenti alle tratte A - CO1 - VA1 (stralci 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 7°) oggetto di precedente parere 1357/2013 e le tratte B1, B2, C, D, C02, VA2 per le quali non è ancora stato attivato il procedimento di verifica.

Per una più completa definizione del quadro delle attività **rilevanti ai fini della Verifica di Ottemperanza in fase di progetto esecutivo**, si riassumono di seguito i riferimenti dei pareri già espressi da questa Commissione sui procedimenti inerenti il progetto e l'attuazione del "*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse*":

- Parere n. 1000 (V.A.47) di Verifica di Attuazione della Prescr. 241 (Svincolo di Lomazzo - Tratta A);
- Parere n. 1076 (V.O.73) di Verifica di Ottemperanza della Prescr.243 - 39 - 40 (Svincolo di Gazzada Schianno - Tratta VA1);
- Parere 1357/2013 di Verifica di Ottemperanza tratte A - CO1 - VA1 stralci 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 7°.

## 2.1 Attestazioni D.Lgs 163/2006 allegato XXI art. 20 comma 4

Con riferimento al documento "*Relazione di rispondenza al progetto definitivo ed alle prescrizioni*" il Proponente dichiara che : "*La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 20 dell'Allegato XXI al D.Lgs. 163/2006*"

## 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO – 6° STRALCIO TRATTA B1 SVINCOLO DI LOMAZZO

Nell'ambito della tratta B1 (dallo svincolo di Lomazzo d'interconnessione con la A9 alla SP ex SS 35), la società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (di seguito APL) ha richiesto all'Appaltatore (cfr. Report APL-02 della riunione del 27/03/2012) di anticipare la progettazione esecutiva, in variante, dello "Svincolo di Lomazzo" che comprende sia i rami dello svincolo, sia il corpo autostradale dell'asse principale dal km - 0+850 (inizio tratta B1) al km 1+800 (galleria artificiale di Lomazzo esclusa), condizionando alla data del 31.12.2013 la ultimazione dei lavori di collegamento dell'A9 con la nuova infrastruttura.

Rispetto al Progetto Definitivo revisionato, l'asse autostradale e i rami di svincolo sono stati progettati nella configurazione di "sovrappasso" della A9 invece che "sottopasso", così come approvato con Parere CTVIA n.° 1000 del 13.07.2012 e Determina Direttoriale DVA/18564 del 01.08.2012.

L'interconnessione con la A9 viene predisposta per consentire lo scambio fra la A9 Lainate-Como-Chiasso e la nuova autostrada APL in tutte le direzioni e compatibilmente con i vincoli preesistenti sul territorio.

Rispetto al Progetto Definitivo, in cui sia l'autostrada Pedemontana Lombarda che i rami di svincolo sottopassavano l'autostrada A9, nell'ambito della progettazione esecutiva e in ottemperanza alla prescrizione 241 della delibera CIPE n. 97/2011, l'autostrada e i rami di svincolo sono stati previsti in sovrappasso.

Nella configurazione dello svincolo è stato considerato l'allargamento alla terza corsia della A9 per il tratto interessato dalla interconnessione anche se lo stesso non è ancora stato realizzato.

Dal punto di vista planimetrico non si sono verificati scostamenti rispetto al PD.

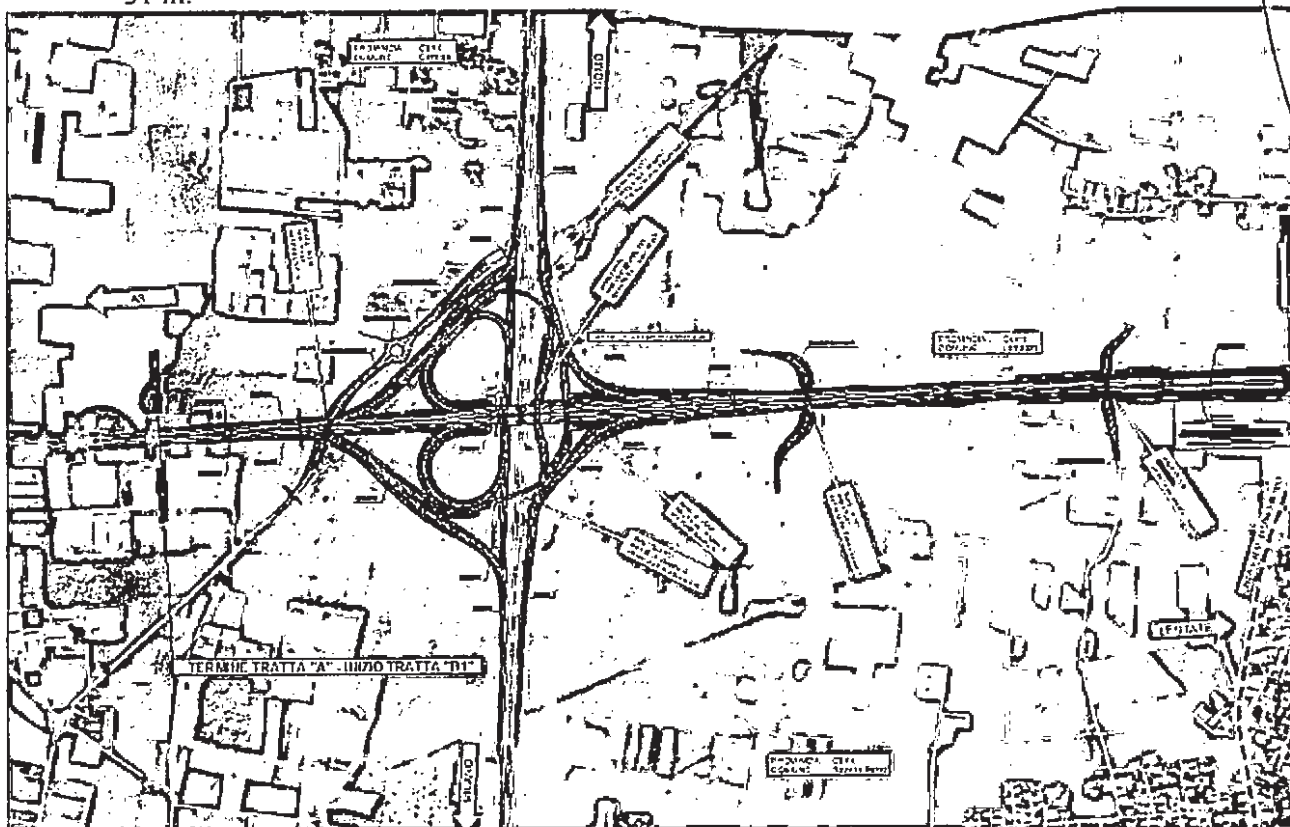
### 3.1 Descrizione delle opere d'arte

Le opere d'arte previste nel PE relativamente allo svincolo di Lomazzo sono le seguenti:

- viadotto asse principale di scavalco della A9, composto da due vie parallele distanti 1.12 m (carreggiata est e ovest) con sviluppo longitudinale rettilineo pari a 133.00 m, su tre campate della lunghezza di 40.00, 53.00 e 40.00 m, realizzato in struttura mista acciaio-clc;
- cavalcavia rampa C, che scavalca l'esistente autostrada A9 e la realizzanda rampa E dello svincolo di Lomazzo; lo schema statico dell'impalcato è di trave continua su quattro appoggi, a struttura mista acciaio-clc;



- cavalcavia rampa G, che scavalca l'esistente autostrada A9 e la realizzanda rampa C dello svincolo di Lomazzo; lo schema statico dell'impalcato è di trave continua su quattro appoggi, a struttura mista acciaio-clc;
- attraversamenti in cavalcavia: viabilità locale 1 e 2, entrambi i cavalcavia in oggetto sono a campata unica;
- sottovia: lo svincolo di Lomazzo è caratterizzato dalla presenza di due sottovia stradali, entrambi realizzati in opera in c.a., facenti parte delle opere minori, in corrispondenza della rampa G e della SP 33 ;
- passaggi faunistici, in numero di 3, realizzati al fine di garantire la continuità sud-nord per il transito degli animali, due scatolari sotto Pedemontana Lombarda e un terzo, di dimensioni inferiori, sotto la SP22 sul lato sud dell'intervento;
- opere di sostegno, realizzate lungo i rilevati delle rampe di svincolo C e G, in prossimità dei manufatti con in quali le piste di svincolo sovrappassano l'autostrada A9, per un totale di 6 muri di sostegno realizzati con elementi prefabbricati in c.a. ordinario con parte fondazionale e cordolo in sommità realizzati in opera:
  - muro 1, lungo la parte occidentale della rampa C, di lunghezza 42 m;
  - muri 2 e 5, lungo la parte orientale della rampa C, di lunghezza 75,50 e 50,25 m;
  - muro 3 lungo la parte orientale della rampa G, di lunghezza 64,50 m;
  - muri 4 e 6 lungo la porzione Ovest della rampa G, di lunghezza, rispettivamente, pari a 96 e 31 m.



Svincolo di Lomazzo

#### 4. INSERIMENTO AMBIENTALE E INTERVENTI DI MITIGAZIONE

Il progetto esecutivo recepisce le prescrizioni/raccomandazioni della delibera CIPE n. 97/2009 integrando quanto già recepito parzialmente dal Progetto Definitivo. In relazione all'inserimento ambientale e alle mitigazioni paesaggistico-ambientali il Proponente, all'interno del documento "Relazione Specialistica delle opere a verde di mitigazione ambientale" (codice: E0A0X-MA000-0-IA-RT001-A\_03), richiama le prescrizioni in tema di mitigazione ambientale, apportando per ciascuna alcune note di osservazione e di risposta alle stesse, come di seguito riportato.

Prescrizioni Delibera CIPE n. 97 del 6/11/2009 Relative alle mitigazioni ambientali	Note / risposte del Proponente
P31 – In relazione alla complessità di molti svincoli, a volte a tre livelli in sui si passa da situazioni in trincea a situazioni in rilevato, risulta necessario in fase di progettazione esecutiva prevedere riporti di terreno per migliorare la conformazione delle scarpate, evitando la creazione di scarpate ripide poco mitigabili.	Laddove è stato possibile in accordo con il progetto stradale e con il sistema dei mappali catastali si è provveduto a prevedere un rimodellamento morfologico.
P32 - Si dovranno aumentare le mitigazioni all'interno delle aree intercluse privilegiando, ove possibile, l'impianto di specie arboree autoctone.	Le specie vegetali inserite all'interno delle aree intercluse appartengono ad un elenco generale di specie autoctone definito in rapporto al contesto vegetazionale di riferimento. Le specie scelte sono state selezionate in base all'alta capacità di resistenza nei confronti degli inquinanti atmosferici.
P34- Per le vasche di laminazione si dovrà prevedere un migliore inserimento nel contesto territoriale, privilegiando la creazione di vasche di fitodepurazione, oppure ricreando ambienti di maggiore valenza naturalistica, attraverso rimodellamenti delle vasche stesse e rimboschimento delle scarpate e delle aree limitrofe con fasce arborate.	Dal punto di vista delle mitigazioni ambientali, è stata prevista la sistemazione paesistico-ambientale dei margini delle vasche di laminazione in relazione alle mitigazioni stradali e al contesto, mediante fasce arboreo-arbustive e boscate di riconnessione ecologica, incrementando la valenza naturalistica dei bacini d'acqua. Per le vasche di fitodepurazione è stata inoltre prevista la messa a dimora di specie igrofile con una buona valenza fitodepurativa e ornamentale. Nell'ambito delle vasche di laminazione e/o di fitodepurazione inserite all'interno di aree intercluse il Progetto Esecutivo ha previsto il rimodellamento della scarpata più alta con l'obiettivo di conseguire un effetto formale maggiormente naturalistico.
P37 – Al fine di assicurare unitarietà visiva al percorso, si dovrà approfondire mediante un progetto l'inserimento paesaggistico del tracciato autostradale, attraverso una migliore applicazione dei modelli tipologici delle mitigazioni a verde previsti lungo le scarpate, soprattutto nei tratti in trincea.	Il controllo dell'unitarietà visiva e del trattamento delle scarpate in trincea è stato effettuato attraverso lo sviluppo di apposite sezioni e prospetti foto inseriti grazie ai quali si è potuta raggiungere una progettazione d'insieme il cui risultato risponde a criteri di uniformità, idoneità e conformità con la tratta stessa e con il contesto circostante. Il trattamento a verde è stato modulato attraverso la già prevista idrosemina e due interventi: un intervento di messa a dimora di specie arbustive ornamentali individuabile nelle planimetrie d'inserimento di opere a verde e dettagli relative a ciascuna tratta (scala 1/1000-1/500-1/200) disposte su un reticolo diagonale per costituire un effetto più compatto e da arbusti (< 3mt) disposti su quattro linee in modo da creare una maglia più fitta e nello stesso tempo costituire dei leggeri disassamenti visuali in grado di sviluppare macchie arbustive con portamenti più "naturaliformi".
P60- Vasche di laminazione: si prescrive di ricercare un miglior inserimento territoriale attraverso la riconfigurazione e/o rilocalizzazione delle vasche di laminazione compatibilmente con la contestualizzazione ambientale e con il panorama espropriativo previsto nel progetto definitivo.	Dal punto di vista delle mitigazioni ambientali, è stata prevista la sistemazione paesistico-ambientale dei margini delle vasche di laminazione in relazione alle mitigazioni stradali e al contesto, mediante fasce arboreo-arbustive e boscate di riconnessione ecologica, incrementando la valenza naturalistica dei bacini d'acqua. Per le vasche di fitodepurazione è stata inoltre prevista la messa a dimora di specie igrofile con una buona valenza fitodepurativa e ornamentale. Nell'ambito delle vasche di laminazione e/o di fitodepurazione inserite all'interno di aree intercluse il progetto esecutivo ha previsto il rimodellamento della scarpata più alta con l'obiettivo di conseguire un effetto formale maggiormente naturalistico.

#### 4.1 Elementi paesaggistico-ambientali dell'area oggetto dell'intervento

Il tratto B1 prende avvio dallo svincolo d'interconnessione tra il tracciato della Autostrada Pedemontana con la A9 Milano - Como interessando le superfici boscate e agricole del Comune di Lomazzo. Il tracciato taglia la propaggine settentrionale dell'alta pianura e sale sul nuovo terrazzo intermedio prima dell'innesto con la viabilità connessa, interessando aree prevalentemente agricole e boscate. Gran parte dei suoli sono fertili e profondi, tendenzialmente acidi. I boschi sono localizzati nell'ambito di Lomazzo (bosco di Lomazzo), caratterizzato dalla tipologia forestale del robinieto puro, ma più a ovest questo diventa misto, con la presenza sporadica farnia e del prugnolo tardivo. Queste formazioni forestali, anche se floristicamente e paesaggisticamente piuttosto povere, rappresentano la propaggine meridionale del sistema di zone boschive che s'interrompono immediatamente a valle di Rovellasca e costituiscono una parte importante della rete ecologica locale.

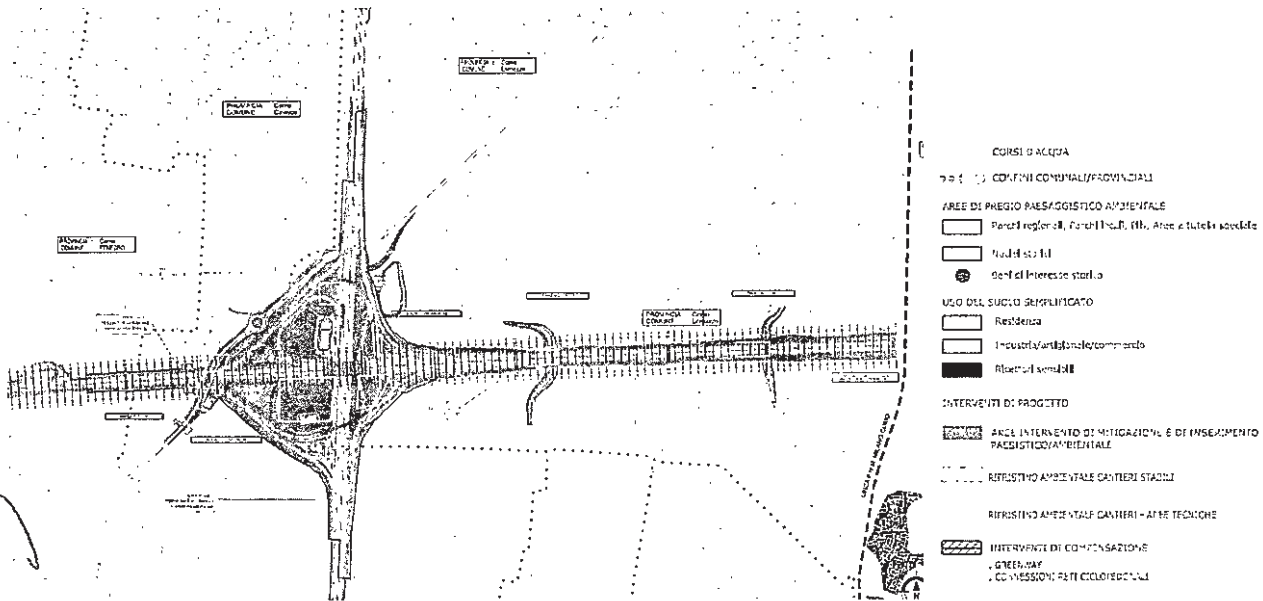
## 4.2 Criteri generali di progettazione dell'inserimento ambientale

I principali temi progettuali affrontati per lo svincolo di Lomazzo e per l'attraversamento del bosco sono relativi alle seguenti problematiche:

- inserimento paesistico delle opere stradali;
- sottrazione delle aree boscate e/o agricole a seguito della definizione del disegno dello svincolo con relativa formazione delle aree intercluse;
- interruzione della continuità ecologica.

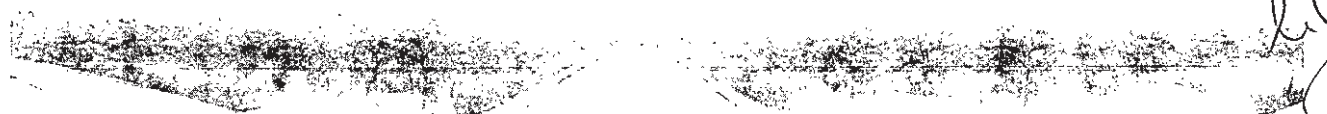
Nel progetto esecutivo le opere di mitigazione ambientale, così come la scelta delle consociazioni vegetazionali, sono state articolate secondo tipologie d'intervento differenti. Tutte le opere di mitigazione ambientale e d'inserimento paesistico-ambientale verranno eseguite mettendo a dimora prevalentemente specie vegetali autoctone la cui provenienza è certificata, confermando quanto già stabilito nel Progetto Definitivo e in ottemperanza con le prescrizioni contenute nella Delibera CIPE P14, P32, P152. L'elenco delle specie utilizzate, di carattere forestale o in variante come specie *cultivar* delle forestali, è illustrato nella Relazione, nelle schede dei sestri d'impianto (cfr. elaborato E\_0\_A0X\_MA000\_0\_IA\_TP\_001\_A\_01) e nelle schede botaniche.

Il Proponente afferma che il progetto è stato sviluppato a partire da due obiettivi principali: la necessità di mitigare gli impatti derivanti dalla creazione dello svincolo, tra cui l'abbattimento di parte dell'area boscata del bosco di Lomazzo, e la necessità di mitigare gli impatti del tracciato sugli ambiti agricoli e boscati attraversati.

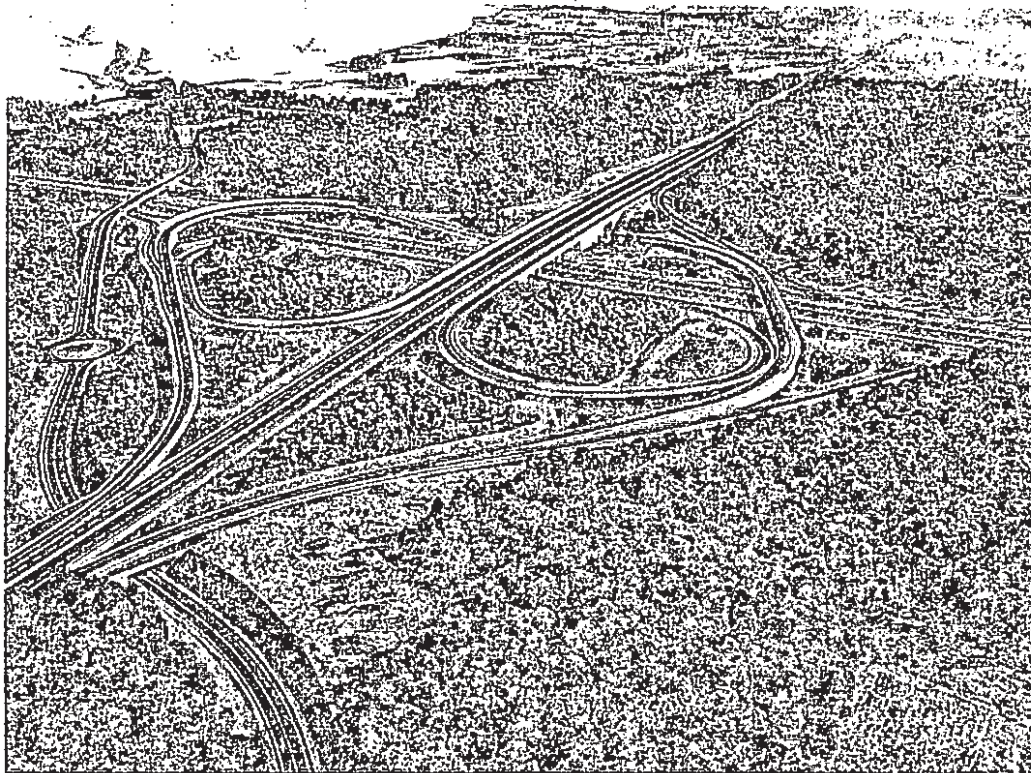


Estratto da "Planimetria di inserimento territoriale"

Le **macchie** e le **fascie boscate** sono state progettate prevedendo la messa a dimora di specie vegetali autoctone, confermando quanto scelto in sede di Progetto Definitivo, in modo da prevedere la corretta connessione e continuità rispetto al contesto naturalistico e paesaggistico-ambientale circostante e alla rete ecologica regionale. Tra le specie previste alcune rappresentano anche occasione di "foraggiamento" per la fauna locale, in modo che tutte le macchie e le fasce boscate possano diventare delle "stepping stones" all'interno della Rete Ecologica Regionale (RER), comprese le macchie boscate inserite all'interno delle aree intercluse tra gli svincoli, garantendo ulteriori ambiti di foraggiamento per l'avifauna, in ottemperanza con la prescrizione della Delibera CIPE P13.

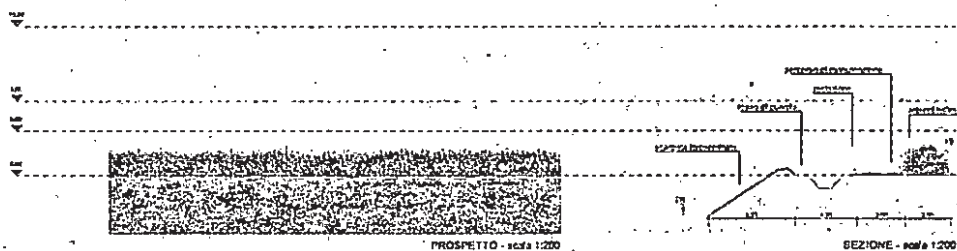
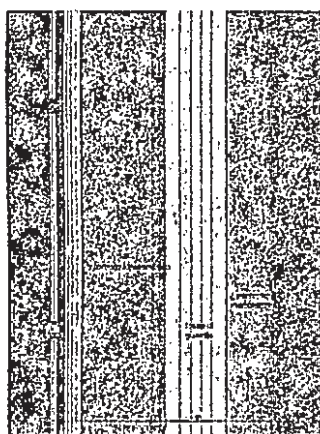


Sezione paesaggistica all'interno dell'asse principale - sezione 36 km 0-300.000



Vista aerea dello svincolo di Lomazzo

Compatibilmente con le aree di esproprio della progettazione definitiva, lungo il perimetro esterno della piattaforma stradale è stato previsto l'impianto di una fascia arbustiva singola con un'ampiezza di tre metri che ha il compito, all'interno delle aree boscate, di riqualificare la vegetazione sottratta/danneggiata nel corso dei lavori e, all'interno dei territori agricoli, di protezione degli appezzamenti coltivati. Al di fuori della recinzione stradale, ai fini della manutenzione delle trincee, dei rilevati stradali e delle formazioni vegetazionali di nuova formazione, è prevista la realizzazione del percorso di manutenzione parallelamente alla fascia arbustiva. Le piste sono funzionali alla riconnessione della rete poderale e possono contribuire a nuove linee di permeabilità pubblica locale mentre nelle aree boscate sono mirate alla ricongiunzione delle piste forestali interferite, permettendo una più semplice gestione forestale.



Trincea con fascia arbustiva (3 m) - estratto dalla scheda tipologica

Il progetto stradale prevede due tipologie di scarpate: le scarpate interne rivolte verso l'asse stradale principale e le scarpate esterne in rilevato sulla viabilità di connessione con la SP33 e con la A9. Le scarpate stradali prevedono sempre un trattamento a idrosemina per garantire il loro rinverdimento, alle quali è affiancata un'opera di mitigazione che prevede l'inserimento di fasce arbustive ornamentali. Per l'ambito di Lomazzo questi interventi sono localizzati sulle scarpate della viabilità di connessione con la SP33 e per alcune porzioni dei tratti in trincea lungo l'asse principale, nella porzione est del tracciato, verso la connessione con la parte restante della tratta B1. Questo intervento è stato previsto con l'obiettivo d'inserire elementi vegetali riconoscibili dall'osservatore in movimento, perché le specie di tipo ornamentale scelte sono culti-

var di specie autoctone e tutte presentano una caratteristica di estrema riconoscibilità cromatica e di persistenza delle foglie, in ottemperanza alla prescrizione della Delibera del CIPE P 37.



Sezione paesaggistica all'interno dell'asse principale - sezione 36 km 0-300.000

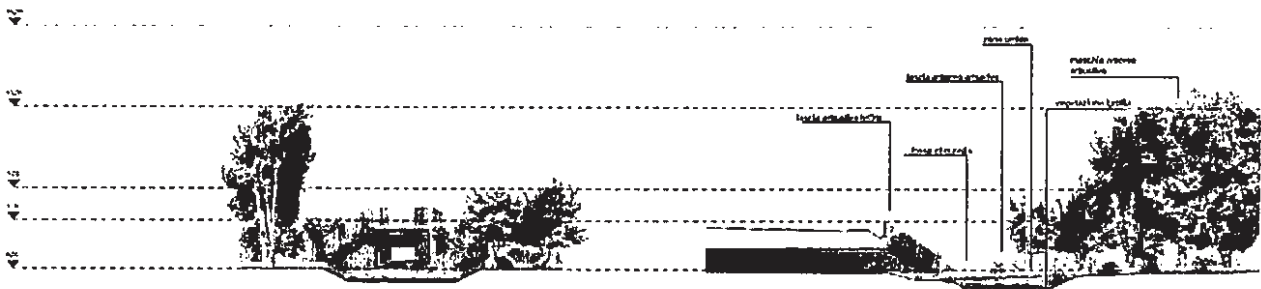
Le aree intercluse comprese nell'area dello svincolo di Lomazzo ricadono tutte in ambito boschivo. Con riferimento allo stato attuale dei luoghi e compatibilmente con le dimensioni delle aree che si vengono a determinare con la realizzazione dello svincolo, è prevista la **formazione di macchie boscate con funzione di ripristino della vegetazione esistente che viene sottratta per la realizzazione delle opere**. La progettazione delle aree boscate di mitigazione di Lomazzo, inserite all'interno delle aree intercluse dello svincolo, recepisce la D.D. n. 934 del 8/08/2012 della Provincia di Como per cui è stato modificato il sesto d'impianto (3x2mt). Il Progetto Esecutivo ha previsto inoltre un incremento delle aree boscate andando a circondare completamente su tre lati una delle due vasche di fitodepurazione, con l'obiettivo di garantire un miglior inserimento paesaggistico. Le specie vegetali inserite sono specie vegetali autoctone, tra queste alcune hanno anche funzione di "foraggiamento" per la fauna locale, trasformando gli ambiti interclusi in ideali 'stepping stones' per l'avifauna locale. Le macchie boscate sono sempre circondate da una fascia a prato di ampiezza di 3 mt come passaggio per la manutenzione e sono protette da fasce arbustive di specie autoctone di altezza inferiore ai 3 mt.

In presenza di situazioni con areali di dimensioni non sufficienti per la formazione di macchie boscate, si propone la **formazione di prato arborato o prato arbustato** contribuendo a favorire l'aumento della presenza di animali e migliorando l'intero sistema ecologico-paesaggistico dell'ambito in cui ricade l'infrastruttura.

Il Progetto Esecutivo ha sviluppato la **mitigazione delle vasche di laminazione e fitodepurazione** come ulteriore occasione di ricucitura dei caratteri territoriali prevedendo la sistemazione paesistico-ambientale dei margini in relazione al contesto attraversato. Nel progetto sono state inserite **fasce arboreo-arbustive di riconnessione ecologica incrementando la valenza naturalistica dei bacini d'acqua**; nelle vasche di fitodepurazione è stato confermato l'inserimento di specie igrofile con una buona capacità fitodepurativa e ornamentale. Inoltre il progetto prevede il rimodellamento della scarpata più alta di una delle due vasche di fitodepurazione inserite all'interno dell'area dello svincolo, con l'obiettivo di conseguire un effetto maggiormente naturalistico.

Il progetto di mitigazione ha anche considerato la **modellazione dei terreni quale elemento fondamentale per la ricomposizione delle morfologie interferite dall'infrastruttura**; i movimenti di terra sono stati previsti nell'ultimo tratto a est del tracciato per rispondere alla protezione delle colture agricole e alla mitigazione delle aree di cantiere. Su entrambi i lati del tracciato sono state inserite due **dune** di 6 mt di ampiezza e 1.5 mt di altezza. La scarpata rivolta verso il tracciato stradale è trattata con la messa a dimora di una fascia arbustiva mentre la scarpata esterna prevede un intervento a idrosemina.

All'interno del Progetto Esecutivo è stata prevista la realizzazione di due **sottopassi faunistici**, lungo l'autostrada a est e a ovest dello svincolo di Lomazzo, della tipologia a **sottovia scatolare asciutto**. Si tratta di sottopassi relativamente lunghi, di ampiezza sufficiente a consentire l'accesso della luce con un'altezza di circa 2,00 mt, evitando condizioni di buio che possono inibire il passaggio di alcune specie. In prossimità degli imbocchi dei sottopassi sono previste sistemazioni d'invito, sia per facilitare l'accesso, sia per schermare l'ingresso e l'uscita del passaggio con la formazione nella zona d'imbocco dei passaggi di macchie arboreo-arbustive d'interesse faunistico grazie alla selezione di piante appetite dagli animali, assumendo la funzione di richiamo e di accompagnamento nel sottopasso. Come ulteriori elementi d'invito alla fauna di passaggio, ai due lati d'ingresso e all'interno dei sottopassi, è previsto l'inserimento di massi in pietra naturale.



Sottopasso faunistico - passaggio fauna in scatolare asciutto

A completamento degli interventi di mitigazione ambientale è prevista la sistemazione a verde della rotonda sulla SP33 mediante l'inserimento di fasce arbustive protette dall'inserimento di ciottoli di pietra naturale.

#### 4.3 Interventi di mitigazione – consociazioni vegetali

Nello specifico la consociazione vegetale di riferimento della tratta B1- svincolo Lomazzo è il Quercocarpineto, che originariamente costituiva la foresta pianiziale della pianura lombarda.

Lungo il tracciato autostradale, nella tratta d'interconnessione tra la A9 e il territorio comunale di Lomazzo, il progetto ha privilegiato la conservazione e la riqualificazione degli elementi biotici presenti attraverso la realizzazione di varchi di permeabilità delle reti ecologiche e la connessione vegetazionale tra le aree boscate presenti dalle aree dello svincolo a quelle del Plis del Lura.

Sono state previste fasce arbustive, macchie boscate e prati arborati con funzione ambientale polivalente. Le macchie boscate sono localizzate all'interno delle zone intercluse di maggiori dimensioni. Le fasce svolgono funzioni di riconnessione vegetazionale delle superfici boscate interferite, oltre a importanti finalità di connessione della rete ecologica tra il bosco della Moronera a ovest (interconnessione autostrada A9), la valle del Lura e il bosco del Battù tra Lazzate e Bregnano. Ai bordi infrastrutturali, sia del tracciato principale della tratta Pedemontana sia, in parte, lungo il tracciato esistente della A9, è stato programmato un intervento di ricucitura lineare dei boschi interferiti mediante la realizzazione di una pista a prato di 3 mt per la riconnessione-manutenzione delle piste forestali e di una fascia arbustiva di 3 mt a protezione dei margini boscati interferiti. Per le aree boscate intercluse all'interno dello svincolo è previsto il ripristino a bosco nelle aree di maggiore dimensione, mentre per quelle di dimensione contenuta è previsto il ripristino a prato arborato o prato arbustato.

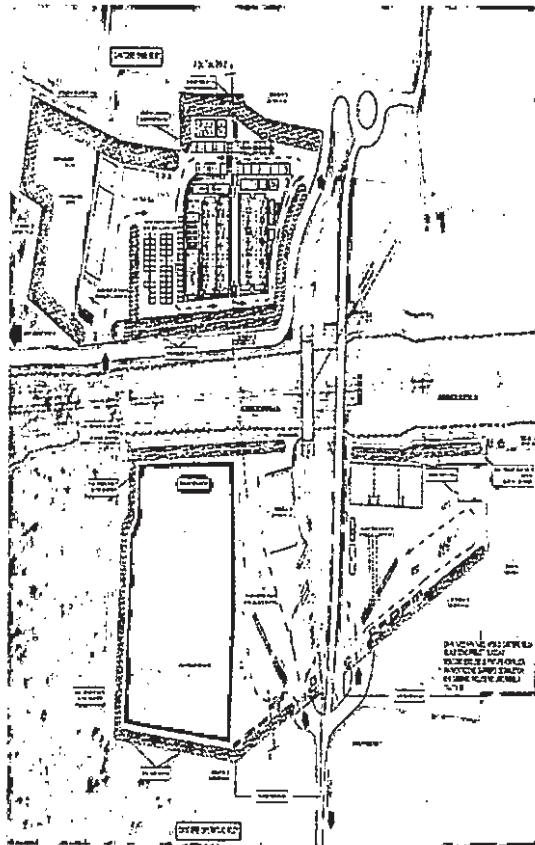
### 4.3.1 Mitigazione delle aree di cantiere

Per il contenimento degli impatti indotti dalle attività di cantiere, in linea generale si prevedono le seguenti azioni e misure mitigative:

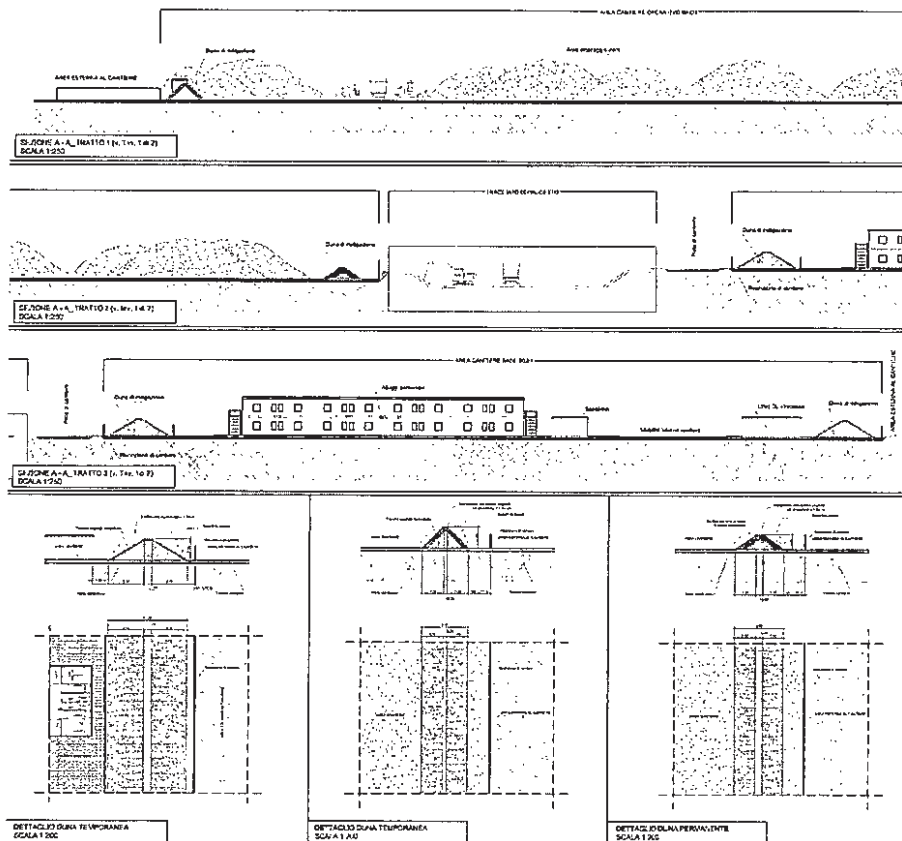
- mitigazione da polveri e rumore in prossimità degli abitati;
- mitigazione da polveri per i campi agricoli e le aree boscate confinanti;
- mitigazione da polveri e rumore in prossimità dei corsi d'acqua
- mitigazione visiva delle aree cantiere.

L'intervento principale previsto per i cantieri relativi allo svincolo di Lomazzo è la formazione di **dune lineari**, perimetrali, risultanti da terreni di scotico superficiale.

La duna adottata nel cantiere operativo B0.B1 è di altezza pari a 3m, mentre nel cantiere B0.O1 è alta 3m. Questo intervento permette il riuso in loco del materiale scavato, il contenimento degli inquinamenti da rumore e da polveri e la mitigazione visiva delle aree di cantiere. Le dune saranno rinverdate e nel caso del cantiere B0.O1 verranno conservate anche per la fase di esercizio. Il materiale della duna del cantiere B0.B1 verrà invece utilizzato per il ripristino del suolo agricolo. Nel cantiere B0.O1 sono inoltre previste fasce arbustive lungo il perimetro sud, con l'obiettivo di ridurre la diffusione di polveri verso i centri abitati e a protezione/delimitazione delle colture agricole circostanti.



Estratto della planimetria degli interventi di mitigazione in fase di cantiere



#### Estratto degli interventi di mitigazione in fase di cantiere – dune temporanee

Al termine dei lavori è previsto il **ripristino** dei luoghi alla situazione *ante operam*, ripristinati a prato stabile, ripristinando la piena funzionalità delle colture.

La trattazione specifica delle mitigazioni dei cantieri è riportata in appositi elaborati del Progetto Esecutivo.

#### 4.3.2 Sintesi degli interventi

Nella tabella seguente sono sintetizzate le opere d’inserimento paesaggistico e di mitigazione delle aree di cantiere e del loro ripristino.



Tabella di sintesi degli interventi di mitigazione

Pr.	TRATTA BI Km	SVINCOLO LOMAZZO	SVINCOLO LOMAZZO	Consociazione vegetazionale di riferimento	Quadro Territorio	Criticità	Obiettivo degli interventi	Interventi paesistico ambientale e ripristino ambientale	Mitigazioni in corso e d'opera cantieri	Ripristino dei cantieri
1	0-850.00-0-450.00	Trincea/rilevato	Agricolo-Naturalistico	Quercio Carpineto	Aree boschive e campi agricoli	Frammentazione vegetazionale ed ecosistemica	Protezione arbustiva dei lembi boschivi.  Deframmentazione faunistica  Mitigazione delle scarpate in rilevato.	Fascia arbustiva singola (3m) lungo il lato esterno della piattaforma autostradale, a cui è associato il percorso di manutenzione.  N.2 sottopassi faunistici  Fasce arbustive ornamentali su scarpate viabilità di connessione con SP33.		
2	0-450.00-0+175.00	Interconnessione A9 in rilevato trincea naturale	Agricolo-Naturalistico	Quercio Carpineto	Aree boschive e campi agricoli	Sottrazione superficie boschiva. Frammentazione vegetazionale ed ecosistemica	Riqualificazione vegetazionale.  Mitigazione delle scarpate	Ripristino superficie boschiva nelle aree intercluse compatibilmente con l'estensione areale; nelle aree di dimensione più contenuta si propone la formazione di prati arbustati e di prati arborati.  Fasce arbustive ornamentali su scarpate viabilità di connessione con SP33.		
3	1+175.00-1+350.00	Cantiere B0.01	Agricolo	Quercio Carpineto	Campi agricoli	Funzionalità agricola	Protezione arbustiva dei lembi boschivi.  Inserimento paesistico-ambientale delle opere idrauliche.	Fascia arbustiva singola (3m) lungo il lato esterno della piattaforma autostradale, a cui è associato il percorso di manutenzione, ed al contorno delle aree boscate  N. 2 Vasche di fitodepurazione. E' previsto il rimodellamento morfologico della scarpata più alta una delle due vasche. Per entrambe è previsto l'inserimento di specie igrofile.  Duna lungo il tracciato stradale h. 2.00 m con fascia arbustiva su scarpate (vedi intervento n.4)	Duna inerbata	Coltivo

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a large signature and various scribbles.

4	1+175.00- 1+350.00	Cantiere BO.B1	base	Agricolo	Quercio Carpineto	Campi agricoli	Funzionalità agricola	Protezione delle colture Limitazione alla diffusione della polveri e del rumore	Duna lungo il tracciato stradale con fascia arbustiva su scarpate (vedi intervento n. 4)	Duna inerbita	Coltivo
5	0+175.00 1+150.00,090	Trincea/Rilevato		Agricolo- Naturalistico	Quercio Carpineto	Aree boschive e campi agricoli	Sottrazione superficie boschiva. Frammentazione vegetazionale ecosistemica Funzionalità agricola	Protezione delle colture. Protezione arbustiva dei tombi boschivi.  Deframmentazione faunistica	Fascia arbustiva singola (3m) lungo il lato esterno della piattaforma autostradale, a cui è associato il percorso di manutenzione Fascia arbustiva interna ornamentali lungo i tratti in trincea  N.1 sottopassi faunistici		
6	1+150.00,090 1+800.00,144	Trincea		Agricolo- Naturalistico	Quercio Carpineto	Aree boschive e campi agricoli	Sottrazione superficie boschiva. Frammentazione vegetazionale ecosistemica Funzionalità agricola	Protezione delle colture. Protezione arbustiva dei tombi boschivi.  Mitigazione scarpate.  delle	Fascia arbustiva singola (3m) lungo il lato esterno della piattaforma autostradale, a cui è associato il percorso di manutenzione.  Dune con funzione di protezione dell'ambito agricolo con copertura di specie arbustive.  Fasce arbustive interne ornamentali lungo i tratti in trincea.		

Σ 16

## 5. GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Proponente ha redatto, in sede di Progetto Esecutivo, il **“Piano di gestione delle terre e rocce di scavo”** da adottare durante la realizzazione dello svincolo di Lomazzo, ai sensi degli artt. 183 e 186 del D.Lgs. 152/06.

Il Proponente ha presentato la relazione **“Gestione delle terre e rocce di scavo – relazione descrittiva”** – elaborato E\_0\_A0X\_KN0001\_0\_CN\_RT\_001\_A\_06. Scopo del documento è quello di descrivere le modalità di gestione ed utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte durante la conduzione degli interventi progettati per la realizzazione dello Svincolo di Lomazzo così come e descritti nella documentazione tecnica esecutiva consegnata ad APL S.p.a. (Autostrade Pedemontane Lombarde), Società appaltante.

Tra gli allegati al documento della relazione descrittiva:

1. Ubicazione cantiere di Lomazzo
2. Contesto urbanistico di inserimento Lomazzo
3. Geologia
4. Ubicazione saggi caratterizzazione ambientale
5. Referti analitici analisi di caratterizzazione
6. Scheda di sicurezza Bentonite
7. Tavola Fuori testo – Bilancio di materia, WBS e siti di produzione e riutilizzo.
8. Schema realizzativo delle vasche di scolo dei terreni di scavo contenenti bentonite.
9. Ubicazione delle vasche per asciugatura terreni con bentonite.

Le opere dello Svincolo di Lomazzo ricadono all'interno della Tratta B1, di cui costituiscono un primo stralcio funzionale che dall'innesto con la tratta A, in corso di completamento da altro appaltatore, comprendono lo svincolo autostradale sulla A9 fino al km 1+800.

Il Proponente afferma, in merito al Piano di gestione, che tutte le attività d'indagine integrative a supporto della progettazione esecutiva sono state comunicate agli Enti di controllo e che per questi dati è previsto un piano di validazione. Successive attività d'indagine, finalizzate a integrare il quadro investigativo iniziale, sono state realizzate nel periodo aprile - luglio 2013.

Il quadro normativo di riferimento, richiede che per tutte le aree coinvolte dalle attività di gestione delle terre e rocce da scavo sia identificata la relativa destinazione d'uso urbanistica al fine di verificare la compatibilità ambientale dei materiali prodotti in corrispondenza dei siti di produzione rispetto alle aree di successivo riutilizzo.

La realizzazione dell'opera viaria determinerà la trasformazione delle aree interessate in settori a destinazione d'uso industriale, come formalizzato con gli Enti di controllo. Tale condizione indica quindi che **i limiti da adottare per la matrice terreno sono quelli riportati in colonna “b”, tabella 1 allegato 5 del Titolo IV al D.Lgs. 152/2006.**

### 5.1 Inquadramento geologico e idrogeologico

Lo stralcio di Lomazzo si snoda nell'Alta Pianura Lombarda in un contesto geologico abbastanza variegato, costituito superficialmente dai sedimenti glaciali pleistocenici degli anfiteatri del Verbano e del Lario, e dai corrispettivi sedimenti fluvioglaciali. Lungo la tratta sono stati realizzate delle campagne geognostiche al fine di caratterizzare dal punto di vista geologico, stratigrafico e geotecnico il sottosuolo interessato dalla tratta in esame. In alcuni di questi sondaggi è stato posizionato un piezometro per consentire il monitoraggio della falda.

In generale attraverso le indagini del Progetto Esecutivo è stato possibile verificare quanto già emerso in fase di Progetto Definitivo. Dall'analisi stratigrafica emerge che superficialmente è sempre presente terreno vegetale/ suolo dello spessore variabile, il quale talvolta è stato sostituito a materiale di riporto come ad esempio individuato nel sondaggio SB1 07 (ghiaia fine e resti lateritici dello spessore di circa 40 cm). Al di sotto del suolo si riscontra in quasi tutta la tratta limo sabbioso, talvolta argilloso e talvolta più o meno ghiaioso che nella parte più occidentale si intercala a della sabbia limosa più o meno ghiaiosa. Lo spessore di tale

R

S

U

V

W

X

Y

Z

AA

M

A

B

C

D

E

F

strato è molto variabile va da circa 2 m ai circa 5- 7 m nella parte più orientale dell'asse dell'opera. Sotto questo strato è presente della ghiaia sabbiosa limosa, con presenza di ciottoli. Questi strati costituiscono l'alloformazione di Binago.

In quasi tutto il tracciato, sotto questi depositi si riscontrano litologie appartenenti al conglomerato di incerta attribuzione, formato da conglomerato più o meno cementato e o più o meno alterato intervallato a strati più limoso sabbiosi e/o ghiaie sabbiose limose ciottolose e/o sabbie limoso ghiaiose. Nella parte orientale, tra le due unità (Alloformazione di Binago e Conglomerato d'incerta attribuzione), sono presenti dei limi sabbiosi, ghiaiosi talvolta argillosi che probabilmente rappresentano la porzione loessica e/o più alterata dell'alloformazione del Bozzente.

Dal punto di vista geomorfologico l'area in esame risulta piuttosto monotona, essendo quasi esclusivamente pianeggiante. Non vi sono elementi geomorfologici da segnalare lungo il tratto dell'asse stradale di progetto. L'elemento geomorfologico principale presente lungo il tratto interessato è il terrazzo fluviale, che costituisce il livello principale della pianura, con una debole pendenza verso sud, caratterizzato da orli poco accentuati e dislivelli moderati.

L'elemento principale del reticolo idrografico superficiale è il Torrente Lura situato nell'estrema porzione orientale, esternamente all'area in studio. In tutti i casi tutti i corsi d'acqua nell'area in esame risultano a quote superiori della falda freatica, pertanto sono corsi d'acqua che alimentano la falda anziché drenarla. Dal punto di vista idrostrutturale lungo il tracciato della tratta interessata è presente il complesso ghiaioso – sabbioso dell'Unità di Binago, con potenze variabili tra 20 e 40 m, appoggiante sul complesso ghiaioso – sabbioso alterato dell'Unità Bozzente, con spessori compresi tra 15 e 25 m nella zona più orientale del tracciato, mentre nella restante porzione del tracciato tale unità si appoggia direttamente sul complesso del "Ceppo".

In merito all'assetto piezometrico, il Proponente afferma che la superficie della falda è abbastanza regolare, con una pendenza media di circa 1% verso monte diminuendo verso sud fino a valori di 0,1%, con direzione di flusso orientata nord – sud.

Nei sondaggi geognostici eseguiti lungo il tracciato non è mai stata individuata la presenza di falde acquifere, salvo rare eccezioni, indicanti la presenza di piccole, isolate e temporanee falde sospese per cui si può affermare che le opere previste dal progetto non interferiscono con la falda.

## 5.2 Modello ambientale locale

Al fine di ricostruire il modello locale ambientale, sia delle aree di produzione che delle aree di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, è stata pianificata e condotta una specifica attività di caratterizzazione delle aree interessate dalle attività per la realizzazione della nuova autostrada Pedemontana Lombarda e più in particolare dell'area dello svincolo di Lomazzo.

A tale riguardo si ricorda che il bilancio dei materiali oggetto di scavo all'interno dell'area di cantiere prevede il completo riutilizzo di questi materiali all'interno del cantiere medesimo.

## 5.2 Piano d'indagine adottato in fase di progettazione esecutiva

Scopo dell'attività di caratterizzazione condotta è stato quello di:

- verificare la qualità delle terre e rocce oggetto di scavo;
- verificare la qualità ambientale dei settori in cui si prevede il riutilizzo delle terre e rocce movimentate.

Il piano di campionamento adottato individuava i punti di campionamento distribuiti con un passo di circa 300 m, l'analisi preliminare, confermata dai risultati analitici di laboratorio, ha consentito di escludere l'esistenza di condizioni locali tali da ritenere necessaria l'immediata integrazione della maglia di campionamento.

Le attività di caratterizzazione condotte hanno previsto l'identificazione dei punti di prelievo in corrispondenza dei quali è stato realizzato un saggio di campionamento tramite mezzo meccanico. Per ciascun punto d'indagine è stata raggiunta una profondità massima di 5 m e sono stati prelevati 3 campioni di terreno: 1 campione nel primo metro (0,5 m); 1 campione a fondo scavo (5,0 m); 1 campione intermedio (2,0 m). In nessun punto di campionamento sono state riconosciute condizioni tali (geologiche e/o organolettiche) da richiedere il prelievo di campioni integrativi rispetto ai 3 minimi pianificati.

Le analisi condotte sui terreni campionati mostrano il generale rispetto delle CSC colonna "B", tabella 1 allegato 5 del Titolo IV al D.l.g.s. 152/2006 – Siti a destinazione d'uso industriale. I risultati analitici consentono di affermare la generale omogeneità delle caratteristiche tra le terre e rocce da scavo che saranno prodotte e le aree presso le quali tali materiali saranno riutilizzati.

In allegato il Proponente trasmette i referti analitici delle analisi condotte.

### 5.3 Tipologia di terre, rocce e materiali prodotti in corrispondenza del cantiere di Lomazzo

In continuità con quanto indicato nel Progetto Definitivo, i materiali prodotti durante la realizzazione delle opere essendo di diversa natura, vengono trattati con modalità differenti secondo la normativa vigente.

La tipologia dei materiali escavati sono indicati nella tabella che segue. Per ciascuna classe tipologica identificata viene indicata la possibilità di riutilizzo secondo le modalità e nei limiti indicati nel Piano.

Tipologia	Lavorazione di provenienza	Riutilizzabile
Terreno vegetale	Scotico preparatorio	SI – Come terreno organico al ripristino delle aree
Terre e rocce da scavo	Scavo di sbancamenti	SI – Come sottoprodotto
Terre e rocce con bentonite	Pali trivellati	SI – Come sottoprodotto
Terreni di riporto	Scavo di sbancamenti realizzato su materiale il cui test di cessione rispetta i limiti CSC per le acque sotterranee	SI – Come sottoprodotto
Rifiuti da lavorazione	Ogni materiale di scarto di lavorazioni non riconducibile alle tipologie descritte in precedenza	No – Sono rifiuti da gestire verso canali autorizzati.

### 5.4 Cantiere di Lomazzo – Bilancio terre e flussi materia

Nella tratta B1, Svincolo di Lomazzo, non vi è materiale in esubero connesso alla realizzazione dell'opera, ad eccezione dei terreni vegetali per i quali, essendo lo strato di terreno vegetale superiore a quanto originariamente previsto, risulta un'eccedenza che verrà riutilizzata nelle restanti tratte. Di conseguenza si rende necessario l'approvvigionamento di questo materiale.

Il materiale prodotto dalle attività di scavo sarà pari a **circa 399.879 mc** (di cui circa 273.774 mc dovrà esser trattato a calce/cemento per poter essere riutilizzato), a fronte di 600.236 mc necessari per i rilevati; pertanto si rende necessario reperire esternamente 200.357 mc. di materiale.

Scavi (A)	399.879 mc
Rilevati (B)	600.236 mc
<b>Tot. fornitura (B-A)</b>	<b>200.357 mc</b>

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei flussi di materiale previsti all'interno del cantiere di Lomazzo per ciascuna WBS, area di deposito temporaneo o area di prestito esterna identificata, inoltre vengono riportati i quantitativi di terreno movimentati.

MATRICE ORIGINE - DESTINAZIONE COMPLESSIVA													
DA		A	RI 001	ID1	C01	RI 002	TR 001	B0.S0	B0.O1	B0.S1	B0.O2	ESTERNO	Terreno di scavo Vegetale
RI 001	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		6.069	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.069
	Vegetale m <sup>3</sup>		3.298	-	-	-	-	-	-	-	5.815	-	9.023
ID1	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		38.331	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.331
	Vegetale m <sup>3</sup>		-	3.381	-	-	-	3.670	-	-	-	-	7.051
C01	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		-	-	93.099	-	-	-	-	12.000	-	-	105.099
	Vegetale m <sup>3</sup>		-	-	36.130	-	-	-	22.735	-	10.500	-	69.364
RI 002	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		-	-	-	904	-	-	-	-	-	-	904
	Vegetale m <sup>3</sup>		-	-	-	1.681	-	-	5.790	-	-	-	7.471
TR 001	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		-	-	39.636	81.956	63.325	-	-	-	-	-	248.576
	Vegetale m <sup>3</sup>		-	-	-	40.018	-	-	7.443	63.657	-	-	47.460
B0.S0	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Vegetale m <sup>3</sup>		-	-	-	-	-	-	-	-	3.670	-	-
B0.O1	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.967	-
	Vegetale m <sup>3</sup>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B0.S1	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		43.975	-	31.602	-	-	-	-	-	-	-	-
B0.O2	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.986	-
	Vegetale m <sup>3</sup>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAVA ESTERNA	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		-	21.428	158.929	-	10.000	-	-	-	-	-	200.357
	Vegetale m <sup>3</sup>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		<b>89.275</b>	<b>21.428</b>	<b>333.347</b>	<b>82.851</b>	<b>73.326</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>75.657</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>600.236</b>
	Vegetale m <sup>3</sup>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.670</b>	<b>35.967</b>	<b>-</b>	<b>19.986</b>	<b>-</b>	<b>140.370</b>
<b>SIVICOLO DI LONAZZO</b>			<b>FABBISOGNO MATERIALI</b>				<b>DEPOSITO INTERMEDIO</b>				<b>ESTERNO</b>		
IN BANCO	Terreno di scavo m <sup>3</sup>		600.235,61				75.657,48				-		
	Vegetale m <sup>3</sup>		-				39.622,65				55.952,77		
<b>MATERIALI DA CARATTERIZZARE PREVENTIVAMENTE AL RIUTILIZZO</b>													
misto scavo illeso			23015										
misto riciclato			4200										
scavo riciclato e colto			3000										
misto naturale			17312										
c/c rampa SP 33			42000										
somma			73657										

## 5.5 Tipologie di materiali da gestire

### 5.5.1 Terreno vegetale di scotico

Il terreno vegetale che sarà prodotto dallo scotico viene considerato come sottoprodotto e quindi pienamente riutilizzabile. Questo terreno viene accantonato direttamente in sito lungo il perimetro delle aree interessate dalle operazioni, e utilizzato per la realizzazione delle dune di mitigazione dei cantieri, lungo le aree di lavoro in linea, ai fini di ottemperare a una specifica prescrizione avanzata dal Sindaco del Comune di Lomazzo.

### 5.5.2 Terre e rocce da scavo

La tipologia terre e rocce da scavo, ricomprende il terreno derivante dalle attività di escavazione, ad eccezione del terreno vegetale di scotico, che è risultato idoneo al riutilizzo a seguito delle attività di caratterizzazione dei terreni. Risultano inoltre classificati come terre e rocce da scavo anche i terreni di riporto per i quali il test di cessione abbiano fornito valori inferiori ai limiti delle CSC per le acque sotterranee.

### 5.5.3 Terre e rocce con bentonite (sostanze additive)

Le attività in progetto prevedono la realizzazione di pali trivellati scavati in presenza di fanghi bentonitici. Lo scavo per la realizzazione dei pali verrà eseguito per mezzo di 49 turbo manovrato tramite aste di guida rigide, di tipo telescopico, ancorate all'escavatore; lo scavo avviene in presenza di fanghi bentonitici per garantire il sostegno delle pareti dello stesso scavo.

Durante le fasi di scavo ed estrazione dei detriti, il fango bentonitico viene costantemente mantenuto in prossimità del livello del piano di lavoro: in nessun caso il suo livello scenderà al di sotto del piano di campagna; per tale scopo lo scavo sarà connesso alle vasche di accumulo del fango di bentonite con doppia tubazione (andata e ritorno) alimentata da elettropompe. Durante lo scavo vengono esaminati i materiali di risulta, confrontandoli con quelli riscontrati in fase di indagine; ogni rilevante discrepanza o anomalia verrà annotata nella "scheda qualità" del palo in oggetto.

Alla fine dello scavo si procede alla rimozione dei detriti rimasti sul fondo e si misura con lo scandaglio a mano la profondità dello stesso registrandola sulla scheda qualità; tale verifica viene ripetuta anche prima dell'inizio delle operazioni di getto. Qualora la differenza tra le due letture risulti superiore a 20 cm, dovrà essere ripetuta l'operazione di pulizia. Al termine delle operazioni di scavo, in area dedicata, si procede all'operazione di disabbiaggio del fango bentonitico con l'ausilio di idoneo impianto: l'impianto di cantiere è dotato di apparecchiatura 49 turbo miscelata a funzionamento combinato di vibrovaglio e ciclone. Il fango così rigenerato viene messo di nuovo in circolo, per i successivi scavi.

In ottemperanza ai requisiti delle norme vigenti e delle disposizioni delle autorità competenti in materia, se occorrente, al termine dei lavori si procederà allo smaltimento finale del fango bentonitico in eccesso. Il materiale di risulta dello scavo dei suddetti pali, terra e roccia di scavo, viene trasportato mediante pala gommata o autocarro, all'interno di una fossa, precedentemente realizzata nel terreno nell'area di cantiere in posizione baricentrica, munita di arginelli in terra battuta o new-jersey in c.a, delle dimensioni di circa 10 x 5 m e profondità 3,0 m, e qui viene lasciato scolare del fluido in eccesso. Con l'ausilio di un escavatore il materiale viene rimescolato al fine di consentire la giusta areazione ed asciugatura

Terminato lo scavo lo stesso e, successivamente alla posa delle armature, inizia il getto di calcestruzzo all'interno del singolo palo, che viene condotto mediante la tecnica dei getti subacquei attraverso tubi, conosciuta come sistema "contractor". Contemporaneamente al getto di calcestruzzo, agisce una pompa aspirante per recuperare il fango bentonitico dallo scavo, facendolo passare per l'impianto di 50 turbo miscela e convogliandolo quindi alle vasche di raccolta.

#### *Reimpiego dei fanghi bentonitici*

Per il reimpiego del fango durante gli scavi verranno presi una serie di provvedimenti atti a separarlo dalle impurità che vi si aggregano durante la perforazione e comunque atte a mantenerlo entro i limiti di densità, viscosità, e contenuto in sabbia come indicato. Si disporrà quindi di:

- un impianto di dissabbiaggio, vibrovaglio e dissabbiatore a ciclone in grado di ridurre il contenuto di sabbia al valore max del 2%;
- vasche ulteriori per la raccolta del fango depurato;
- un impianto di tubazioni per recuperare il fango da avviare al dissabbiaggio con pompa sommersa attrezzata con un cestello alla base.

Per verificare le caratteristiche chimiche del materiale di scavo si prevede di caratterizzare ogni singola fossa, prima del suo reimpiego. Per la caratterizzazione della singola fossa di scolo dei materiali di scavo dei pali si prevede di realizzare 3 sotto-prelievi: il primo ad 1/3 del riempimento della fossa; il secondo a 2/3 del riempimento della fossa; il terzo a fossa completa. Il campione medio di ciascuno strato sarà ottenuto prelevando 8 campioni elementari, distribuiti uniformemente sulla superficie dello stesso, al fine di ottenere un campione composito che, per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica. Su ciascun campione prelevato si procederà alla ricerca del panel analitico adottato in fase di caratterizzazione provvedendo a confrontare i risultati analitici adottati.

#### **5.6 Siti di cava e di deposito identificati**

Il Proponente identifica le cave e le discariche, provvedendo a indicare i percorsi ottimizzati tra queste e l'area di cantiere. L'individuazione delle cave è stata condotta nel modo seguente:

- individuazione dei siti cava presenti nel Progetto Definitivo;
- ricerca dei Piani Cave e aggiornamento dei dati caratteristici di ogni sito;
- ricerca di ulteriori siti, presenti nei Piani Cave aggiornati.

Le caratteristiche principali di ogni sito, oltre che dai Piani Cave, sono state ottenute contattando direttamente tutti i proprietari delle cave, grazie agli elenchi forniti dalle Amministrazioni Provinciali.

**CAVA A2:** La cava A2 si trova a sud dello svincolo lungo la SP33 nel Comune di Uboldo ed è gestita dalla Società Cava Fusi SpA. Si tratta di una cava attiva di sabbia e ghiaia la cui capacità individuata in fase di progettazione definitiva varia da 150.000 mc per terre a granulometria fine, fino a 1.000.000 mc per terre a granulometria grossa. Il sito è situato fuori dell'abitato di Cerro Maggiore e dai cantieri presenti sullo svincolo di Lomazzo, si può raggiungere attraverso diversi percorsi che prevedono l'uso dell'autostrada A9 MI - CO per evitare il più possibile il passaggio dei camion dentro i centri abitati, per ridurre la distanza tra cantieri e sito di approvvigionamento e per ridurre i tempi di collegamento.

**CAVA A5:** La cava A5 è ubicata a sud dello svincolo lungo la SP27 tra i Comuni di Gerenzano e Uboldo ed è gestita dalla Società Cava Fusi SpA. Si tratta di una cava attiva di sabbia e ghiaia la cui capacità di conferimento delle terre e rocce individuata in fase di progettazione definitiva varia da 150.000 mc per terre a granulometria fine, fino ad 1.000.000 mc per terre a granulometria grossa. Il sito è situato fuori dell'abitato di Uboldo e dai cantieri presenti sullo svincolo di Lomazzo, si può raggiungere facendo diversi percorsi che prevedono l'uso, anche in questo caso, dell'autostrada A9 MI - CO per evitare il più possibile il

passaggio dei camion dentro i centri abitati, per ridurre la distanza tra cantieri e sito di approvvigionamento e per ridurre i tempi di collegamento.

**CAVA A3 – A4:** Rispetto allo svincolo di Lomazzo di progetto, la cava in oggetto è ubicata a sud-ovest lungo la SP21 nel territorio del Comune di Cislago e gestita sempre dalla Società Georisorse srl. In realtà sono due siti di cava adiacenti, che vengono considerate come un unico sito. Si tratta di una cava attiva di sabbia e ghiaia la cui capacità individuata in fase di progettazione definitiva non è stata dichiarata. Il sito è situato a metà strada tra l'abitato di Cislago e quello di Gorla Minore (i due abitati distano circa 4 km tra loro) in un'area boscata che la circonda quasi totalmente. Per poterla raggiungere, se si parte dalle aree tecniche si utilizza un primo tratto di SP 33 per poi immettersi nella SP 24 e raggiungere il sito; se si parte dai cantieri base B0.B1 ed operativo B0.O1 invece è necessario percorrere prima un tratto di strade locali da cui si entra nel centro abitato del Comune di Turate e ci si ricollega con la SP 33 (facendo quindi lo stesso percorso prima descritto per le aree tecniche). Questo sito di cava è ubicato in posizione più decentrata rispetto ai due precedenti. Anche se è minore la distanza dallo svincolo di Lomazzo e, quindi, dai cantieri, il percorso presenta maggiori difficoltà soprattutto a causa dell'attraversamento dei centri abitati di Turate e di Cislago.

**CAVA CO4:** La cava CO4 è ubicata a nord dello svincolo nel Comune di Bulgarograsso ed è gestita dalla Società Foti srl – Cons. Comen inerti. Si tratta di una cava attiva di sabbia e ghiaia la cui capacità aggiornata è di circa 400.000 mc. Il sito è situato fuori dell'abitato di Bulgarograsso e, dai cantieri dello svincolo di Lomazzo, si può raggiungere facendo diversi percorsi. Partendo dalla zona dove sono ubicati il cantiere base B0.B1 ed il cantiere operativo B0.O1, il sito di cava CO4 si può raggiungere percorrendo un primo tratto di strade locali che non attraversano centri abitati, ma si muovono in paesaggio aperto e in zone industriali. Il secondo tratto di percorrenza segue inizialmente la SP30 e subito dopo la SP 23 fino al sito passando per il centro abitato del Comune di Guanzate. In questi percorsi non viene mai interessata l'autostrada A9 perché la barriera di entrata/uscita è posta in un punto poco agevole rispetto al sito di cava da raggiungere, quindi poco conveniente. Quest'area è molto vicina ai cantieri in oggetto e le vie di collegamento sono ampie ed agevoli, permettendo tempi di percorrenza abbastanza brevi rispetto ad altre aree precedentemente considerate, anche in questo caso come per la cava A5, si attraversano dei centri abitati allungando i tempi di percorrenza e creando disagi al traffico locale.

A conclusione dell'analisi, tutti i siti individuati risultano idonei allo scopo ma, data la vicinanza alle aree di cantiere, si prendono in considerazione le sole cave A2 e A5 in quanto sono collegate ai cantieri attraverso un percorso che in gran parte è autostradale, diretto e che non attraversa centri abitati.

Nell'area d'interesse sono presenti diverse discariche comunali e private; di seguito vengono riportate quelle prossime al tracciato:

- Georisorse srl. Ubicata nel Comune di Cislago (VA) copre i codici CER 170107, 170302, 170904;
- 2M srl. Ubicata nel Comune di Carbonate (CO) copre i codici CER 170605, 170801, 170802;
- La Solarese srl e Ruspi snc. Ubicate nel Comune di Saronno (VA) copre i codici CER 170405, 170107, 170201, 170203, 170302, 170504, 170506, 170802, 170904, 170106, 170202, 170301, 170503, 170505, 170801, 170903;
- Tecnorecuperi srl e Sorri snc. Ubicate nel Comune di Gerenzano (VA) copre i codici CER 170107, 170201, 170202, 170203, 170405, 170802, 170902, 170302, 170504, 170506;
- Comune di Rescaldina. Ubicata nel Comune di Rescaldina (MI) copre i codici CER 170202, 170405, 170904;
- Pavimental SpA, Cava Fusi SpA, Ferrario Ugo snc e Ferrario Dante. Ubicata nel Comune di Uboldo (VA) copre i codici CER 170107, 170802, 170904, 170405, 170202, 170302.

### 5.7 Piano di gestione operativa

Il processo di codifica utilizzato è unico per tutta l'opera della Pedemontana Lombarda nell'identificazione univoca dei siti di:

- produzione;
- stoccaggio temporaneo;
- riutilizzo.



Per ciascun sito sono forniti tutti gli elementi in modo da rendere il sito identificabile e perimetrabile. La necessità della tracciabilità dei flussi di materiali guida alla decodifica di questi siti secondo una logica univoca tale da garantire, per la singola tratta e per tutta l'opera Pedemontana Lombarda, l'univocità del codice del sito identificato. La codifica proposta prevede la costituzione di un codice composto da 4 parti alfanumeriche, consentendo un unico modello per tutta l'opera Pedemontana Lombarda e garantendo:

- scalabilità e piena integrazione dell'elenco per eventuali nuovi siti che si dovessero realizzare (previa richiesta di modifica del Piano di Gestione da sottoporre agli Enti di controllo);
- chiarezza nella tracciabilità anche nel caso di flussi tra tratte distinte;
- corrispondenza tra terre movimentate e referti analitici di verifica e controllo eventualmente prodotti;
- gestione informatizzata dei flussi generati.

Secondo la codifica un sito di produzione posto all'interno della tratta B0 (Lomazzo) e associabile alla WBS "xxxx" avrà il seguente codice: P-B0-001-xxx. Adottando la codifica presentata, nella tabella seguente sono indicati i siti identificati nella tratta relativa allo svincolo di Lomazzo (B0).

items	Decodifica sito	Tipologia	WBS	Quantitativo materiale (mc)
1	P-B0-001-CO1	Produzione	CO1	132.540
2	P-B0-002-RI001	Produzione	RI001	25.143
3	P-B0-003-RI002	Produzione	RI002	2.028
4	P-B0-004-TR001	Produzione	TR001	302.807
5	P-B0-005-I01	Produzione	I01	26.448
6	U-B0-001-CO1	Utilizzo	CO1	319.764
7	U-B0-002-RI001	Utilizzo	RI001	86.418
8	U-B0-003-RI002	Utilizzo	RI002	79.521
9	U-B0-004-TR001	Utilizzo	TR001	102.072
10	U-B0-005-I01	Utilizzo	I01	18.347
11	D-B0-001-B0.S0	Deposito	B0.S0	
12	D-B0-002-B0.O2	Deposito	B0.O2	
13	D-B0-003-B0.O1	Deposito	B0.O1	
14	D-B0-004-B0.S1	Deposito	B0.S1	

## 5.9 Conclusioni

Il bilancio delle terre sviluppato in fase di progettazione esecutiva, mostra come tutte le terre, rocce e materiali da scavo prodotti all'interno del cantiere siano riutilizzabili all'interno dello stesso, ad eccezione dei terreni vegetali per i quali, essendo lo strato di terreno vegetale superiore a quanto originariamente previsto, risulta un'eccedenza che verrà riutilizzata nelle restanti tratte. Le soluzioni progettuali per la realizzazione dell'opera, mostrano infatti che sono previsti settori in corrispondenza dei quali si procederà ad attività di scavo (aree di trincea) ed altri nei quali si realizzeranno opere in rilevato. Eventuali esuberanti di terreno vegetale troveranno pieno riutilizzo nelle restanti tratte (B1, B2, C, D, GW e opere connesse). Al fine di ricostruire il quadro ambientale sia dei settori di scavo (produzione delle terre e rocce) che dei settori di riutilizzo, è stata pianificata e condotta una specifica campagna di caratterizzazione che indicano una generale condizione di rispetto dei limiti di legge e una compatibilità tra le terre e rocce che si andranno a produrre e i siti di riutilizzo finale (siti a destinazione industriale).

Non essendo state identificate condizioni di eventuale potenziale criticità ambientale tali da rappresentare aspetti in grado di modificare il quadro ambientale scaturito dalle operazioni di caratterizzazione condotte in fase preliminare, non si prevede la realizzazione di analisi integrative di caratterizzazione. La durata generale del presente Piano è indicata in 40 mesi in accordo con la prevista durata delle attività necessarie alla realizzazione dello svincolo di Lomazzo.

## 6. COMPENSAZIONI FORESTALI

La normativa di riferimento per quanto riguarda i boschi è la L.R. 31/2008; nell'ambito di tale norma le procedure per il cambio di destinazione d'uso del bosco sono regolate dall'art. 43: "Tutela e trasformazione del bosco": 1. "Ai fini della legge si intende per trasformazione del bosco ogni intervento artificiale che comporta l'eliminazione della vegetazione esistente oppure l'asportazione o la modifica del suolo forestale, finalizzato ad una utilizzazione diversa da quella forestale." 2. "Gli interventi di trasformazione del bosco sono vietati, fatte salve le autorizzazioni rilasciate dalle province, dalle comunità montane e dagli enti gestori dei parchi e riserve regionali, per il territorio di rispettiva competenza, compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale. La conservazione della biodiversità si basa sulla salvaguardia e gestione sostenibile del patrimonio forestale mediante forme appropriate di selvicoltura."

Le procedure di compensazione sono altresì regolate dalla circolare regionale di cui alla D.G.R.3002 del 27 luglio 2006, la definizione di bosco è specificata dalla circolare regionale di cui alla D.G.R. 2024/2006 (Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, criteri per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e criteri e modalità per l'individuazione dei coefficienti di boscosità ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.R. 27/2004).

Nello specifico del bilancio delle superfici risultanti, il Proponente evidenzia che se su una breve percorrenza si produce un ulteriore consumo di suolo boscato, su altri tratti il Progetto Esecutivo si restringe e consente un recupero rispetto a quanto contabilizzato in fase definitiva. Nel documento del Progetto Esecutivo della Tratta B1 - Svincolo di Lomazzo "Analisi territoriali paesistiche ed ambientali - Procedura di cambio di destinazioni d'uso del bosco Ex L.R. n. 31 del 05/12/2008" vengono riportati tutti gli elementi relativi al suddetto bilancio. I boschi interessati da trasformazione sono stati suddivisi e classificati così come da tabella di seguito riportata, che è ordinata per Comune, per numero identificativo della particella di bosco (ID), per tipologia forestale (robinieto misto, robinieto puro) e per forma di governo.

Comune	cod. id. (PE)	cod. id area limitrofa (PD)	Tipologia forestale	superficie (mq)	forma di governo
Cirimido		1 04	Robiniето puro	1038,74	CS
Turate		2 04bis	Robiniето puro	2156,12	CS
Turate		3 03	Robiniето puro	73,28	CS
Turate		4 01	Robiniето puro	297,11	CS
Turate		5 08	Robiniето puro	842,29	CS
Lomazzo		7 17	Robiniето misto	244,81	CS
Lomazzo		8 21	Robiniето misto	107,74	CS
Lomazzo		10 21	Robiniето misto	556,62	CS
Lomazzo		12 21	Robiniето misto	260,91	CS
Lomazzo		14 25	Robiniето puro	1156,40	CS
Lomazzo		17 23	Robiniето misto	63,76	CC
Lomazzo		18 23	Robiniето misto	263,92	CC
Turate		20 18	Robiniето misto	15,09	CS
Lomazzo		21 20	Robiniето puro	957,84	CS
Lomazzo		22 21	Robiniето misto	443,36	CS
Lomazzo		23 21	Robiniето misto	17,22	CS
Lomazzo		24 21	Robiniето misto	113,98	CS
Turate		25 03	Robiniето puro	281,08	CS
Cirimido		26 04	Robiniето puro	117,93	CS
TOT aree rosse (taglio in più rispetto PD)				9008,19	

Le formazioni forestali a carico delle quali è previsto l'ampliamento del progetto stradale, fanno parte di un ambito che include tre complessi: bosco della Moronera, bosco della Battù e formazioni ripariali del Lura. Lo svincolo di Lomazzo ricade completamente nel bosco della Moronera, dove da un punto di vista vegetazionale si riscontrano quasi esclusivamente formazioni a robinia (robinieti), misti e in purezza. I robinieti del bosco della Moronera sono la categoria maggiormente rappresentativa dell'area, con circa il 99,8 % della copertura complessiva e sono presenti nelle due tipologie (puri e misti).

8 6

### 6.1 Bilancio complessivo delle formazioni boscate interferite dai tratti in variante

Rispetto al quadro emerso in fase di progettazione esecutiva, prendendo in considerazione le modifiche apportate dalle varianti allo svincolo di Lomazzo, rispetto alla trasformazione di superficie boscata enunciata nel Progetto Definitivo, si riscontra complessivamente un minor consumo di superficie boscata. Ciò deriva dal fatto che se da un lato (in prossimità della rotatoria secondaria prevista a ovest in comune di Turate e Cirimido), più avanti verso est (in corrispondenza del cavalcavia in comune di Lomazzo) e per altri brevi tratti l'ingombro delle opere stradali aumenta, dall'altro si ha un restringimento considerevole della carreggiata stradale verso est che consente un recupero notevole di superficie boscata non più sottoposta a trasformazione. Il minor consumo viene illustrato nella tabella che segue:

Comune	cod. id. (PE)	CODICE AREA SU CUI IL POLIGONO INSISTE	Tipologia forestale	superficie (mq)	forma di governo
Lomazzo	1	21	Robiniето misto	1.145,29	CS
Lomazzo	2	21	Robiniето misto	1.144,02	CS
Lomazzo	3	24R/1	Robiniето puro	552,57	CS
Lomazzo	4	21	Robiniето misto	1.408,43	CS
Turate	5	03	Robiniето puro	1.077,46	CS
Turate	6	03	Robiniето puro	342,84	CS
Turate	7	02	Robiniето misto	223,38	CS
Turate	8	01	Robiniето puro	823,22	CS
Turate	9	01	Robiniето puro	400,82	CS
Turate	10	06	Robiniето puro	3.065,38	CS
Turate	11	06R/1	Robiniето puro	182,90	CS
Turate	12	07	Robiniето misto	74,20	CS
Turate	13	08	Robiniето puro	2.170,76	CS
Turate	14	18	Robiniето misto	133,23	CS
Lomazzo	15	19	Robiniето misto	807,16	CS
Lomazzo	16	20	Robiniето puro	560,64	CS
Lomazzo	17	21	Robiniето misto	2.285,94	CS
Lomazzo	18	22	Robiniето misto	1.652,54	CC
Lomazzo	19	21	Robiniето misto	263,84	CS
Lomazzo	20	24	Robiniето puro	842,60	CS
Lomazzo	21	23	Robiniето misto	116,00	CC
Fenegrò	22	03	Robiniето puro	120,38	CS
Fenegrò	23	03	Robiniето puro	40,96	CS

TOT aree autorizzate al taglio ma in esubero rispetto al tracciato stradale da PE 19.434,57 mq

A seguito delle modifiche riportate dalla variante dello svincolo di Lomazzo, la trasformazione di superficie boscata richiesta subisce il seguente cambiamento:

- nuove aree boscate sottoposte a trasformazione: 6.136,00 mq;
- aree boscate da sottrarre rispetto al PD: 19.434,57 mq;
- risultante: - 13.298,57 mq.

Tale risultante corrisponde alla minor superficie di boschi da trasformare nell'ambito dello svincolo di Lomazzo revisionato.

Handwritten notes and signatures scattered throughout the page, including a large signature on the right side and several initials at the bottom.

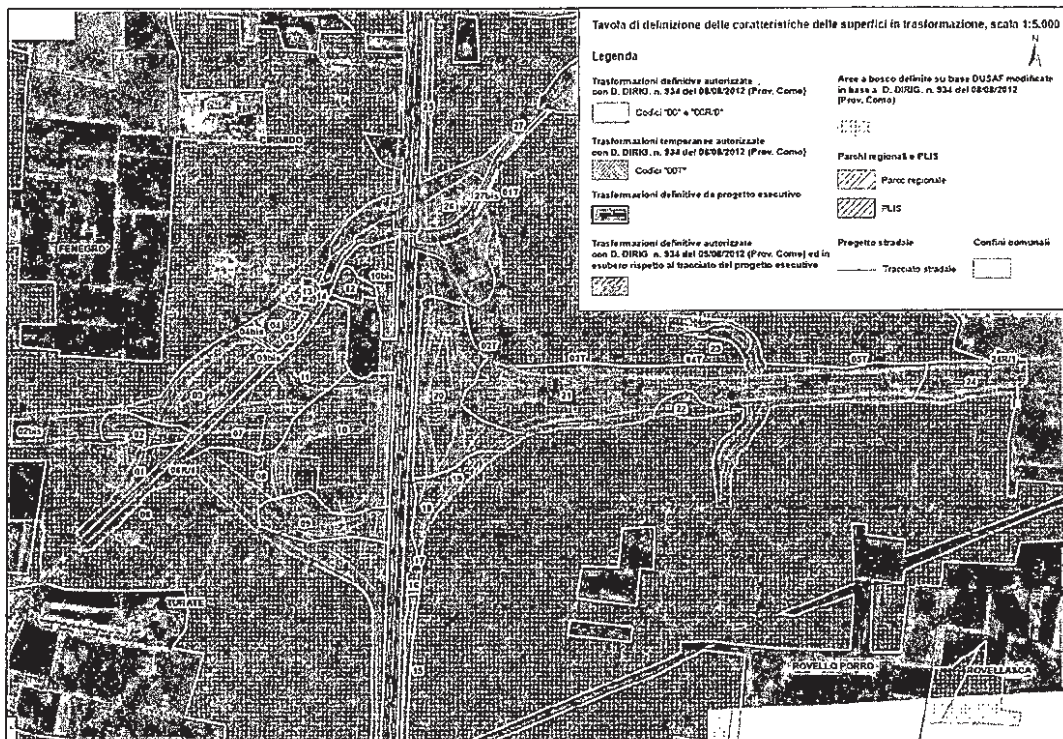


Tavola di definizione delle caratteristiche delle superfici in trasformazione, scala 1:5.000

Le autorizzazioni alle trasformazioni del bosco ottenute dal Proponente e trasmesse alla CTV A sono le seguenti Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Como - Settore agricoltura e pesca:

- n° 934/2012;
- n° 493/2013;
- n° 1475/2013.

## 7. FASE DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA DEL PROGETTO ESECUTIVO (FASE I)

Il Gruppo Verificatore ha acquisito ed esaminato la necessaria documentazione tecnico-progettuale e amministrativa al fine di programmare il proprio lavoro.

In base al D.Lgs. 163/2006, il soggetto aggiudicatore verifica che nello sviluppo del progetto esecutivo sia assicurato il rispetto delle prescrizioni impartite dal CIPE in sede di approvazione del progetto definitivo e preliminare. La CTVIA-VAS, su richiesta dei soggetti esecutori dell'opera, può fornire le proprie indicazioni su interpretazione e applicazione di prescrizioni e raccomandazioni; riferisce al Ministro dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare in caso di accertate violazioni.

Pur vigendo l'approvazione dell'esecutivo da parte del soggetto aggiudicatore, è stata redatta una lista di riscontro dell'applicazione della succitata Delibera CIPE n. 97/2009.

### VALUTAZIONI

#### Premessa

Il quadro complessivo comprende n. 278 prescrizioni e n. 277 raccomandazioni di cui al foglio prescrizioni allegato alla Delibera CIPE n. 97/2009.

Per la trattazione specifica dei singoli punti si rimanda all'ALLEGATO A: RELAZIONE di VERIFICA DI ATTUAZIONE - Tabella della Verifica di Ottemperanza.

#### Esito della verifica di ottemperanza alle Prescrizioni e raccomandazioni

##### a) Esito "NON applicabile"

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "non applicabili", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

**Prescrizioni - (P) n.**

12, 33, 35, 58, 59, 61, 62, 63, 94, 99, 102, 106, 107, 110, 122, 126, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 138, 153, 156, 158, 165, 176, 177, 181, 183, 184, 185, 186, 189, 195, 196, 200, 204, 214, 261, 274, 275, 276, 277, 278;

**Raccomandazioni - (R) n.**

1, 4, 28, 41, 80, 276;

**b) Esito " Ottemperate"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

**Prescrizioni - (P) n.**

7, 8, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 31, 32, 34, 37, 47, 60, 65, 66, 92, 95, 96, 97, 98, 100, 103, 109, 121, 123, 125, 127, 137, 152, 155, 160, 162, 163, 164, 166, 167, 168, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 188, 192, 193, 194, 197, 198, 207, 208, 209, 210, 241, 257, 258, 259, 260, 267;

**Raccomandazioni - (R) n.**

5, 6, 7, 43, 159, 253, 254;

**c) Esito " NON Ottemperate"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "NON ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

**Prescrizioni - (P) n.**

9, 11, 104, 154, 159, 161, 211, 212, 213, 219;

**Raccomandazioni - (R) n.**

2, 3, 42;

**d) Esito " NON di competenza della CTVIA"**

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni "non di competenza" risultano essere le seguenti:

**Prescrizioni - (P) n.**

26;

**Raccomandazioni - (R) n.**

-----

Tutte le prescrizioni e raccomandazioni non riscontrabili nel precedente elenco si riferiscono a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA. L'elenco completo e il testo delle prescrizioni/raccomandazioni è riportato nell'allegato A.

**e) Pertanto si ritiene che i punti di Prescrizione/Raccomandazione di cui all'esito "c) NON Ottemperate", debbano essere reiterati e verificati prima della fine dei lavori.**

**8. FASI DI VERIFICA E CONTROLLO IN CORSO D'OPERA (FASE II)**

**8.1 Stato di avanzamento delle singole opere**

**A) VI001 - VIADOTTO SVINCOLO LOMAZZO-INTERSEZIONE CON A9**

Il viadotto principale scavalca l'autostrada A9 ed è composto da due vie parallele distanti 1.12 m con sviluppo longitudinale rettilineo pari a 133.00 m, su tre campate della lunghezza di 40.00, 53.00 e 40.00m. Le pile hanno struttura in pianta a forma rettangolare con lati corti semicirculari piena di sezione 1.80 m. Le fondazioni sono su pali di diametro 1200 mm.

**AVANZAMENTI:**

**Opere in C.A.:**

- pali diam. 1200 mm completati sia su spalle che pile;
- spalla A Lato ovest A9 completa di fondazione ed elevazione compresi paraghiaia e baggioli;
- spalla B Lato est A9 completa di fondazione ed elevazione compresi paraghiaia e baggioli;

- realizzate fondazioni ed elevazioni della Pila 1 (Asse est + ovest) compresi baggioli;
- realizzate fondazioni ed elevazioni della Pila 2 (Asse est + ovest) compresi baggioli.

**Muri di sostegno:**

- realizzate le fondazioni e muri di sostegno in corrispondenza della Spalla A e B Viadotto lato ovest A9;
- in corso realizzazione rilevato tra spalla B e Sottovia Rampa G.

**Impalcati:**

- varo impalcato centrale dell' Asse Ovest in data 03/04-12-2013;
- varo impalcato centrale dell'Asse Est effettuato in data 09/10-12-2013;
- varo completato degli impalcati di riva asse est ed ovest , in fase di completamento il montaggio e saldatura predalle metalliche sulle campate di riva.

**B) IV001 – CAVALCAVIA RAMPA C**

Il cavalcavia sulla rampa C scavalca l'esistente autostrada A9, opera è caratterizzata da un tracciato planimetrico a curva costante, è composto da tre campate di luce 48.00, 61.00, 48.00 m. Le pile hanno struttura in pianta a forma rettangolare con lati corti semicirculari. Le spalle in calcestruzzo sono del tipo ordinario, con muro frontale e muri di risvolto. Le fondazioni sono su pali di diametro 1200 mm.

**AVANZAMENTI:**

**Opere in C.A.:**

- pali completati;
- spalla B lato ovest A9 completa di fondazione ed elevazione e paraghiaia;
- spalla A Lato est A9 completa di fondazione, elevazione e paraghiaia e baggioli;
- Pila 2 Lato ovest A9 completa di fondazione, elevazione e baggioli;
- Pila 1 Lato est A9 completata fondazione, elevazione e baggioli.

**Muri di sostegno:**

- completate le sottofondazioni lato ovest A9 in aderenza alla spalla B, e completata la Posa dei muri, in corso realizzazione rilevato in aderenza alla spalla B;
- completate le sottofondazioni lato est A9 in aderenza alla spalla A, muri posati, in corso posa del ferro per fondazioni muri Tensiter.

**Impalcati:**

- impalcato da spalla B a pila 2, varato il 28/10/2013;
- impalcato da pila 2 a pila 1, varato notte 29/30-10-2013;
- impalcato da pila 2 a pila 1, varato il 31/10/2013;
- completate le fasi di posa predalles e velette;
- completata la posa del ferro per solaio impalcato.

**C) IV002 – CAVALCAVIA RAMPA G**

Il cavalcavia sulla rampa G scavalca l'esistente autostrada A9, l'opera è caratterizzata da un tracciato planimetrico in parte rettilineo e in parte a curvatura variabile; è composto da tre campate di luce 48.00, 65.00, 48.00 m. Le pile hanno struttura in pianta a forma rettangolare con lati corti semicirculari. Le spalle in calcestruzzo sono del tipo ordinario, con muro frontale e muri di risvolto. Le fondazioni sono su pali di diametro 1200 mm.

**AVANZAMENTI:**

**Opere in C.A.:**

- pali completati;
- spalla A lato ovest A9, completa di fondazione, elevazione, paraghiaia e baggioli;
- spalla B lato est A9, completa di fondazione, elevazione, paraghiaia e baggioli;
- Pila 1, completa di fondazione, elevazione e baggioli;
- Pila 2, realizzato plinto di fondazione compresi baggioli.

**Muri di sostegno:**

- completate le sottofondazioni + muri di sostegno lato ovest A9 in aderenza alla spalla A;

- completate le sottofondazioni + muri di sostegno lato est A9 in aderenza alla spalla B.

**Impalcati:**

- impalcato da spalla A a pila 1 (varato il 12/11/2013 - diurno);
- impalcato da pila 1 a pila 2 (Varo del 13/11/2013 - notte);
- impalcato da pila 2 a spalla B (varato del 15/11/2013 - diurno);
- completate le fasi di posa predalles e velette;
- completata la posa del ferro del solaio impalcato;
- in corso getto del solaio impalcato.

**D) SO002 – SOTTOVIA SP33**

Il sottovia in corrispondenza della SP33 è realizzato con struttura scatolare gettata in opera. Gli spessori sono di 1.20 m per le fondazioni, 1.10 m per i piedritti mentre la soletta superiore è composta da 5 cm di predalles più 1.10 m di spessore. Il franco minimo interno è pari a 5.28 m. Longitudinalmente l'opera ha un'estensione di 52.71 m.

**AVANZAMENTI:**

- muri d'ala completi, in fase di completamento cordolo muro;
- completata idraulica e impianto illuminazione e sollevamento vasca di accumulo;
- realizzata cappa in pendenza per impermeabilizzazioni;
- completato riempimento e posato misto cementato a quota solaio sottovia;
- realizzati base, binder e usura;
- completate le barriere di sicurezza e redirettivo;
- completati gli asfalti;
- completate le scarpate e cordoli muri d'ala e sistemazioni vegetali;
- consegna nuova SP33 alla Provincia di Como in data 30/09/2013.

**E) SO001 – SOTTOVIA RAMP A G**

Il sottovia in corrispondenza della rampa G è realizzato con struttura scatolare gettata in opera. Gli spessori sono di 0.85 m per le fondazioni, 0.90 m per i piedritti mentre la soletta superiore è composta da 5 cm di predalles più 0.90 m di spessore. Il franco minimo interno è pari a 5.20 m. Longitudinalmente l'opera ha un'estensione di 49.73 m.

**AVANZAMENTI:**

- realizzato magrone di sottofondazione;
- realizzata fondazione scatolare;
- completata posa elementi prefabbricati galleria;
- getto del solaio completato;
- in corso realizzazione dell'impermeabilizzazione sullo scatolare;
- completate sottofondazioni, fondazioni e muri prefabbricati da scatolare sottovia a RI002 e tra sottovia rampa G e spalla B viadotto;
- posati e gettati muri prefabbricati 1, 2, 3, 4.

**F) CV001 – CAVALCAVIA VIABILITA' LOCALE 1**

Cavalcavia a campata unica di 56.00 m, l'impalcato è sostenuto all'estremità da 2 spalle in calcestruzzo del tipo ordinario, con muro frontale e muri di risvolto. Le fondazioni sono su pali di diametro 1200 mm del tipo ad elica continua.

**AVANZAMENTI:**

- realizzati pali grande diametro sulla spalla A e B (pali da 23 m);
- realizzato scavo dei plinti di fondazione spalla A e B;
- plinto spalla B ed A completi compreso rinterro;
- in corso posa del ferro spalle A e B.

**G) CV002 – CAVALCAVIA VIABILITA' LOCALE 2**

Cavalcavia a campata unica di 56.00 m, l'impalcato è sostenuto all'estremità da 2 spalle in calcestruzzo del tipo ordinario, con muro frontale e muri di risvolto. Le fondazioni sono su pali di diametro 1200 mm del tipo ad elica continua.

**AVANZAMENTI:**

- completati pali grande diametro su entrambe le spalle del cavalcavia (pali da 23 m);
- realizzato scavo dei plinti di fondazione di entrambe le spalle;
- realizzate plinti di fondazione spalla A e B compreso rinterro;
- in corso la posa del ferro dell'elevazione delle 2 spalle A e B.

**G) RI001 – ATTRAVERSAMENTO FAUNISTICO**

**AVANZAMENTI:**

- realizzato scavo e magrone;
- realizzate fondazione muri di testata scatolare;
- posati elementi prefabbricati con guarnizione tra singoli elementi;
- posata impermeabilizzazione in PVC e TNT;
- realizzato rinfiacco scatolari in misto cementato;
- realizzati dei muri gettati in opera sugli imbocchi.

**H) RI002 – ATTRAVERSAMENTO FAUNISTICO**

**AVANZAMENTI:**

- realizzato scavo e magrone;
- realizzate le fondazioni dei muri di testata scatolare;
- posati elementi Prefabbricati con guarnizione tra singoli elementi;
- posata impermeabilizzazione in PVC e TNT;
- realizzati i due muri di imbocco lato Milano e Como.

**I) IR001- RILEVATO RAMO A + ROTATORIA**

**AVANZAMENTI:**

- completato, mancano finiture a verde.

**L) RA001.A - RAMPA C /tratto A**

**AVANZAMENTI:**

- completato scotico e bonifica piano posa rilevato;
- realizzato settimo strato rilevato.

**M) RA001.B – RAMPA C/tratto B**

**AVANZAMENTI:**

- completato scotico e bonifica piano posa rilevato;
- realizzato terzo strato rilevato sez.70.

**N) RA002- RAMPA D**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato;
- posato e steso dodicesimo strato rilevato con materiale di cava sez. 25.

**O) RA003 – RAMPA E**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato;
- primo strato bonifica.



**P) RA004 - RAMPA F - Lato NORD**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato;
- posato e steso undicesimo strato rilevato;
- nono strato in sez. 21;
- primo strato bonifica sez. 56.

**Q) RA005 - RAMPA F - Lato SUD**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato;
- posato e steso undicesimo strato rilevato sez.96;
- posato e steso quarto strato a sez. 81;
- posato e steso nono strato rilevato sez. 55.

**R) RA006.A - RAMPA G - Tratto A**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato;
- posato e steso quarto strato rilevato con materiale di cava sez. 18;
- posato e steso undicesimo strato rilevato con materiale di cava sez. 8;
- in corso posa tubazioni per impianto elettrico;
- in corso la posa dell'idraulica drenaggi di piattaforma.

**S) RA006.B - RAMPA G - Tratto B**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato;
- secondo strato bonifica a sez. 52;
- realizzato sesto strato rilevato;
- realizzato quinto strato rilevato sez.31;
- in corso posa tubazioni per impianto elettrico;
- in corso la posa dell'idraulica drenaggio di piattaforma.

**T) RA006.C - RAMPA G - Tratto C**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato.

**U) RA007 - RAMPA H**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato;
- posato e steso quarto strato rilevato sez. 12.

**V) RA008 - RAMPA I**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato;
- secondo strato bonifica sez. 10;
- posato e steso terzo strato rilevato.

**Z) RA009- RAMPA L**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato, primo strato bonifica sez. 10-15;
- posato e steso terzo strato rilevato sez. 17.

**J) RI001- RILEVATO ASSE PRINCIPALE**

**AVANZAMENTI:**

- completato bonifica piano posa rilevato;
- posato decimo strato rilevato da sez. 40 a sez. 37;
- sezione 32 quarto strato rilevato;
- sezione 25 secondo strato rilevato;
- in corso posa tubazioni per impianto elettrico;
- in corso la posa dell'idraulica.

#### K) RI002- RILEVATO ASSE PRINCIPALE

##### AVANZAMENTI:

- completato bonifica piano posa rilevato;
- posato e steso a sez. 52 secondo strato;
- posato nono strato rilevato da sez. 53 a sez. 63;
- quinto strato rilevato da piano posa da sez. 64 a sez. 69.

#### W) TR001 - TRINCEA ASSE PRINCIPALE

##### AVANZAMENTI:

- completato bonifica piano posa sez. 70 ed in corso scavo trincea fino a sez. 113.

#### Y) A9- CANTIERIZZAZIONE AUTOSTRADA "A9"

##### AVANZAMENTI:

- completata la posa delle barriere in calcestruzzo in corsia d'emergenza in carreggiata Nord (800 m circa) e Sud (800 m circa), compresa rete parapolvere;
- in corso prolungamento cantierizzazione corsia d'emergenza con barriere in calcestruzzo in carreggiata nord e sud (seconda fase) per realizzazione rampe svincolo;
- in corso spostamento in provvisorio delle fibre ottiche e Telecom.

### 8.2 Riunioni tecniche e sopralluoghi effettuati per la Fase II

In generale i sopralluoghi si sono svolti contestualmente a riunioni tecniche presso il sito d'intervento e attraverso le visite *in situ* dei cantieri in cui è stato verificato lo stato di avanzamento dei lavori, le tecniche utilizzate e le eventuali criticità costruttive incontrate in corso d'opera.

Di seguito si riportano gli incontri e i sopralluoghi effettuati durante le attività di verifica di attuazione delle opere:

- sopralluogo e riunione tecnica del 26 novembre 2013, convocata con nota prot. CTVA-2013-0004175 del 22/11/2013;
- sopralluogo e riunione tecnica del 21 gennaio 2014, convocato con nota prot. CTVA-2013-0000073 del 10/01/2014.

## 9. MONITORAGGIO AMBIENTALE

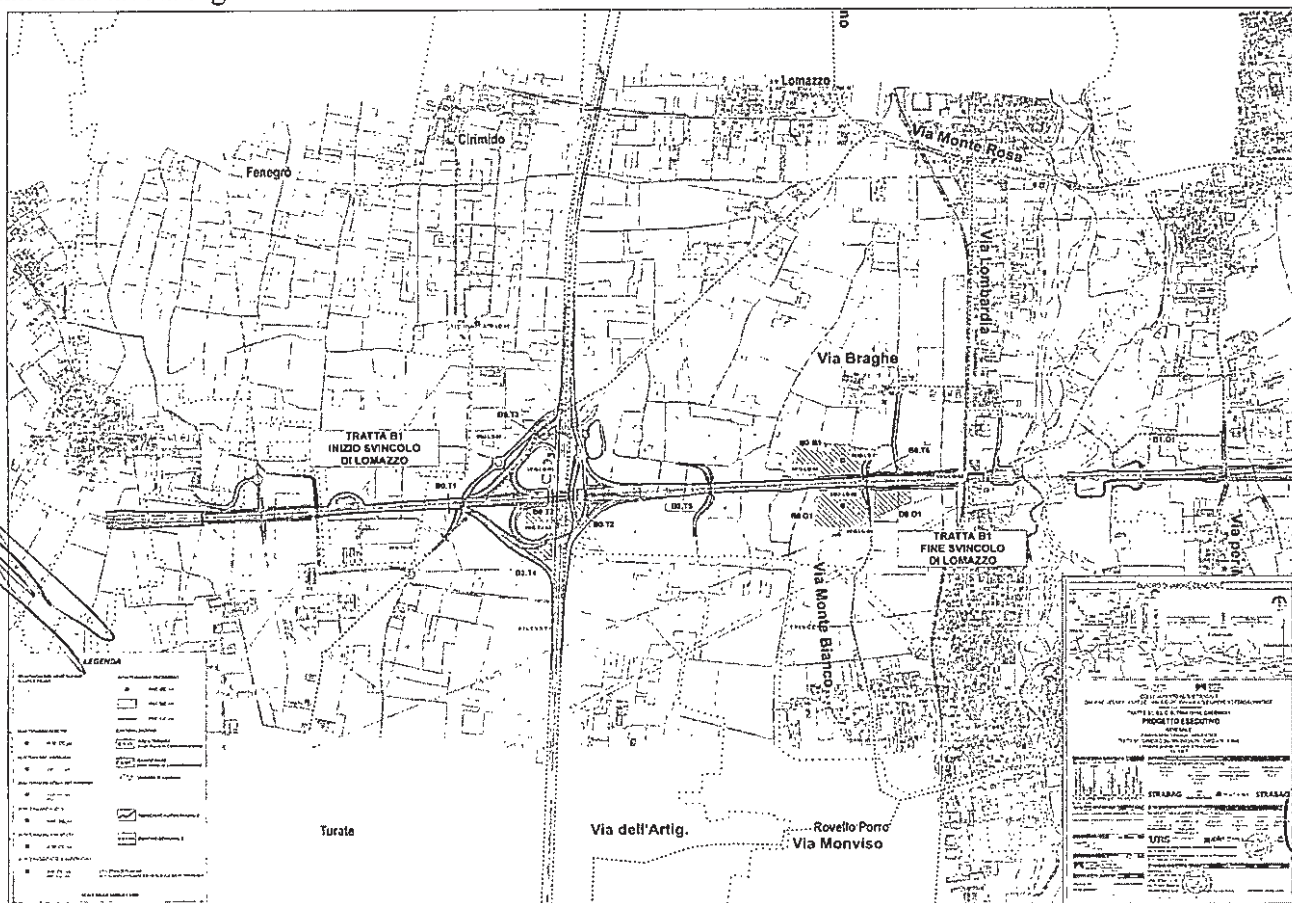
Il Proponente ha presentato, in merito allo stralcio 6° "Tratta B1 – Svincolo di Lomazzo" oggetto della presente VA, la seguente documentazione relativa al monitoraggio:

- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - TRATTA B1, B2, C, D e TRVA 13+14 - Relazione Generale (E\_X\_A0X\_GE00X\_0\_MN\_RG\_0001\_A\_02 – settembre 2013): il documento definisce gli obiettivi e i criteri metodologici generali del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo alla realizzazione delle Tratte B1, B2, C, D e TRVA13+14 del Collegamento Autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Giaggiolo e opere connesse per le fasi di CO e PO. Il Proponente inoltre afferma che il monitoraggio ambientale in fase AO è stato svolto sulla base del piano contenuto nel Progetto Definitivo ed è stato oggetto d'istruttoria da parte di ARPA in qualità di Supporto Tecnico (ST) dell'Osservatorio Ambientale (AO); il Progetto di Monitoraggio Ambientale redatto in fase esecutiva, parte integrante del Progetto Esecutivo, ha tenuto conto del monitoraggio così come da Progetto Definitivo, ha acquisito e integrato le prescrizioni, le note e le indicazioni contenute nelle istruttorie tecniche di ARPA, nonché degli approfondimenti, modifiche e/o integrazioni che il Progetto Esecutivo ha introdotto rispetto al Progetto Definitivo, anche per effetto del recepimento delle Prescrizioni CIPE, che

hanno comportato la rilocalizzazione o la localizzazione di alcuni punti, oltreché la necessità di ripetere alcune misure della fase *ante operam* – AO;

- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - GENERALE - Relazione di Sintesi (E\_X\_A0X\_GE00X\_0\_MN\_RG\_0002\_A\_03 – settembre 2013);
- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - TRATTA B1 - SVINCOLO DI LOMAZZO (da Pk -0+850 a Pk +1+800) - Relazione Specialistica componente Atmosfera (E\_X\_A0X\_GE000\_0\_MN\_RH001\_A – dicembre 2013);
- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - TRATTA B1 - SVINCOLO DI LOMAZZO (da Pk -0+850 a Pk +1+800) - Relazione Specialistica componente Suolo (E\_X\_A0X\_GE000\_0\_MN\_RH006\_A – dicembre 2013);
- PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - TRATTA B1 - SVINCOLO DI LOMAZZO (da Pk -0+850 a Pk +1+800) - Relazione Specialistica componente Vegetazione (E\_X\_A0X\_GE000\_0\_MN\_RH007\_A – dicembre 2013);
- PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - TRATTA B1 - SVINCOLO DI LOMAZZO (da Pk 0+850 a Pk +1+800) – Corografia generale dei punti di monitoraggio.

Per lo specifico stralcio oggetto della presente VA, il Proponente ha presentato il materiale specifico sul monitoraggio delle componenti: **Atmosfera, Suolo, Vegetazione**, individuando i punti di indagine riportati nella tavola seguente.



Corografia generale dei punti di monitoraggio - Tratta B1 – Svincolo di Lomazzo (E\_X\_A0X\_GE000\_0\_MN\_CO001\_A)

### 9.1 Componente Atmosfera – Tratta B1 “Svincolo di Lomazzo”

Per la componente in oggetto, il monitoraggio nella fase AO è finalizzato ai seguenti obiettivi (si precisa che, come anticipato, nella fase AO per la componente Atmosfera non sono previste misure):

- fornire un quadro completo delle caratteristiche di qualità dell'aria prima dell'apertura dei cantieri e della fase di esercizio dell'infrastruttura;
- procedere alla scelta degli indicatori ambientali che rappresentino nel modo più significativo possibile (per le opere principali e maggiormente impattanti per la componente in esame) la “situazione zero” a cui riferire l'esito dei successivi rilevamenti in CO;

- consentire una rapida e semplice valutazione degli accertamenti effettuati, al fine di evidenziare specifiche esigenze ambientali.

Le finalità del monitoraggio nella fase di CO sono le seguenti:

- documentare l'eventuale alterazione, dovuta allo svolgimento delle fasi di realizzazione dell'opera, dei parametri di qualità dell'aria rilevati;
- individuare eventuali situazioni critiche che si dovessero verificare nella fase di realizzazione delle opere, allo scopo di prevedere delle modifiche alla gestione delle attività del cantiere.

Il monitoraggio della fase PO è finalizzato ai seguenti aspetti (si precisa che nella fase PO per la componente In oggetto non sono previste misure):

- valutare l'impatto dell'infrastruttura sulla qualità dell'aria, anche attraverso il confronto tra gli indicatori di riferimento misurati in AO e quanto rilevato in corso di normale esercizio dell'opera;

Per approfondire il quadro meteorologico dell'area in esame si è fatto riferimento al *Rapporto sulla Qualità dell'Aria - anno 2007* delle province di Milano (contenente anche l'area della nuova provincia di Monza e Brianza), Bergamo, Como, Varese.

Per individuare le caratteristiche di qualità dell'aria si è fatto riferimento al *Rapporto sulla Qualità dell'Aria - anno 2007* elaborati dai dipartimenti ARPA delle province di Milano (contenente anche l'area della nuova provincia di Monza e Brianza), e Como. In particolare sono state estratte le osservazioni relative agli eventuali superamenti dei limiti previsti dalla normativa cogente per i seguenti parametri: Biossido di Azoto (NO<sub>2</sub>); Monossido di Carbonio (CO); Ozono (O<sub>3</sub>); Benzene, Toluene, Xileni (BTX); Particolato Atmosferico (PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>).

Le prescrizioni e raccomandazioni relative alla componente Atmosfera inerenti le attività di monitoraggio, formulate in sede di approvazione del Progetto Definitivo e contenute nella Delibera CIPE 97/2009 sono le seguenti:

n.	Testo	Tema	Note di recepimento del Proponente
12	Durante l'esercizio dell'infrastruttura – con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria – dovrà essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Concessionario e Concedente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali e del concedente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Concessionario. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda Concessionario e Concedente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti.	MONITORAGGIO  QUALITÀ DELL'ARIA	È stato stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Concessionario e Concedente al fine di monitorare la qualità dell'aria durante l'esercizio dell'infrastruttura e di poter mettere in atto tutti i provvedimenti atti a ricondurre i valori entro i valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE.

174	Monitoraggio della componente "atmosfera" - Criteri e metodologie di monitoraggio: la matrice dei filtri utilizzati per il campionamento del PM e destinati ad analisi successive (IPA ed elementi terrigeni) deve essere compatibile con la metodica utilizzata per le analisi	MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA	Si garantisce la compatibilità richiesta (filtri compatibili con la metodica analitica). ARPA ha comunque effettuato la verifica della strumentazione (audit strumentale) in tutte i laboratori mobili installati.
175	Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: ciascuna misura di polveri in fase CO dovrà avere un tempo minimo di 7 giorni (in condizioni meteo non piovose) per poter caratterizzare significativamente la polverosità dell'attività di cantiere monitorata. Tra gli elementi analizzati per valutare la componente terrigena sui filtri di PM10, dovrà essere previsto anche il Titanio.	MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA	La misura di polveri in fase CO sarà condotta per un tempo minimo di sette giorni e l'analisi del Titanio è stato inserito tra gli elementi della componente terrigena che verranno analizzati.

I criteri utilizzati per l'identificazione dei punti di monitoraggio per la componente in oggetto fanno riferimento in particolare per le fasi di AO e PO alla presenza, nelle zone individuate, di ricettori, specie se sensibili (ospedali, scuole, etc.), in prossimità del tracciato. Per la fase CO i punti di monitoraggio sono stati invece posizionati in corrispondenza dei ricettori civili ubicati in prossimità delle aree operative (cantieri fissi e fronte di avanzamento lavori), e delle piste interessate dai transiti dei mezzi di cantiere. In fase di costruzione, particolare attenzione sarà dunque rivolta al monitoraggio delle zone critiche, individuate in base al Piano di cantierizzazione e al fronte di avanzamento lavori. Lungo il tracciato principale i punti di monitoraggio sono stati individuati entro una fascia di 250 m dall'infrastruttura.

Per la componente Atmosfera è stato selezionato 1 solo punto di misura, all'interno del Comune di Lomazzo, relativo alla sola fase in corso d'opera (CO).

Tratta	Codifica Punto	Comune	Provincia	Fasi di monitoraggio	Tipologia ricettore	Distanza dal tracciato	Tipologia stazione
B1 - Stralcio Lomazzo	ATM-LO-01	Lomazzo	Como	CO	Residenziale	300 m	T250

**Punti di monitoraggio: componente "Atmosfera"- Tratta B1 - Svincolo di Lomazzo**

I parametri oggetto del monitoraggio significativi per la tratta in esame sono:

- Polveri sottili (PM10 e PM2,5).

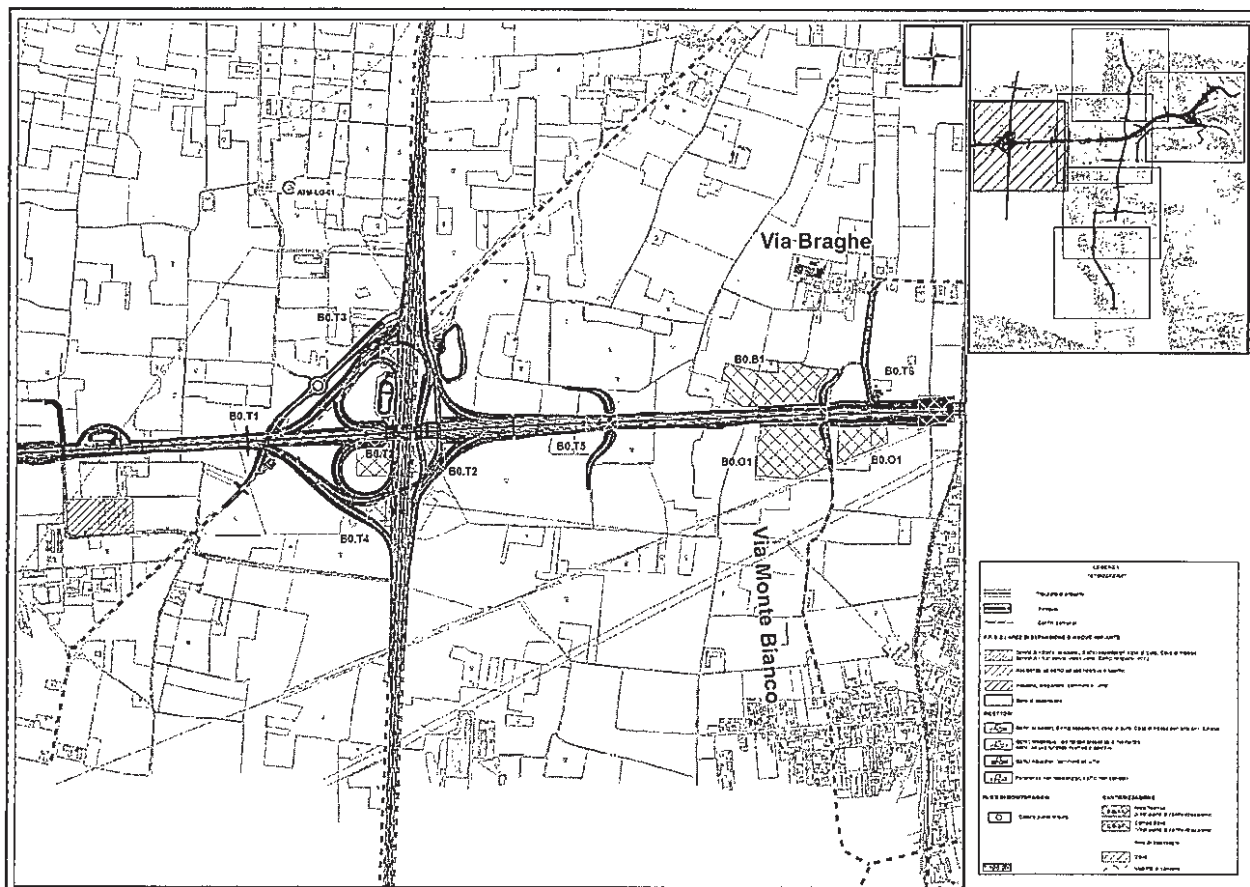
Sui medesimi filtri oggetto di analisi di PM10, verranno inoltre effettuate contemporaneamente analisi specifiche per l'individuazione quantitativa della Componente Terrigena e del Benzo(a)pirene in quanto marker per il rischio sanitario degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) come previsto dal D.Lgs. 152/07. Ai parametri chimico-fisici elencati vanno aggiunti i parametri meteorologici, quali: temperatura; umidità relativa; pressione atmosferica; precipitazioni atmosferiche; velocità e direzione del vento.

In relazione alle fasi di monitoraggio individuate (sola fase di CO), si riportano di seguito le frequenze di rilievo:

- fase CO: campionamenti completi per tutta la durata dei lavori con periodicità variabile in funzione del cronoprogramma delle attività di costruzione. Per la fase CO il periodo di esposizione indicativo è di 7 giorni per ciascuna campagna. L'ipotesi riportata nella relazione specialistica prevede 1 anno di CO in corrispondenza di ciascun punto di monitoraggio con campagne a cadenza trimestrale; la periodicità trimestrale sarà calcolata a partire dalla prima campagna di misura che si intende effettuare nel primo mese di lavorazioni per la tratta interessata.

Nel PMA non sono previsti nella tratta specifica punti di monitoraggio per la componente in esame e il Supporto Tecnico, nelle varie istruttorie, ha di fatto approvato tale pianificazione.

A seguito della revisione del progetto della tratta B1 in corrispondenza dello svincolo di Lomazzo, è stato introdotto il nuovo punto di misura citato nella presente relazione (ATM-LO-01), ma anche esso non sarà oggetto di misure AO, bensì di sole misure in fase di cantiere (CO); a seguito della redazione del progetto esecutivo non è emersa quindi la necessità di prevedere ulteriori indagini AO.



Planimetria di dettaglio dei punti di monitoraggio "Atmosfera" - Tratta B1 - Svincolo di Lomazzo

## 9.2 Componente Suolo – Tratta B1 “Svincolo di Lomazzo”

### *Caratteristiche geologiche*

L'area dell'Alta Pianura Lombarda, interessata dal progetto dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, compresa tra il Fiume Olona ad Ovest e il Fiume Brembo ad Est, è costituita, nella sua parte superficiale, dai sedimenti trasportati dai ghiacciai plioleistocenici degli anfiteatri del Verbano e del Lario e dai corrispettivi depositi fluvio-glaciali.

Nella tratta B1 il tracciato interessa unità costituite da ghiaie sabbiose di potenza variabile tra i 10 m ed i 20 m, alterate al tetto, poggianti su ghiaie e sabbie argillificate e decarbonate. In corrispondenza del Torrente Lura si intercettano depositi incoerenti recenti o parzialmente alterati al tetto. L'intera sequenza poggia su termini conglomeratici.

### *Uso del suolo*

Per l'uso del suolo si fa riferimento alla carta DUSAF2 – 2007 della Regione Lombardia dove sono indicati gli usi del suolo lungo il tracciato. Nella tratta B1, al netto dello stralcio Svincolo di Lomazzo, il suolo è prevalentemente a carattere agricolo, con colture a seminativi semplici.

La prescrizione relativa alla componente Suolo inerenti le attività di monitoraggio, formulate in sede di approvazione del Progetto Definitivo e contenute nella Delibera CIPE 97/2009 sono le seguenti:

n.	Testo	Tema	Note di recepimento del Proponente
188	Qualora le caratteristiche dei suoli presso le aree di cantiere più estese lo richiedessero, si dovrà prevedere più di un punto di monitoraggio presso queste ultime, in base alle diverse "aree omogenee" presenti.	MONITORAGGIO CANTIERIZZAZIONE	L'aggiornamento del PMA ha comportato l'aggiunta dei punti di monitoraggio SUO-BA-02 e SUO-SE-02.

La localizzazione delle aree e dei punti di monitoraggio è effettuata sulla base del riconoscimento delle potenziali interferenze connesse alle attività di costruzione dell'opera lungo tutto il tracciato con particola-

re attenzione ai cantieri temporanei e alla viabilità di cantiere, ovvero a quelle aree che, una volta conclusi i lavori, vengono restituite alla loro funzione originale. Uno degli obiettivi del monitoraggio è infatti consentire il corretto ripristino delle aree adibite a cantiere. Le aree monitorate sono costituite da aree cantiere e zone localizzate nei pressi della viabilità di cantiere, come indicato nella tabella di seguito riportata.

Tratta	Codifica Punto	Comune	Provincia
Tratta B1	SUO-BR-01	Eregnano	Como
Tratta B1	SUO-LA-01	Lazzate	Monza e Brianza
Tratta B1	SUO-LO-01	Lomazzo	Como
Tratta B1	SUO-LO-02	Lomazzo	Como

**Punti di monitoraggio: componente "Suolo"- Tratta B1 – Svincolo di Lomazzo**

Il PMA prevede che il monitoraggio della componente Suolo venga attivato nelle fasi AO e PO, con durata pari a un anno per entrambe le fasi. Nello specifico il monitoraggio è così articolato:

- fase AO: 1 campagna di AO prima dell'inizio dell'attività del cantiere;
- fase PO: 1 campagna di PO successiva al termine delle attività di costruzione e della dismissione dei cantieri.

I risultati della campagna AO riguardano i punti SUO-BR-01 e SUO-LA-01. Entrambi i punti ricadono in aree di cantiere e per essi è previsto il ripristino dello stato di AO (prevalente seminativo semplice). Dai risultati ottenuti si può osservare che il riferimento dei limiti indicati nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta, Tabella 1, Colonna A (verde privato / pubblico e residenziale), viene rispettato in tutti i punti e alle diverse profondità. Dai sondaggi effettuati risulta che per tutti i punti di monitoraggio la potenza dello strato vegetale è di circa 20 cm.

Relativamente alla componente Suolo si deve osservare che il Supporto Tecnico, dall'istruttoria delle relazioni di AO, ha rilevato la mancanza generalizzata, per tutti i punti di suolo, dell'analisi del profilo pedologico che deve ancora essere espletata nei punti nei quali è già stata condotta la campagna di misura AO.

**9.3 Componente Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi – Tratta B1 "Svincolo di Lomazzo"**

Per la componente in oggetto il monitoraggio nella fase AO è finalizzato a:

- caratterizzare lo stato della componente prima dell'apertura dei cantieri con specifico riferimento alla copertura del suolo e allo stato della vegetazione naturale e semi-naturale.

Le finalità del monitoraggio nella fase CO sono:

- verificare la corretta attuazione delle azioni di salvaguardia e protezione delle componenti;
- nel controllare l'evoluzione della vegetazione presente e predisporre, ove necessario, adeguati interventi correttivi.

Il monitoraggio della fase PO è finalizzato a:

- controllare l'evoluzione della vegetazione esistente e predisporre, ove necessario, adeguati interventi correttivi;
- accertare la corretta applicazione delle misure di mitigazione ambientale al fine di intervenire per risolvere eventuali impatti residui;
- verificare lo stato evolutivo della vegetazione di nuovo impianto nelle aree soggette a ripristino vegetazionale;
- verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione realizzati per diminuire l'impatto sulla componente faunistica.

Le prescrizioni e raccomandazioni relative alla componente Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi inerenti le attività di monitoraggio, formulate in sede di approvazione del Progetto Definitivo e contenute nella Delibera CIPE 97/2009 sono le seguenti:

n.	Testo	Tema	Note di recepimento del Proponente
193	Monitoraggio della componente "flora, fauna ed ecosistemi" - Criteri e metodologie di monitoraggio: in rife-	MONITORAGGIO	Nel mese di novembre è stato avviato un approfondito confronto tecnico con

	<p>rimento alla prescrizione n. 177, che richiede un'attività di monitoraggio finalizzata a valutare l'effettiva funzionalità delle opere di deframmentazione faunistica, il PMA prevede l'indagine di tipo "E", relativa alla fauna mobile terrestre, il cui obiettivo principale è la verifica di eventuali effetti di interruzione della continuità faunistica e dei corridoi biologici da parte dell'opera. Si ritiene tuttavia che le modalità di indagine proposte, basate sostanzialmente sull'individuazione di reperti, sull'elenco delle specie presenti, sulla loro frequenza e distribuzione all'interno dell'area campionata, non permettano di verificare in modo sufficiente l'effettivo passaggio delle specie in corrispondenza delle opere di deframmentazione e, soprattutto, l'entità di tale passaggio. Si richiede pertanto di valutare l'opportunità di individuare una metodica di monitoraggio più adeguata al perseguimento di tale obiettivo.</p>	FAUNA	<p>ARPA che ha portato a una revisione della metodica di applicazione dell'indagine E a partire dai risultati delle attività di campo condotte. Dal confronto è emersa la necessità di eseguire indagini integrative su anfibi e rettili e di eseguire nuove attività di indagine (punti di ascolto per gli Strigiformi e "footprint traps" per i Micro-mammiferi). L'esecuzione di queste indagini dovrà essere condotta anche per la fase di AO con le frequenze e le tempistiche concordate con ARPA. Sulla base di quanto emerso in AO dovranno essere revisionate le attività previste nelle fasi di CO e PO.</p>
194	<p>Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: è necessario che le indagini di tipo A, relative ai mosaici di fitocenosi direttamente consumati dalle attività di cantiere, siano effettuate, oltre che in fase ante operam, anche in fase di corso d'opera e post operam, allo scopo di valutare le modifiche intercorse relativamente al consumo di ambienti di pregio.</p>	MONITORAGGIO VEGETAZIONE	<p>L'indagine A "Mosaici di fitocenosi direttamente consumati dalle attività di cantiere" ha lo scopo di fornire un'informazione circa lo stato di fatto dei luoghi che verranno interessati dall'attività di cantiere prima dell'installazione del cantiere stesso (fase AO). E' possibile integrare l'indagine di tipo A nella fase di PO, dove la finalità dell'indagine sarà la verifica del ripristino delle aree di cantiere allo stato AO, oppure la verifica della corretta realizzazione delle opere di mitigazione ove previste dal Progetto. Non risultano significative indagini di tipo A nella fase di CO in quanto nel cantiere saranno presenti installazioni ed attività incompatibili.</p>
197	<p>E' necessario correggere l'indice relativo alla percentuale delle specie ritenute infestanti rispetto al totale delle specie censite.</p>	MONITORAGGIO VEGETAZIONE	<p>In accordo con ARPA, l'indice relativo alla percentuale delle specie ritenute infestanti è stato modificato; sarà calcolato dividendo il numero delle specie infestanti per il numero delle specie censite. Attualmente l'indagine C (analisi floristica) è comunque in corso di verifica metodologica con ARPA sede centrale.</p>
198	<p>Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: dovranno rivedersi e perfezionarsi le schede descrittive dei punti di monitoraggio, al fine di uniformare le informazioni relative alle tipologie di indagini da svolgere presso ciascun punto.</p>	MONITORAGGIO	<p>La leggibilità delle schede descrittive sarà migliorata nella redazione del PMA. In ogni caso la documentazione che sarà accessibile e consultabile tramite il SIT supererà tutti i problemi di leggibilità sino ad ora riscontrati.</p>

La scelta delle aree da sottoporre a monitoraggio della componente "Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi" è avvenuta sulla base della conoscenza acquisita in fase di SIA e sulla consultazione dei dati da letteratura del settore. Inoltre, la definizione delle attività di monitoraggio e delle aree monitorate è frutto di un confronto con l'Ente di Controllo avvenuto durante lo svolgimento delle indagini di AO.

Sulla base delle caratteristiche vegetazionali e ambientali del territorio precedentemente descritte sono state definite le "unità ambientali" all'interno dell'area di studio e, tra queste, sono state selezionate quelle direttamente o indirettamente interessate dalla fase di realizzazione ed esercizio dell'opera, come indicato nella tabella sotto riportata.



AMBITO	ELEMENTO	DENOMINAZIONE
AREE NATURALI PROTETTE	Parchi Naturali*	
	Parchi di interesse Sovracomunale	Valle del Torrente Lura Brughiera Briantea Brianza Centrale
	pSIC e SIC*	Boschi delle Groane
VEGETAZIONE		Boschi di conifere Boschi di latifoglie a governo ceduo Cespuglieti Prati permanenti Seminativi Rimboschimenti Formazioni riparali* Vegetazione dei greti Vegetazione rada
CORPI IDRICI		Bacini idrici Corsi d'acqua
ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA		Corridoi ecologici Varchi
ALTRI ELEMENTI		Alberi monumentali
CANTIERIZZAZIONE		Cantieri/Aree Tecniche Campi base

**Elementi monitorati: componente "Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi"- Tratta B1**

Sulla base dei rilievi AO effettuati e sulla scorta delle indicazioni fornite dal Supporto Tecnico in merito alla campagna stessa, per quanto concerne l'indagine di tipo C è emersa la necessità di porre particolare attenzione (per la sensibilità delle preesistenze) all'area di misura VEG MI 02 (bosco ceduo di robinia) e all'area contrassegnata con il codice VEG LA 01, un bosco di latifoglie ad alto fusto nel cui sottobosco è stata rilevata la dominanza di *Carex brizoides*, specie rara inserita nella Lista Rossa Regionale. Relativamente all'indagine di tipo E la stazione VEG RO 02 risulta potenzialmente idonea a sostenere sia la lucertola muraiola che il ramarro (indicato nell'Allegato IV della Direttiva Habitat), l'orbettino, la natrice dal collare e il saettone, quest'ultimo tutelato a livello europeo (Allegato IV della Direttiva Habitat) e regionale (L.R. 10/2008).

Le indagini individuate e al fine di monitorare l'impatto dell'opera in modo efficace, considerano le caratteristiche della componente vegetazionale e faunistica dell'area d'indagine e sono le seguenti:

- A: Consumo di mosaici di fitocenosi;
  - B: Monitoraggio dello stato fitosanitario di singoli individui vegetali di pregio;
  - C: Analisi floristica per fasce campione;
  - D: Analisi delle comunità vegetali;
  - E-An: Indagini sugli anfibi;
  - E-Fp: Indagini mediante "Footprint Traps";
  - E-Re: Indagini sui Rettili;
  - F-St: Indagini sugli Strigiformi;
  - F: Analisi delle comunità ornitiche significative e stabili degli ecosistemi fluviale ed agricolo;
  - G: Analisi multispettrale per il rilievo della copertura biofisica del suolo e stress della vegetazione naturale;
  - H: Analisi dei popolamenti ittici;
  - I: Analisi dei Chiropteri.
- Si è previsto di eseguire rilievi organizzati nelle tre fasi di AO, CO e PO come di seguito specificato:
- fase AO: 1 o 2 campagne di misura, a seconda del tipo di indagine, prima dell'inizio dei lavori di costruzione;
  - fase CO: campionamenti completi e rilievo parametri in situ per tutta la durata dei lavori con cadenza annuale; le indagini C rilievo floristico, D analisi delle Comunità Vegetali ed F rilievo comunità ornitiche sono previste 2 volte l'anno

- fase PO: 3 o 5 anni successivi al termine delle attività di costruzione in base alla valenza naturalistica dell'area monitorata.

La fase di AO è stata completata, per il corso d'opera si prevede la realizzazione di un'indagine per ogni anno effettivo di lavoro. Si precisa inoltre che l'indagine di tipo G "Analisi multispettrale per il rilievo della copertura biofisica del suolo e stress della vegetazione naturale" è di tipo continuo e riguarda l'intera area interessata dal tracciato; si effettuerà una indagine in fase di AO e una per ogni anno di monitoraggio PO.

Nella tabella di seguito riportata si riassumono le indagini previste per il monitoraggio delle componenti fauna, vegetazione, ecosistemi per la Tratta B1 nel suo complesso e viabilità connessa, comprese le indagini effettuate nella campagna AO.

Codice Monitoraggio	A			B			C			D			E-An			E-Fp			E-Re			F-St			F			H			I		
	AO	CO	RO	AO	CO	RO	AO	CO	RO	AO	CO	RO	AO	CO	RO	AO	CO	RO	AO	CO	RO	AO	CO	RO	AO	CO	RO	AO	CO	RO			
VEG-BR-01	X		X				X	X	X																								
VEG-BR-02	X		X				X	X	X																								
VEG-BR-03	X		X				X	X	X																								
VEG-CE-01	X		X				X	X	X																								
VEG-CE-02							X	X	X	X	X	X	X	X								X	X	X									
VEG-CE-03	X		X				X	X	X																								
VEG-CG-01	X		X				X	X	X																								
VEG-CL-01	X		X																														
VEG-LA-01							X	X	X	X	X	X							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
VEG-LA-02	X		X																														
VEG-LA-03	X		X																														
VEG-LE-02	X		X																														
VEG-LE-03	X		X				X	X	X	X	X	X																					
VEG-LI-01							X	X	X	X	X	X																					
VEG-LO-03	X		X																														
VEG-MI-01	X		X																														
VEG-MI-02							X	X	X	X	X	X										X	X	X	X	X	X	X	X	X			
VEG-MI-03	X		X																														
VEG-RO-02	X		X				X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

Numero di indagini previste per il monitoraggio della componente "Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi"- Tratta B1

I risultati della campagna AO riguardano punti: VEG-BR-01; VEG-BR-02; VEG-BR-03; VEG-CE-01; VEG-CE-02; VEG-CE-03; VEG-CG-01; VEG-CL-01; VEG-LA-01; VEG-LA-02; VEG-LA-03; VEG-LE-02; VEG-LE-03; VEG-LI-01; VEG-LO-03; VEG-MI-01; VEG-MI-02; VEG-MI-03; VEG-RO-02.

Dall'analisi dei dati raccolti è emerso che la presenza di entità di rilievo appartenenti a formazioni vegetali naturali è sporadica a causa dell'intenso sfruttamento del territorio. La maggior parte delle aree analizzate risultano appartenenti all'ecosistema agrario, talvolta di passaggio verso l'ecosistema urbano e suburbano; le formazioni boschive sono caratterizzate prevalentemente da boschi a dominanza di robinia. Le coltivazioni più frequenti sono quelle di soia, mais e grano. Sono presenti, inoltre, prati da sfalcio, campi a riposo e aree abbandonate.

Nello specifico, dai rilievi di tipo C sono state individuate 159 specie di piante, di cui 52 considerate come infestanti e 47 come sinantropiche; I valori degli indici di naturalità più elevati sono stati osservati per le stazioni caratterizzate da coltivazioni, mentre tra quelle boschive il valore più elevato è quello di VEG-LA-01 (fustaia di latifoglie con sottobosco a *Carex brizoides*) e per VEG-LE-03 (impianto artificiale nei pressi della Novredatese). È stata anche evidenziata la generalizzata presenza di boschi di robinia. Nel complesso è possibile ricondurre le formazioni forestali indagate all'alleanza Carpinion betuli; con un avvicinamento all'alleanza Quercion robori-petraeae.

Per quanto riguarda la fauna è emerso che i popolamenti di Anfibi, Rettili e Mammiferi risultano estremamente poveri; è possibile che le condizioni climatiche che hanno caratterizzato il periodo dei rilevamenti abbiano avuto almeno in parte un'influenza negativa sugli stessi (in particolare per Anfibi e Rettili). L'ornitofauna è risultata una cenosi piuttosto semplificata, rappresentata da specie comuni ed ubiquitarie. Molte le specie tipiche di ambienti antropizzati; tra le specie rilevate legate all'ambiente boschivo sono da evidenziare le due specie di piciformi: picchio rosso e picchio verde, entrambe legate alla presenza di complessi boschivi ben strutturati, con presenza di alberi maturi, adatti alla nidificazione e al foraggiamento. Per quanto riguarda gli Strigiformi, ad eccezione della civetta nelle aree VEGMI-02 e VEG-CE-02, alla luce dei risultati ottenuti dopo una sessione di monitoraggio, non è possibile confermare con certezza l'assenza di altre specie tra le quali quelle maggiormente elusive come il gufo comune e il barbagianni.

2  
5  
A  
6

**PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE  
ESPRIME LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI**

in merito alla Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 97/2009 - "Collegamento autostradale tra Dalmine - Como - Varese e Valico del Gaggiolo ed opere connesse (Pedemontana Lombarda) - Progetto Definitivo Svincolo di Gazzada Schianno", esaminata la documentazione attuale a disposizione, si chiede al Proponente:

1. di trasmettere prima della fine dei lavori la documentazione necessaria ai fini della verifica delle prescrizioni NON OTTEMPERATE come da tabella allegata;
2. per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, di fornire entro 30 giorni dalla trasmissione del presente parere la documentazione aggiornata come da normativa di riferimento (D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii.), e, in particolare:
  - fornire tutta la documentazione attestante lo stato dell'avanzamento delle attività di scavo, di deposito intermedio (precisandone la localizzazione) e di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, presentando un preciso bilancio dei materiali e un dettagliato cronoprogramma di cantiere;
  - chiarire dettagliatamente quali siano le cave e le discariche coinvolte nella fornitura/destino finale del materiale, specificando
    - o per le cave:
      - la tipologia di materiale approvvigionato;
      - i quantitativi;
      - le specifiche dei percorsi dei mezzi di trasporto del materiale;
      - le relative autorizzazioni all'escavazione, qualora non autorizzate con delibera CIPE n. 97/2009;
    - o per le discariche:
      - i codici CER accettati da ogni impianto;
      - i quantitativi di rifiuti e i relativi codici CER conferiti per ogni discarica, nonché la provenienza degli stessi;
      - l'autorizzazione all'esercizio;
      - le specifiche dei percorsi dei mezzi di trasporto dei rifiuti;
  - illustrare dettagliatamente tutti i procedimenti che coinvolgono i fanghi bentonitici, e in particolare:
    - precisare la localizzazione, la struttura e il funzionamento delle fosse, fornendo adeguate planimetrie e maggiori specifiche di gestione delle lavorazioni descritte;
    - trasmettere i risultati analitici validati da ARPA Lombardia dei campionamenti effettuati sul materiale delle fosse;
    - chiarire il destino dei fluidi che si produrranno dal deposito del materiale nelle fosse;
  - esplicitare il destino delle terre e rocce da scavo derivanti da operazioni che prevedono l'utilizzo di bentonite, presentando uno specifico bilancio dei materiali ed esplicitando il destino finale, nonché i percorsi di trasporto dello stesso;
  - specificare il destino dei fanghi stessi successivamente alle diverse fasi di riutilizzo previste e il relativo codice CER, preventivamente concordato con ARPA Lombardia, in caso di smaltimento in discarica;
3. In merito ai trattamenti di normale pratica industriale (con particolare riferimento alla stabilizzazione delle terre a calce e/o pozzolana), ritenuta necessaria un'estrema cautela riguardo alle suddette lavorazioni, a causa dei possibili impatti conseguenti alla dispersione della calce nell'ambiente, le modalità operative dovranno essere preventivamente concordate con l'ARPA Lombardia. Inoltre, tenuto conto che per la calce viva esiste un valore IDLH "Immediately Dangerous for Life and Health", ovvero di immediata pericolosità per la vita e la salute, corrispondente ad una concentrazione in aria di 25 mg/m<sup>3</sup> dovrà comunque essere previsto che:
  - gli intervalli di tempo tra le operazioni di spargimento e quelle di miscelazione devono essere ridotti al massimo a 15 minuti;
  - l'attività deve essere sospesa in corrispondenza di condizioni anemologiche caratterizzate da raffiche di vento superiori a 5 m/s;

- la registrazione in continuo della velocità del vento durante le operazioni deve essere effettuata utilizzando una strumentazione anemometrica posta ad un'altezza non inferiore a 5 metri dal piano campagna, in prossimità del cantiere di attività e in assenza di ostacoli rilevanti per un raggio di circa 50 metri intorno. I dati devono essere registrati;
  - la superficie trattata a calce giornalmente non deve essere superiore a quella lavorabile nel medesimo periodo di tempo (completamento delle fasi di miscelazione e compattazione) al fine di prevenire l'asportazione eolica della calce;
  - la compattazione deve essere condotta con metodologie e velocità di lavoro atte a non creare sviluppo di polveri;
  - il personale addetto alle operazioni di stabilizzazione con la calce deve essere informato anche di tutti gli aspetti ambientali correlati con tale lavorazione e formato rispetto alle procedure e alle attività da mettere in atto per evitare impatti sull'ambiente;
  - le aree sottoposte al trattamento a calce devono essere realizzate con sistemi chiusi di raccolta acque. In tal caso qualsiasi eventuale fuoriuscita d'acqua da tali aree di lavoro deve essere raccolta opportunamente con un sistema di regimazione ai fini dello smaltimento oppure del trattamento con impianto specificamente autorizzato;
  - considerato che le superfici laterali dei rilevati costruiti ricorrendo al trattamento a calce risultano essere punti sottoposti a spolvero, causa erosione eolica dovuta ad una loro minore compattazione, si dovrà evidenziare come si intende operare per evitare eventuali problemi di tale natura;
  - evidenziato dall'esperienza sul campo che successivamente alle attività di trattamento si può verificare la percolazione delle acque piovane con trascinamento di calce non reagita all'interno di sistemi di raccolta acque superficiali (in particolare per rilevati di un certo spessore ed a seguito di eventi piovosi di una certa entità), si ritiene che debbano essere evidenziate le soluzioni che saranno adottate per evitare il versamento di acqua a pH elevato in corsi d'acqua superficiali;
  - le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati devono essere aggiornate secondo la normativa vigente;
  - i depositi della calce viva devono essere realizzati per quanto possibile vicino alle aree di trattamento. Le aree dove sono collocati tali depositi devono essere predisposte per la raccolta di eventuali acque di dilavamento. Le stesse devono essere mantenute pulite. Nel caso di versamento accidentale della calce in fase di riempimento degli stoccaggi o di travaso nei mezzi per il trasporto sui luoghi di lavoro, occorre provvedere immediatamente a nebulizzare acqua allo scopo di contenere eventuale spolvero, senza creare ruscellamento e comunque provvedendo a raccogliere le eventuali acque di dilavamento prodotte. Nel caso di grossi quantitativi il materiale deve essere raccolto in maniera da evitare spolvero;
  - i mezzi di trasporto della calce all'interno delle strade di cantiere ed all'esterno delle stesse devono avere le ruote pulite al fine di evitare il trascinamento della calce lungo la sede viaria sia asfaltata sia non asfaltata;
4. trasmettere gli aggiornamenti della documentazione relativa alle attività dell'Osservatorio Ambientale, in particolare:
- includendo per la componente *atmosfera* un monitoraggio PO nello stesso punto di campionamento previsto per il CO;
  - inviando i risultati delle indagini e dei monitoraggi in fase di CO;
  - fornendo un aggiornamento sullo stato dei lavori e il cronoprogramma aggiornato (comprensivo delle operazioni per l'esecuzione del PMA);
5. con riferimento alla trasformazione del bosco, resta salvo il rispetto di quanto contenuto nelle Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Como - Settore agricoltura e pesca:
- n° 934/2012
  - n° 493/2013
  - n° 1475/2013.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE /RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	1	B2	Tratta B2 - Il progetto esecutivo dovrà prevedere la copertura del tratto autostradale dal km 6,058 al km 6,203.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	2	B2	Tratta B2 - In corrispondenza del tratto compreso tra il km 6,058 al km 6,203 la viabilità locale di superficie dovrà essere spostata sul lato Est del tracciato autostradale, la rotatoria e i relativi rami di adduzione dovranno essere posti al di fuori del perimetro del Parco delle Querce.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	3	B2	Tratta B2 - In corrispondenza dell'interferenza del tracciato con le aree influenzate dall'incidente Icmesa dei Comuni di Seveso, Meda, Cesano Maderno e Bovisio Masciago, dovranno essere realizzate ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione da diossina, poiché nel corso delle indagini preliminari per la verifica della concentrazione residua sono stati riscontrati superamenti dei valori limite per questo parametro, ai fini della gestione secondo l'art.5 del D.M 3 agosto 2005.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	4	B2	Tratta B2 - Le aree di cantiere poste all'interno del perimetro del Parco delle Querce nella "zona A" dell'area contaminata dall'incidente ICMESA dovranno essere delocalizzate in siti esterni al perimetro stesso.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	5	B2	Tratta B2 - In relazione alla configurazione della viabilità secondaria in Frazione di Copreno, con l'obiettivo di salvaguardare la testimonianza storico-agricola della Cascina Grigioni, modificare il tracciato di accesso alla rotatoria, eliminando il ramo costeggiante la Cascina e realizzando il tracciato alternativo da Via Tonate, comprensivo di area boscata a mitigazione degli impatti.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	6	CO1	Tangenziale di Como - In corrispondenza dell'attraversamento del Comune di Grandate (CO) il tracciato autostradale dovrà mantenersi in trincea/galleria artificiale nel tratto dalla zona del cimitero fino all'imbocco della galleria di Casnate (sottopassando la SS35)		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	7	GEN	<p>Mitigazioni e compensazioni - Le opere di compensazione e mitigazione previste nel SIA dovranno essere sviluppate in modo organico e dettagliato, con dettagliati schemi progettuali e poste in essere in maniera integrata tenendo conto di tutte le valenze presenti sul territorio.</p>	<p>Le opere di mitigazione proposte dal SIA erano già state recepite dal progetto definitivo. Le opere di mitigazione ambientale, così come la scelta delle consociazioni vegetali, sono state articolate secondo tipologie di intervento differenti. La differenziazione degli interventi è derivata dalla analisi delle caratteristiche territoriali esistenti riconoscendo quindi ambiti diversi quali urbano, agricolo, periurbano e naturale (U/A/P/N). E' stato inoltre analizzato il contesto vegetazionale di riferimento specifico di ogni tratta in modo da garantire la scelta di piante autoctone in grado di inserirsi in modo adeguato nel contesto territoriale ed ecologico di riferimento. Il progetto delle opere di mitigazione si declina quindi in maniera differente a seconda degli ambiti in cui le opere stradali sono inserite. La differenziazione delle tipologie di intervento garantisce un miglior inserimento del progetto all'interno del contesto, ristabilendo relazioni visuali, di percezione e di carattere ecologico.</p>	<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.</p> <p>OTTEMPERATO rispetto alle opere di mitigazione.</p>

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	8	GEN	Si dovranno sviluppare gli interventi di mitigazione e le opere di compensazione così come proposti nello studio di impatto ambientale esaminato, in coerenza con le presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici.	Il progetto esecutivo ha confermato rispetto alla prescrizione le scelte del progetto definitivo, aggiornando le localizzazioni, le esecuzioni e i costi analitici degli interventi a seguito degli adeguamenti progettuali.	Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO rispetto alle opere di mitigazione.
P	9	GEN	Si dovrà anticipare per quanto possibile la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura.	Da ottemperare in fase di costruzione in base alle disponibilità e possibilità dell'avanzamento dei lavori che ad oggi non hanno reso possibile la realizzazione delle opere in oggetto.	Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  NON OTTEMPERATO
P	10	C/D	Dovranno essere curate le caratteristiche formali e architettoniche delle aree di servizio integrando le strutture con sistemi basati su fonti energetiche rinnovabili e sistemi a risparmio energetico.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	11	GEN	Il realizzatore dell'infrastruttura dovrà adottare un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).	Il sistema di gestione ambientale è stato formulato e proposto dall'appaltatore in fase di costruzione. Già in fase di progettazione esecutiva le linee guida sono state emanate nel manuale di gestione ambientale dei lavori.	Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  NON OTTEMPERATO

*[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the top left, initials 'VS' and 'AS' on the right, and various other marks at the bottom.]*

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	12	GEN	<p>Atmosfera - Durante l'esercizio dell'infrastruttura - con riferimento alla situazione a quel momento esistente, e stante in materia di qualità dell'aria - dovrà essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Concessionario e Concedente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti territoriali e del concedente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Concessionario. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno del Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda Concessionario e Concedente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti.</p>	<p>Non di competenza dell'Appaltatore. L'ottemperanza alla prescrizione è rimandata alla fase di esercizio e dipenderà dalle tratte in funzione. Sarà stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, Concessionario e Concedente al fine di monitorare la qualità dell'aria durante l'esercizio dell'infrastruttura al fine di poter mettere in atto tutti i provvedimenti atti a ricodurre i valori entro i valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE ed ss.mm.ii.</p>	<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione NON è APPLICABILE</p>



P/R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	13	GEN	<p>Ecosistemi - In sede di progetto esecutivo dovrà essere aggiornato il bilancio delle superfici boscate, quantificando in dettaglio le aree da disboscare e le aree rispettive da rimboscire in ottemperanza al D Lgs 227/2001 art.4. In particolare ai fini dell'attrazione e protezione dell'avifauna migratoria all'interno della rete ecologica, dovranno essere previste aree "stepping stones" mirate utilizzando specie arbustive idonee al foraggiamento.</p>	<p>Si è proceduto con la verifica del bilancio delle superfici boscate in riferimento alla configurazione del PE, riportando i dettagli delle quantità. In ottemperanza, oltre che al citato D Lgs 227/2001 art.4, alla L.R. 31/2008 e s.m.i. (così come stabilito dalla D.G.R. 8/675/2005 e s.m.i.) sono stati predisposti i documenti necessari per la presentazione dell'istanza per l'autorizzazione per la trasfazione del bosco. Si precisa che i documenti predisposti per tale autorizzazione sono redatti secondo le disposizioni della PR. DI COMO (elaborato E0A0XGEE0000AMIRH001A).</p>	<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.</p> <p>OTTEMPERATO</p>
P	14	GEN	<p>Prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di conservare la diversità biologica e di consentire la produzione di materiale vivaistico, la cui provenienza sia certificata.</p>	<p>Per tutti gli interventi di mitigazione a verde, sia di ripristino ambientale che di nuovo impianto, il progetto esecutivo conferma il progetto definitivo, prevedendo l'utilizzo di specie autoctone forestali e varietà delle specie forestali. Per tutti i tipi di sementi il progetto esecutivo prevede l'approvvigionamento presso il Centro Flora autoctona della Regione Lombardia, così come indicato dalla normativa vigente e specificato nel Capitolato di esecuzione delle opere a verde e specifiche tecniche.</p>	<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.</p> <p>OTTEMPERATO</p>

VS

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	15	GEN	Sviluppare le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica, purché senza aggravio di costi, e assumendo come riferimento: Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde del Ministero dell'Ambiente (Servizio VIA, settembre 1997), Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica (Regione Lombardia, 2000).	Nello specifico le opere di ingegneria naturalistica sono incluse nelle opere idrauliche. Si rimanda agli elaborati specifici di tale aspetto tecnico.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	16	GEN	Ambiente idrico - Si dovranno adottare specifiche misure, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, per salvaguardare la qualità delle acque sotterranee e il regime delle falde, nella realizzazione delle opere di fondazione e delle trincee sottofalda.	La quota della falda è molto profonda in tutta la tratta, nello specifico per il cantiere di formazzo non sono presenti opere di fondazione o in trincea sottofalda.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	17	GEN	Cantieri - Predisporre un piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di costruzione, con valenza contrattuale, che contenga i dettagli operativi di quest'attività in termini di: - percorsi impegnati; - tipo di mezzi; - volume di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito; - percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati; - percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate, ove siano specificate, se del caso, le misure di salvaguardia degli edifici sensibili.	In fase di progettazione esecutiva è stato proposto un piano di circolazione dei mezzi di costruzione, contenente viabilità impegnate, orari di transito, ecc.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	18	GEN	Dettagliare la qualità e quantità delle emissioni, degli scarichi e delle acque di prima pioggia in fase di cantierizzazione e le misure per renderle conformi alle disposizioni previste dalla normativa D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Sono state valutate tutte le emissioni previste dalla presenza dei cantieri. Si veda l'elaborato "Relazione sugli aspetti ambientali delle attività di cantiere"	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	19	GEN	In sede di progetto esecutivo, documentare criteri e modalità di gestione per le acque reflue, il fabbisogno di energia elettrica, la produzione di rifiuti, la protezione del suolo nelle aree di cantiere.	Questi aspetti sono stati dettagliati nel progetto delle aree di cantiere, nello specifico tutte le aree di cantiere sono state impermeabilizzate e le acque di prima pioggia trattate in impianti specifici. Lo stesso per i fabbisogni elettrici. A tal riguardo	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	20	C	Prevedere un approfondimento delle analisi paesaggistiche di progetto, contemplando possibili miglioramenti atti a rendere sostenibili le opere ricadenti in vicinanza di siti tutelati quali, ma non esaustivamente, quelli interessati dal tracciato TRM10 nel Comune di Veduggio al Lambro, e studiando, in accordo con gli Enti istituzionali di tutela (Comuni e Provincia) le possibili alternative progettuali e le opere di mitigazione paesistica ambientale necessarie.	si veda il progetto degli impianti di cantiere (capitolo 15.3). Per la gestione dei rifiuti si rimanda alla "Relazione sugli aspetti ambientali delle attività di cantiere"	La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	21	GEN	Il progetto esecutivo dovrà contenere proposte di ottimizzazione del reticolo trasportistico secondario (accordi, bretelle, ecc..) atte a realizzare l'obiettivo di minimizzare sia la frammentazione delle aree private che l'occupazione di suolo pubblico, in particolare sul comparto delle aziende agricole e/o con coltivazioni di pregio, nonché del reticolo idrografico minore.	Sono stati studiati i raccordi e le ricuciture con le viabilità secondarie esistenti (vedasi viabilità Peverelli). Per limitare il consumo dell'uso del suolo, per le accessibilità ai fondi privati si è previsto di utilizzare gli stradelli di manutenzione già previsti.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	22	GEN	Verificare le interferenze del tracciato delle Opere connesse e della viabilità secondaria con i perimetri delle aziende agricole al fine di salvaguardarne quanto più possibile l'integrità e la funzionalità, con particolare riguardo alle aree dedicate a coltivazioni di pregio, mantenedone al meglio l'accessibilità ai fondi durante le fasi di cantiere.	Come specificato per la P21, si è cercato di limitare al minimo le interferenze con il Vivaio Peverelli, ripristinandone l'accessibilità ai fondi con una nuova viabilità secondaria di ricucitura.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

7

*[Handwritten signatures and marks]*

*[Handwritten signatures and marks]*

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	23	GEN	In relazione all'attraversamento di aree anche antropizzate ma connotate dalla presenza di numerosi elementi di elevato valore paesaggistico e storico-culturale, si ritiene opportuno che il progetto esecutivo preveda un approfondimento della tipologia e qualità delle mitigazioni previste, con un studio approfondito sulla possibilità di migliorare l'impatto sul reticolo sia pedonale che idraulico ed ecologico locale, con una ottimizzazione del progetto di mitigazioni e compensazioni finalizzata al miglioramento della fruibilità del bene (percorsi ricreativi e culturali, opere ciclabili e opere di ripristino delle connessioni interpoderali). Il tutto in accordo con gli Enti territoriali competenti.	Le opere di mitigazione e le associazioni vegetazionali sono state articolate secondo tipologie differenti in funzione delle caratteristiche territoriali esistenti distinte in ambito urbano, agricolo, periurbano e naturale (U/A/P/N) e in rapporto al contesto vegetazionale di riferimento. La differenziazione delle tipologie di intervento garantisce un miglior inserimento del progetto all'interno del contesto, ristabilendo relazioni visuali, di percezione e di carattere ecologico. In particolare gli ambiti a prato arborato sono stati progettati in modo da creare, ad eccezione degli ambiti interclusi negli svincoli, nuovi ambiti di fruizione declinati in funzione del contesto in cui sono inseriti. Il progetto di questi ambiti ha previsto in particolare la connessione tra nuovi percorsi pedonali e quelli esistenti.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	24	C	In relazione allo Svincolo di collegamento Tratta B2 – Tratta C, in Comune di Cesano Maderno e Comune di Bovisio Masciago, approfondire la funzionalità dei tracciati delle tratte di svincolo e di collegamento alla Viabilità secondaria, alla luce delle opere in progetto o in corso di realizzazione sulla viabilità esistente, con l'intento di minimizzare l'occupazione di suolo pubblico e semplificare i percorsi e controllare i flussi di traffico in accesso sull'asse esistente dell'autostrada Milano Meda.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	25	C	In relazione al tratto di autostrada in prossimità del complesso del Santuario della Madonna della Misericordia a Veduggio al Lambro si chiede di studiare una soluzione tale da non interferire con le valenze storico-architettoniche del complesso, valutando anche un'eventuale correzione di tracciato.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	26	GEN	Per quanto attiene gli attraversamenti dei corsi d'acqua e le opere di integrazione con il sistema fluviale (nel caso di affiancamento alla sede stradale con quella ferroviaria) dovrà essere studiata una soluzione tale da valutare la qualità architettonica e la complessiva compatibilità del sistema delle opere relative ad ambedue i percorsi infrastrutturali (stradale e ferroviario) attraverso una specifica elaborazione progettuale volta ad armonizzare le soluzioni architettoniche degli attraversamenti, ricordandoli sia sotto il profilo dimensionale degli impalcati, sia nel posizionamento dei piloni, sia nella soluzione formale. Gli elaborati, riferiti anche ai tratti di attraversamento non coincidenti con la linea ferroviaria, dovranno essere corredati da uno studio analitico delle sistemazioni spondali e del contesto paesaggistico. Tali elaborati progettuali dovranno essere sottoposti alla valutazione della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea e delle Soprintendenze territoriali.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, non essendo presenti né corsi d'acqua né attraversamenti ferroviari.	La Prescrizione risulta NON essere di COMPETENZA della Commissione CTVA.
P	27	A	L'attraversamento del fiume Olona deve prevedere, come mitigazione del viadotto autostradale, una fascia boscata con caratteristiche simili a quella attualmente esistente nell'area oggetto di attraversamento.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	28	C	Dovrà ridursi l'impatto dello svincolo di Vimercate rispetto alla fascia fluviale del torrente Molgora, riducendo gli attraversamenti del fiume dai tre viadotti previsti a uno e prevedendo un incremento delle superfici da destinare a verde in corrispondenza dell'ambito fluviale.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	29	D	Si dovrà verificare che l'inserimento ambientale del viadotto di attraversamento del fiume Adda sia eseguito in modo tale che il profilo del viadotto sia mascherato dal profilo delle alberature esistenti al fine di assicurare la completa realizzazione dell'intervento di mitigazione a bosco previsto nel progetto definitivo.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	30	B2/C	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere sviluppate soluzioni che migliorino l'inserimento paesaggistico delle gallerie artificiali fuori terra.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	31	GEN	In relazione alla complessità di molti svincoli, a volte a tre livelli in cui si passa da situazioni in trincea a situazioni in rilevato, risulta necessario in fase di progettazione esecutiva prevedere dei riporti di terreno per migliorare la conformazione delle scarpate, evitando la creazione di scarpate ripide e poco mitigabili.	La conformazione dello svincolo, dettata dalla presenza di opere di competenza ASPI (vasche di laminazione, cavalcavia) e vasche di laminazione della costruenda autostrada APL, non hanno consentito di prevedere opere di mitigazione e riporti, per carenza di idonei spazi. Tutti gli spazi disponibili tuttavia, sono stati mitigati, secondo i tipologici individuati nel Progetto Esecutivo.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	32	GEN	Si dovranno aumentare le mitigazioni all'interno delle aree intercluse privilegiando, ove possibile, l'impianto di specie arboree autoctone.	Il Progetto Esecutivo conferma le scelte del Progetto Definitivo. Le specie vegetali inserite all'interno delle aree intercluse appartengono ad un elenco generale di specie autoctone definito in rapporto al contesto vegetazionale di riferimento.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	33	GEN	Si dovrà intervenire con opere di mitigazione a verde nelle aree lasciate libere dalla rilocalizzazione di viabilità esistente (ad esempio svincolo di Desio).	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, dove non sono presenti aree lasciate libere da viabilità dismesse.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

P/R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	34	GEN	Per le vasche di laminazione si dovrà prevedere un migliore inserimento nel contesto territoriale, privilegiando la creazione di vasche di fitodepurazione, oppure ricreando ambienti di maggiore valenza naturalistica, attraverso rimodellamenti delle vasche stesse e rimboschimento delle scarpate e delle aree limitrofe con fasce erborate.	Si rimanda al progetto delle opere idrauliche per quanto riguarda la conformazione delle vasche di laminazione e fitodepurazione. Dal punto di vista delle mitigazioni ambientali, è stata prevista la sistemazione paesistico-ambientale dei margini in relazione alle mitigazioni stradali e al contesto, mediante fasce arboreo-arbustive di riconnessione ecologica, incrementando la valenza naturalistica dei bacini d'acqua. Per le vasche di fitodepurazione è stata inoltre prevista la messa a dimora di specie igrofile. Le vasche altresì, laddove possibile, sono state modellate con dei profili con geometrie più naturaliformi.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	35	GEN	Si raccomanda l'inserimento di elementi di "Landmark" in corrispondenza di punti particolari del tracciato (svincoli, aree di servizio) attraverso specifici progetti di architettura del paesaggio.	Non è stato previsto l'inserimento di Landmark per lo svincolo di Lomazzo.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	36	C/D	Si dovranno definire, nel progetto esecutivo, i dettagli paesistici del progetto di mitigazione e compensazione ambientale previsto intorno alle aree di servizio.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	37	GEN	Al fine di assicurare unitarietà visiva al percorso, si dovrà approfondire mediante un progetto l'inserimento paesaggistico del tracciato autostradale, attraverso una migliore applicazione dei modelli tipologici delle mitigazioni a verde previsti lungo le scarpate, soprattutto nei tratti in trincea.	Il controllo dell'unitarietà visiva e del trattamento delle scarpate in trincea è stato effettuato attraverso lo sviluppo di apposite sezioni, viste e prospetti foto inseriti. Il trattamento a verde è stato modulato attraverso due interventi: un intervento di idrosemina di competenza del progetto stradale lungo il loro intero sviluppo e un intervento di inserimento di specie arbustive ornamentali di competenza del progetto delle mitigazioni.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	38	A	Tratta A - Ai fini di salvaguardare gli interessi demaniali del Ministero della Difesa all'interno del perimetro della Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona, più precisamente l'area dalla progressiva km 1+075 alla progressiva km 1+350, particella 1541 e parte della particella 1029 del Foglio 9 del comune di Fagnano Olona, area sulla quale il Ministero della Difesa sta realizzando il "Villaggio Monterosa" per le esigenze delle famiglie del personale militare di stanza nella citata Caserma, rettificare il tracciato dell'autostrada in maniera tale da non interessare l'area demaniale in questione, mantenendo altresì una fascia di rispetto a partire dal confine dell'area demaniale come previsto dal codice della strada (D.Lgs. n. 285/92). Il Soggetto Aggiudicatore ha formulato ipotesi alternative che sono attualmente al vaglio dell'Autorità competente per verificare la possibilità di: 1) realizzare una paratia di pali in carreggiata sud, in luogo della scarpata prevista in progetto, nel tratto compreso tra le sez. 52 e la sez. 65; 2) in subordine, allungare la galleria artificiale "Vegnioni" nel tratto compreso tra le sez. 52 e 56 e realizzare una paratia di pali in carreggiata sud, in luogo della scarpata prevista in progetto, nel tratto compreso tra le sez. 56 e la sez. 65. Il costo stimato in questa sede è relativo alla più gravosa delle due alternative.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.



P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	39	VA1	Tangenziale di Varese lotto 1 - Svincolo di Gazzada: lo svincolo di Gazzada costituirà parte integrante della realizzazione del lotto 1 della Tangenziale di Varese nella localizzazione riportata nell'allegato grafico alla Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300.		Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.
P	40	VA1	Tangenziale di Varese lotto 1 - Svincolo di Gazzada: a livello di progetto esecutivo si valuti la possibilità di dedicare le corsie esterne a raddoppiare la viabilità locale (a nord e a sud) e, conseguentemente, si valuti di soprassedere alla realizzazione delle corsie esterne di marcia lenta proponendo invece, per le connessioni SP1 - SP57 per i veicoli lenti e l'utenza debole, un collegamento a carattere urbano, seppur riquilibrato nei punti necessari, tra la rotatoria per Via Morazzone della SP 57 e un'intersezione a raso tra la SP 1 e la via Montello (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).		Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.
P	41	CO1	Tangenziale di Como lotto 1 - Villaguardia: l'andamento planimetrico della variante di Villaguardia (TR CO 03) dovrà essere tale da permettere un ampliamento a due corsie per senso di marcia (categoria A2 regionale) per poter essere integrato con la programmata autostrada regionale Varese - Como - Lecco.		Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.
P	42	CO1	Opera connessa TRCO 04 (Oltrecolle Canturina): si prescrive la realizzazione dello svincolo terminale di attestazione su via Canturina (Como) a due livelli raccomandandosi altresì di ricercare soluzioni che permettano di salvaguardare il più possibile le attività produttive al momento interessate		Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.
P	43	CO1	Svincolo Grandate: dovrà essere garantito il coordinamento tra APL/CAL e ASPI/ANAS dei progetti esecutivi e dei dettagli tecnico attuativi tra il progetto dell'autostrada Pedemontana e il progetto di ampliamento a 3 corsie della A9 in capo ad ASPI.		Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	44	TRVA 13-14	Tratta A - TRVA 14 Variante nord alla Varesina: dalla rotatoria in corrispondenza della Via Monte San Michele (posta in Comune di Tradate) alla prossimità della rotatoria di intersezione con via Garibaldi (posta in Comune di Locate Varesino) il tracciato dell'opera connessa dovrà essere realizzato ad ovest del Fontanile.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	45	A	Svincolo Saronno sud / Uboldo: lo svincolo deve essere stralciato dal progetto della Pedemontana poiché il nuovo svincolo di Saronno sulla A9 è stato approvato nell'ambito del progetto definitivo dell'ampliamento alla 3ª corsia della A9 in capo ad ASPI con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 2008 pubblicato il 16 gennaio 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Pertanto l'opera connessa TRVA13 (variante sud alla Varesina) da realizzarsi da parte del concessionario avrà come limite di intervento la rotatoria sita in comune di Uboldo, in prossimità dell'area industriale del comune, all'intersezione con la via Pascoli.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	46	B1	Tratta B1 - Bregnano: verificare la possibilità di leggero spacciamento più a sud del tracciato autostradale, nelle aree interessate già da procedura espropriativa di progetto, nel tratto tra l'asilo nido aziendale di Bregnano e l'intersezione con la variante alla SP31/SP133 (TRCO1) preservando altresì l'espansione industriale. Contestualmente si dovrà valutare il ridisegno delle vasche di accumulo e smaltimento per un miglior inserimento ambientale e territoriale delle stesse finalizzato altresì alla non compromissione delle aree già destinate ad espansione industriale dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Bregnano. Ipotesi alternative di localizzazione delle vasche potranno essere valutate, qualora tecnicamente funzionali, se rese disponibili dal Comune di Bregnano previ specifici accordi con lo stesso.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE /RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	47	B1	Svincolo Lomazzo: dovrà essere garantito il coordinamento tra APL/CAL e ASPI/ANAS dei progetti esecutivi e dei dettagli tecnico attuativi tra il progetto della autostrada Pedemontana e il progetto di ampliamento a 3 corsie della A9 in capo ad ASPI.	Il coordinamento con ASPI è stato attuato nel corso dello sviluppo del progetto esecutivo, dando seguito ad una serie di incontri specifici a valle della consegna da parte del committente APL del progetto ad ASPI. Sono scaturite una serie di osservazioni al progetto consegnato, che sono state recepite nel progetto di variante a seguito di istruttoria ASPI. Si rimanda per i chiarimenti alla relazione di ottemperanza all'istruttoria ASPI.	OTTEMPERATO
P	48	B1	Attraversamento del torrente del Lura: si chiede un'attenta progettazione architettonica del ponte sul torrente Lura.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	49	B1	TRCO11: relativamente al tracciato della variante alla SP 31 (TRCO11) tra i Comuni di Cermenate e Bregnano si rimarca l'esigenza di prevedere interventi di deframmentazione (in ambito PLIS del Lura) anche attraverso la realizzazione di un sovrappasso verde e sottopassi ecologici in parallelismo al lato ovest della variante stessa volti a connettere gli ambiti ivi esistenti.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	50	B1	Ceriano Laghetto: la rotatoria terminale della TRCO 11 su via Giuseppe Mazzini (la strada di collegamento tra Ceriano Laghetto e Saronno) non dovrà essere realizzata da APL qualora siano già stati avviati i lavori da parte di FNM.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	51	B2	<p>Tratta B2: La riduzione dei costi di realizzazione della tratta B2 prevista dal progetto definitivo rispetto a quanto stimato nell'ambito del progetto preliminare dovrà confluire nell'ambito del conto economico della tratta quale costo per misure compensative. Tali risorse economiche dovranno essere destinate ad opere o iniziative che interessino i Comuni di Seveso, Meda, Lentate sul Seveso, Cesano Maderno e Barlassina secondo una parametrizzazione che verrà concordata fra i Comuni medesimi e la Regione Lombardia, da presentarsi al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, e che riguardino: opere e interventi per la qualità ambientale, politiche di governo del traffico e opere e interventi per la mobilità ivi inclusi l'abbassamento del piano del ferro delle linee FNM Milano-Asso e Seveso-Camnago (per garantire una maggior permeabilità viaria e un'adeguata accessibilità al sistema autostradale) e opere/centri di interscambio per la mobilità sostenibile e ciclo-pedonale.</p>		<p>La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
P	52	C	<p>Stazione di servizio di Desio: si prescrive di ridurre del 30% l'area di sosta dei veicoli destinandola a verde.</p>		<p>La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
P	53	C	<p>Usmate Velate: si dovrà realizzare la rotatoria relativa all'opera connessa di circonvallazione a Cascina Corrada come previsto dal dossier preprogettuale esaminato dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 11 luglio 2008.</p>		<p>La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
P	54	D	<p>Tratta D - Provincia di Milano - Mezzago: si prescrive di valutare nel progetto esecutivo la fattibilità di risolvere l'interferenza con la SP 233 attraverso un sottopasso stradale posto più a ovest come proposto dal Comune di Mezzago con d. g. c. del 13.05.2009 n. 56.</p>		<p>La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
P	55	D	<p>Cornate d'Adda: deve essere realizzata la rotatoria lungo via S. Luigi in Cornate d'Adda per il collegamento con la nuova bretella di progetto.</p>		<p>La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	56	D	<p>Provincia di Bergamo - Asse principale IPB: a livello di progettazione esecutiva si chiede di verificare la possibilità di salvaguardare la prosecuzione del tracciato autostradale di Pedemontana, che si chiude con lo svincolo di Osio Sotto, con la connessione di un asse autostradale a sud (autostrada regionale interconnessione Pedemontana BreBeMi) valutando la realizzazione di: piazzale di stazione della barriera di Osio Sotto in semi-trincea; abolizione della rotatoria sulla SP 184 immediatamente a sud della barriera; sottopasso della SP 184 con manufatto già sufficiente ad ospitare una piattaforma di categoria B (DGR 8/3219 del 2006); raccordo a sud della SP 184 con cantiere della piattaforma di categoria C1 (DGR 8/3219 del 2006) e asse già compatibile con calibro di categoria B; rotatoria a raso sulla SP 184, in prossimità e in sostituzione dello svincolo a trombeta tra la SP 184 e via Vespucci (comune di Osio Sotto). nel caso, la necessità di uno spostamento leggermente più a est della rotatoria di attestazione sulla SP 184.</p>		<p>La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
P	57	D	<p>Opera connessa TRBG 03 Dorsale dell'Isola: il progetto esecutivo di Pedemontana dovrà integralmente recepire, relativamente allo svincolo di interconnessione, i contenuti del progetto preliminare del Collegamento Calusco d'Adda - Terno d'Isola approvato dal CIPE con delibera n. 126/2006 ai sensi e per gli effetti della legge obbiettivo.</p>		<p>La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>

*[Handwritten marks and signatures on the left margin]*


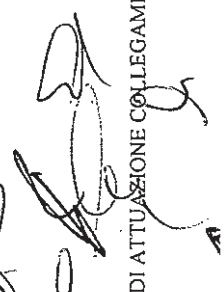

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*




*[Handwritten signature and initials at the top right of the page]*

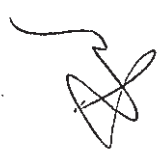


P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	58	GEN	Concordemente a quanto stabilito nella convenzione sottoscritta tra Cal S.p.A e APL S.p.A in data 1/08/2007 e nelle more del reperimento dei fondi necessari per la realizzazione dei secondi lotti delle Tangenziali di Varese e di Como, i primi lotti delle medesime tangenziali saranno esentate dal pedaggio in via prioritaria rispetto ad altri miglioramenti qualora, nelle fasi successive della procedura e prima dell'entrata in esercizio dell'autostrada, si verificassero eventi in grado di consentire una ottimizzazione dei costi finanziari rispetto a quanto previsto nel piano economico finanziario, pur nel rispetto delle condizioni di equilibrio del piano economico finanziario stesso. Eventuali ulteriori agevolazioni tariffarie relative a particolari situazioni territoriali (come nel caso dell'ampliamento della ex SS. 35 Milano - Meda che diventerà la tratta autostradale B2) dovranno essere condivise nell'ambito del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, nel rispetto delle condizioni di equilibrio del piano economico finanziario.		La prescrizione riguarda l'intera infrastruttura per cui sarà sottoposta a verifica solo al termine dell'intera progettazione esecutiva. La Prescrizione NON è APPLICABILE, poichè fa riferimento a una fase successiva
P	59	GEN	La definizione puntuale della nomenclatura e intitolazione di viadotti, ponti, gallerie, ecc. nonché la denominazione di caselli, svincoli, aree di sosta e di servizio, dovrà essere concordata, a livello di progettazione esecutiva, tra CAL, APL e Regione Lombardia.	La definizione della nomenclatura presente in fase di esercizio sarà concordata in fasi successive alla progettazione esecutiva.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE, poichè fa riferimento a una fase successiva
P	60	GEN	Vasche di laminazione: si prescrive di ricercare un miglior inserimento territoriale attraverso la riconfigurazione e/o rilocalizzazione delle vasche di laminazione compatibilmente con la contestualizzazione ambientale e con il panorama espropriativo previsto nel progetto definitivo.	Dal punto di vista delle mitigazioni ambientali, è stata prevista la sistemazione paesistico-ambientale dei margini in relazione alle mitigazioni stradali e al contesto, mediante fasce arboreo-arbustive di ricommissione ecologica, incrementando la valenza naturalistica dei bacini d'acqua. Per le vasche di fitodepurazione è stata inoltre prevista la messa a dimora di specie igrofile. Nell'ambito delle vasche di laminazione e/o di fitodepurazione in-	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

P/ R ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P 61	GEN	<p>La viabilità provinciale e comunale realizzata rimarrà in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni. Per le opere intereferte dall'asse autostradale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei piani viabili e della segnaletica rimarrà in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni; la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza (parapetti, barriere guardrail, reti, ecc.), degli appoggi, dei giunti, delle impermeabilizzazioni, delle strutture (pile, spalle, impalcati da ponte, muri andatori o di continuità ecc.), impiantistica elettrica (illuminazione, pompaggi, semaforica ecc.) invece sarà a totale carico del concessionario del Collegamento autostradale. Per quanto riguarda le Opere Integrate della Gronda ferroviaria Seregno - Bergamo (tratto in affiancamento) tali spese dovranno essere ripartite paritariamente con RFI.</p>	<p>Si precisa che in corrispondenza dello svincolo di Lomazzo non ci sono viabilità comunali o provinciali di nuova realizzazione. Si è provveduto alla sola riqualifica della viabilità esistente interferita dall'infrastruttura e in merito ad esse si provvederà ad ottemperare la prescrizione in fasi successive al progetto esecutivo.</p>	<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.</p> <p>La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.</p>

5

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	62	GEN	Le opere di compensazione ambientale saranno trasferite agli enti, previo accordi e/o convenzioni che il concessionario stipulerà con gli enti stessi. Tali accordi e/o convenzioni dovranno essere stipulati prima della realizzazione delle opere di compensazione stesse. La gestione degli interventi e opere di mitigazione ambientale saranno invece in capo al concessionario.	Apl dal 2010 ha attivato tavoli di confronto con i Comuni interessati dalle compensazioni ambientali per l'ottimizzazione degli interventi. La concertazione degli interventi ha posto come presupposto l'aderenza con i principi di tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali del territorio previsti nel PD nell'ottica anche di una loro fruibilità da parte della cittadinanza. A valle del completamento della progettazione esecutiva e della loro approvazione, verranno sottoscritte le convenzioni con i singoli Comuni.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE, poiché fa riferimento a una fase successiva
P	63	GEN	Per quanto riguarda l'attuazione delle misure compensative, dove si rileva la disponibilità da parte degli enti locali ad attuare le misure compensative previste nel progetto definitivo, i rapporti tra concedente/concessionario e l'ente che realizzerà la misura compensativa dovranno essere regolati tramite una convenzione da stipularsi a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, la quale dovrà regolamentare modi e tempi di progettazione puntuale e attuazione delle opere.	Apl dal 2010 ha attivato tavoli di confronto con i Comuni interessati dalle compensazioni ambientali per l'ottimizzazione degli interventi. Le convenzioni con alcuni comuni delle tratte A, Co1 e VA1 sono in via di perfezionamento.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE, poiché fa riferimento a una fase successiva.
P	64	GW	Eventuali modifiche di tracciato della Greenway potranno essere concordate tra concessionario/concedente ed Enti Locali coinvolti. La proprietà della Greenway, una volta realizzata dal concessionario, sarà trasferita agli enti locali, prioritariamente sovra comunali, che ne effettueranno poi la gestione.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.



P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	65	GEN	Per verificare la corretta esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, con particolare riferimento alla gestione di specifiche criticità, alle modalità di trattamento dei risultati del monitoraggio e alla divulgazione delle informazioni ambientali (audit pubblico) nonché per la risoluzione delle questioni puntuali richiamate nel presente parere, si prescrive l'istituzione, nell'ambito del vigente "Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema viabilistico Pedemontano Lombardo, di un Tavolo/Osservatorio Ambientale, che si avvalga del supporto tecnico di ARPA, a cui affidare, a condizioni da definirsi e concordarsi, l'azione di audit pubblico nei confronti del soggetto incaricato dell'esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale. Gli oneri per l'esecuzione dei rilievi, per la rendicontazione degli stessi, nonché per la suddetta attività di audit saranno a carico del concessionario. Gli esiti del monitoraggio dovranno poi essere accessibili, concordando la modalità di gestione dei flussi informativi. Il concessionario dovrà comunque farsi carico delle eventuali azioni mitigative nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero situazioni di criticità o di superamento delle soglie fissate, indicando altresì i tempi di attuazione delle misure mitigative e/o correttive.	ARPA Lombardia ed Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. hanno sottoscritto apposita convenzione in data 16/06/2013, la cui bozza è stata preliminarmente approvata dall'Osservatorio Ambientale.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	66	GEN	Nelle varie situazioni di carattere locale, dovranno essere individuate soluzioni che garantiscano l'accesso ai fabbricati e alle proprietà.	Vedasi P21 e P22.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	67	C/D	Relazioni con linee ferroviarie - Aspetti generali: I manufatti di scavalco e tutte le opere in aree adiacenti le linee ferroviarie dovranno essere realizzati con dimensioni tali da non precludere la possibilità di futuro potenziamento delle linee interessate.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	68	B2/C/D	E' necessario siano concordati con le Aziende ferroviarie le modalità e le fasi di realizzazione dei manufatti al fine di assicurare il minimo impatto sull'esercizio dei servizi ferroviari. Eventuali inevitabili interruzioni del traffico ferroviario dovranno essere preventivamente concordate con Regione Lombardia.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	69	B2/C/D	Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo è necessario sviluppare ed adottare, in accordo con i gestori delle reti ferroviarie, tutti gli accorgimenti tecnici e costruttivi necessari a ridurre i rischi conseguenti l'affiancamento e/o l'intersezione tra la sede stradale e ferroviaria sia in fase di costruzione che di esercizio.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	70	B2/C/D	Occorre che venga posta la massima attenzione al raccordo con le Aziende ferroviarie per non precludere la realizzabilità dei progetti e per l'ottimizzazione delle opere anche in considerazione degli aspetti territoriali in un'area fortemente antropizzata.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	71	C/D	E' necessario che le soluzioni tipologiche per le interferenze della green-way con la rete ferroviaria siano verificate nell'ambito del progetto esecutivo sulla base delle specifiche tecniche dei gestori delle reti.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	72	CO1	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea FN Saronno-Como, Comune di Grandate: Al fine di non ridurre le condizioni di sicurezza dell'esercizio ferroviario, si prescrive che la soluzione per la risoluzione delle interferenze stradali e ferroviaria garantisca anche l'eliminazione del passaggio a livello con le modalità che saranno concordate con Regione Lombardia, FN e le amministrazioni interessate.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	73	CO1	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea RFI Galleria Monte Olimpino, Comune di Como conf. Casnate con Bernate: E' necessario che gli interventi stradali siano realizzati adottando tutte le misure idonee ad assicurare la stabilità della galleria sia in fase costruttiva che nel lungo termine.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	74	CO1	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea RFI Chiasso-Seregno-Monza, Comune di Como conf. Casnate con Bernate: Il posizionamento delle pile dei due viadotti deve essere tale da non precludere il futuro potenziamento della linea ferroviaria sottostante.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	75	CO1	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea RFI Albate-Molteno, Comune di Como conf. Casnate con Bernate: In considerazione dello sfalsamento delle pile dei viadotti e dell'inclinazione dei tracciati stradali e ferroviario, è necessario che la geometria delle pile e delle spalle sia tale da non precludere il futuro potenziamento della linea ferroviaria sottostante.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.
P	76	CO1	Affiancamento: opera connessa TRC004, linea FN Saronno-Como, Comune di Como: Deve essere garantito l'accesso alla sotto stazione elettrica di Camerlata; il limite di intervento e le eventuali modifiche all'interno dell'area dell'impianto, dovranno essere concordate con FN garantendo la piena funzionalità dell'impianto ai fini dell'esercizio ferroviario.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.
P	77	CO1	Si chiede di valutare, di concerto con l'amministrazione comunale, Regione Lombardia e FN, la realizzazione di un sottopassaggio ciclopedonale con funzione di elemento complementare alla viabilità sopra citata per l'eliminazione dell'esistente passaggio a livello di via Scalabrini.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.
P	78	B1	Intersezione: tratta B1, linea FN Saronno-Como, Comune di Lomazzo: L'opera si configura come opera sostitutiva all'attraversamento ferroviario, si chiede di valutare in fase di progettazione esecutiva con l'amministrazione comunale competente, Regione Lombardia e FN, la definizione in dettaglio dell'intervento al fine di pervenire alla chiusura del passaggio a livello.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	79	B2	Intersezione: viabilità locale, linea FN Seveso-Asso, Comune di Meda (Via Seveso - Cadorna): I manufatti previsti delineano un tracciato viabilistico sostitutivo del passaggio a livello esistente; si prescrive che, in fase di progettazione esecutiva, le caratteristiche di dettaglio dell'attraversamento siano concordate con l'amministrazione comunale competente, Regione Lombardia e FN, al fine di pervenire alla chiusura del passaggio a livello.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	80	B2	Intersezione: viabilità locale, linea FN Seveso-Asso, Comune di Meda (Via Trieste): il previsto sottopasso realizza un intervento sostitutivo dell'esistente passaggio a livello; si prescrive che, in fase di progettazione esecutiva, le caratteristiche di dettaglio dell'attraversamento siano concordate con l'amministrazione comunale competente, Regione Lombardia e FN, al fine di garantire la chiusura del passaggio a livello.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	81	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Chiasso-Seregno-Monza, Comune di Desio-Seregno: In questo punto il tracciato autostradale sottopassa in galleria artificiale due strade comunali e la sede ferroviaria; immediatamente a nord, a ridosso della galleria artificiale si trova il passaggio a livello della strada comunale S. Giuseppe. Data la stretta vicinanza degli elementi sopra descritti si prescrive che nella soluzione per la risoluzione delle interferenze stradali e ferroviaria si valuti il non ripristino del passaggio a livello in funzione degli itinerari alternativi che si creano con la nuova viabilità che verrà realizzata.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	82	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteno-Lecco, Comune di Biassono: il progetto autostradale comprende la progettazione di una variante altimetrica della linea ferroviaria nel tratto tra le stazioni di Macherio-Canonica e Biassono-Lesmo per la quale si prevede un innalzamento; si prescrive di rivedere la soluzione confrontandosi con RFI, e adottando tutte le modalità per ridurre al minimo il periodo di interruzione del servizio (i cui costi relativi ai servizi di trasporto sostitutivi nonché alle spese connesse e correlate dovranno comunque essere in capo ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A), anche potendosi prevedere varianti piano altimetriche del tracciato ferroviario sia quale soluzione finale sia quale soluzione temporanea per la continuità del servizio.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	83	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteno-Lecco, Comune di Vimercate-Usmate Velate: Lo sviluppo del progetto esecutivo e le fasi di realizzazione dei cinque sottopassi situati lungo il lato ovest dello svincolo dovranno essere confrontati con RFI con l'obiettivo di rendere minimo l'impatto sull'esercizio ferroviario.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESIO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	84	B2	Relazioni con linee ferroviarie - Aspetti relativi ad elementi puntuali - Progetti di linee ferroviarie - Affiancamento: tratta B2, linea RFI Chiasso-Seregno-Monza, Comune di Meda: E' necessario che sia garantita la realizzabilità del potenziamento ferroviario		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	85	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Chiasso-Seregno-Monza, Comune di Desio-Seregno: E' necessario che sia garantita la realizzabilità del potenziamento ferroviario. In relazione al tratto tra Seregno e Desio, è necessario il raccordo con RFI in ordine alle prescrizioni formulate dalla Regione Lombardia sul progetto preliminare.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	86	C	Affiancamento: tratta C, linea RFI Seregno-Carnate, Comune di Lesmo-Arcore: Si prescrive che sia condivisa con RFI una soluzione per le aree intercluse nei due tratti precedente e successivo la galleria artificiale "Arcore 0" in cui si tenga conto del tema della sicurezza per la realizzazione e l'esercizio delle due infrastrutture.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	87	D	Affiancamento: tratta D, linea RFI Gronda Est Seregno-Bergamo, Comuni vari: L'andamento piano altimetrico dei tracciati, in particolare modo nei tratti in cui l'affiancamento tra le due infrastrutture è ulteriormente ridotto rispetto al progetto preliminare, richiede che, in fase esecutiva, il progetto sia integrato con la definizione di soluzioni frontonate con RFI in merito ai temi di sicurezza e di sistemazione delle aree interposte o intercluse.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	88	D	Affiancamento: tratta D, linea RFI Gronda Est Seregno-Bergamo, Comuni vari: La sistemazione dell'area della cava dismessa in prossimità del ponte è prevista mediante la realizzazione di un rilevato di notevoli dimensioni su cui insistono entrambe le infrastrutture: questo elemento richiede particolare attenzione in fase realizzativa per la garanzia della continuità dell'esercizio ferroviario anche nel lungo termine. Si chiede una approfondita valutazione, da effettuarsi congiuntamente con RFI, della stabilità del rilevato, con riferimento a quanto riguarda il rischio di cedimenti che potrebbero avere riflessi sull'esercizio ferroviario anche a lungo termine, e la conseguente adozione di tutti gli accorgimenti ritenuti necessari.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	89	CO1	Relazioni con linee ferroviarie - Aspetti puntuali - Altri elementi - Intersezione: opera connessa TRC004, linee FN Saronno-Como e RFI Milano-Como-Chiasso, Comune di Como: Il tratto terminale dell'opera connessa è ubicato nella zona di massima vicinanza tra le linee ferroviarie; di conseguenza, in quest'area sono state studiate alcune ipotesi per la realizzazione di un nodo di interscambio comune alle due linee. Occorre attuare una valutazione di compatibilità tra le opere, la cui geometria dovrà essere tale da non compromettere eventuali sviluppi progettuali futuri; a tal fine dovrà prevedersi una più ampia luce per il manufatto di scavalco della linea RFI verificandosi di traslare più ad est la bretella stradale in corrispondenza dell'area libera da abitazioni.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	90	B2	Intersezione: tratta B2, linea FN Saronno-Seregno, Comune di Cesano Maderno - Seveso: È necessario coordinare le varie fasi operative dell'intervento stradale e della riqualificazione della linea ferroviaria, comprendente il rinnovamento dell'armamento e l'adeguamento dell'impiantistica, al fine di evitare possibili interferenze a causa della contemporaneità delle attività di realizzazione delle opere.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	91	C	Progetti di linee metrotranviarie - Intersezione: tratta C, metrotranvia Milano Parco Nord-Desio-Seregno, Comune di Desio: a) Durante lo sviluppo del progetto esecutivo dovrà essere predisposto apposito elaborato che identifichi il coordinamento delle fasi di cantiere tra le due infrastrutture, ricercando le indispensabili coerenze tra i rispettivi cronoprogrammi realizzativi; b) L'elaborato, sia per l'autostrada che per la metrotranvia, dovrà abbinare alle specifiche attività di lavoro i relativi tempi d'esecuzione in modo tale da perseguire, ove possibile, la realizzazione del manufatto scotolare autostradale prima della realizzazione della metrotranvia; c) Si prescrive che sia nella fase di redazione del progetto esecutivo, sia durante le fasi di organizzazione dei cantieri e di realizzazione della metrotranvia, il soggetto attuatore garantisca una stretta collaborazione con la Provincia di Milano al fine di evitare rischi di incompatibilità delle due infrastrutture.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	92	GEN	Paesaggio - In relazione alle dimensioni territoriali degli interventi di compensazione e mitigazione si raccomanda di perseguire una modalità di gestione il più possibile unitaria al fine massimizzarne l'efficacia.	In fase esecutiva è stato previsto uno stretto coordinamento tra la progettazione delle opere di mitigazione e quelle di compensazione in modo da garantire unitarietà nelle scelte tecniche orientate su interventi di tipo estensivo garantendo l'utilizzo di specie autoctone. Queste scelte sono state condotte in modo da semplificare la futura gestione delle opere relative ai due diversi temi.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	93	A	Relativamente alle opere a verde di inserimento paesistico-ambientale (mitigazioni) dovranno migliorarsi gli interventi previsti nella tratta da Cassano Magnago a Lomazzo uniformandoli a quelli previsti nelle altre tratte.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	94	GEN	Relativamente alle opere connesse dovrà valutarsi la fattibilità di un incremento delle superfici da destinare a verde, preferendo la costituzione di macchie boscate in luogo di fasce lineari, soprattutto in prossimità di ambiti fluviali e delle aree urbanizzate.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti opere connesse.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	95	GEN	Lo studio del comparto agricolo dovrà essere integrato con il censimento e le analisi relative alle varianti di tracciato assoggettate a VIA.	In sede di PE è stata integrata e approfondita l'analisi di PD del territorio agrario, inteso anche come realtà economica, in particolare le interferenze dell'infrastruttura con le attività e le aziende agricole esistenti sul territorio interessato dall'opera e dai lavori, in cui si è valutato come rilevante l'impatto dell'opera, rilevando come le soluzioni adottate per la "permeabilità" (collegamenti nord-sud) dell'opera siano sufficienti a diminuire l'impatto con le attività agricole, che non vi sono impatti significativi tali da richiedere misure compen-	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
				sative, e individuando casi in cui prevedere negli espropri idonee misure di mitigazione economica.	
P	96	GEN	Dovranno essere effettuate specifiche valutazioni qualitative e quantitative atte a determinare il ristoro delle sofferenze indotte alle aziende agricole intercettate dalla realizzazione dell'opera. L'attuazione delle opere e misure compensative previste per il comparto agricolo dovrà essere affrontata all'interno di un tavolo di concertazione anche con le organizzazioni professionali di categoria.	Un tavolo di concertazione con le organizzazioni degli agricoltori è stato attivato da APL nel 2010, sottoscrivendo un protocollo d'intesa.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	97	GEN	Dovrà essere verificata l'effettiva efficienza dei percorsi previsti a ricucitura della viabilità podereale in virtù anche delle possibili ricomposizioni fondiarie.	Vedasi prescrizioni P21 e P22.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO



P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	98	GEN	Si raccomanda l'ottemperanza alle norme relative alla definizione degli interventi compensativi legati alla distruzione del bosco (art. 4 del d.lgs. 227/2001, art. 43 della l.r. 31/2008 e d.g.r. 675/2005 e s.m.i.).	Si è proceduto con la verifica del bilancio delle superfici boscate in riferimento alla configurazione del PE, riportando i dettagli delle quantità. In ottemperanza, oltre che al citato D Lgs 227/2001 art.4, alla L.R. 31/2008 e s.m.i. (così come stabilito dalla D.G.R. 8/675/2005 e s.m.i.) sono stati predisposti i documenti necessari per la presentazione dell'istanza per l'autorizzazione per la trasfazione del bosco (elaborato E0A0XGE0000AMRH001A). Si precisa che i documenti predisposti per tale autorizzazione sono redatti secondo le disposizioni della Provincia di Como.	Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	99	GEN	Tutte le opere dovranno essere oggetto d'apposita convenzione o atto concessorio da stipulare con i Consorzi di bonifica e irrigazione competenti per territorio. Dovrà essere previsto il mantenimento della continuità idrica durante le lavorazioni in partecolar modo nella stagione irrigua.	Nella zona dello svincolo di Lomazzo non sono presenti tra gli enti interferiti Consorzi di bonifica e irrigazione, pertanto non è necessario stipulare alcuna convenzione o atto concessorio.	Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	100	GEN	Dovrà essere valutata in sede di attività espropriativa la possibilità di operare, anche con il supporto delle associazioni professionali di categoria, la ricomposizione fondiaria.	Il tavolo di concertazione con le organizzazioni degli agricoltori è stato attivato da APL nel 2010, sottoscrivendo un protocollo d'intesa.	Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	101	CO1	Idrogeologia e idraulica - A livello di progetto esecutivo dovrà verificarsi l'interferenza del tracciato rispetto alle fasce di tutela assoluta dei pozzi con particolare riferimento ai 3 pozzi denominati "Fontanino 1", "Fontanino 2" e "Fontanino 3" - ad uso idropotabile - in comune di Villaguardia.		Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	102	GEN	Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà consentire di valutare durante le diverse fasi di attività (ante operam, corso d'opera, post operam) la non compromissione del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per i corpi idrici significativi (sia superficiali che sotterranei) dal Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) della Regione Lombardia (approvato con DGR n. 2244 del 29 marzo 2006), nonché nel rispetto delle Direttive 2006/18/CE e 2000/60/CE e nelle more dell'approvazione del Piano di Gestione ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti corpi idrici significativi.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	103	GEN	Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue e di acque di prima pioggia originati dai cantieri, si rammenta che tali scarichi dovranno essere conformi alle disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., R.R. n. 3, del 24 marzo 2006 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26" e R.R. n. 4, del 24 marzo 2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26").	In fase di progettazione si è prevista la regimentazione delle acque reflue e di prima pioggia delle aree di cantiere.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	104	GEN	In fase di esecuzione delle opere dovranno essere messe in atto tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza delle zone di salvaguardia delle captazioni idropotabili interferite dall'infrastruttura come previsto dalla normativa vigente in materia (art. 94, D.Lgs. 152/06).	Da ottemperare in fase di costruzione.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV1357 del 11/10/2013.  NON OTTEMPERATO
P	105	VA1	Le opere relative alla realizzazione della Tangenziale di Varese - 1° Lotto dovranno essere realizzate in modo tale da non generare conflitto con il collettore intercomunale "Varese - Lozza". Dovranno pertanto essere attivati i contatti necessari con la Società per la Tutela Ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese s.p.a., in quanto stazione appaltante e ditta esecutrice dei lavori, in modo da accordarsi sulle modalità di gestione di suddetta interferenza.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV1357 del 11/10/2013.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE /RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	106	GEN	Fatto salvo quanto previsto dall'art. 96 del R.D. n. 523/1904 in merito alle opere vietate in modo assoluto, la realizzazione di ogni singola opera/manufatto, manufatto di mitigazione, opera provvisoria ed opera provvisoria di cantiere che interferisce (ex R.D. n. 523/1904) con i corsi d'acqua di competenza, dovrà essere preventivamente regolarizzata amministrativamente per quanto riguarda l'utilizzo del demanio idrico mediante presentazione all'Ufficio Regionale competente di formale istanza di concessione idraulica corredata dagli elaborati tecnico/progettuali di livello esecutivo nonché, per le opere/manufatti di cui all'allegato C alla d.g.r. n. 7/7868/02 e s.m.i., dovrà essere corrisposto il relativo canone demaniale da versare a Regione Lombardia. Tale prescrizione si applica anche ai corsi d'acqua per i quali AIPO esercita le funzioni di autorità idraulica competente.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	107	GEN	Eventuali prelievi d'acqua da corpi idrici superficiali o da corpi idrici sotterranei, che si configurano come piccole derivazioni, dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Regionale 2/2006.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti corpi idrici significativi.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	108	D	Nella Tratta D si prescrive l'adeguamento dimensionale in fase esecutiva di tutte le strutture scaturite idrauliche inserite nella deviazione del torrente Rio Cava in territorio del comune di Sulbiate (Mi) affinché sia garantito il franco idraulico di m 1,00 tra il pelo libero della portata centenaria e l'intradosso degli scartori stessi, in ottemperanza alla direttiva n.4 del 10/04/2006 dell'Autorità di Bacino fiume Po art. 3.2.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	109	GEN	Relativamente allo smaltimento delle acque di piattaforma, in fase esecutiva dovranno essere specificati i punti di scarico delle acque meteoriche e di prima pioggia nel rispetto dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n. 4/2006 e nei limiti imposti dall'Allegato G delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia.	Sono stati indicati i punti di recapito nelle planimetrie e le condotte di scarico. I limiti di portata degli scarichi fissati dalla normativa sono stati rispettati e riportati nella relazione di dimensionamento.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	110	GEN	I valori delle portate da scaricarsi nei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico principale della Regione Lombardia dovranno essere calcolati puntualmente al fine di verificare la portata massima sostenibile nella sezione più deficitaria. I volumi d'acqua eccedenti, tali da mettere in crisi il sistema, dovranno essere opportunamente volanizzati per tutta la durata temporale dell'onda di piena.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti corpi idrici significativi.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	111	D	L'opera di compensazione ambientale denominata Greenway è stata valutata per i pareri di competenza solo nei tratti di adeguamento dell'esistente o di realizzazione di opere di attraversamento ex novo. Gli attraversamenti a servizio della Greenway del torrente Rio Cava a valle del comune di Sulbiate (Mi) e del torrente Rio Pissanegra in territorio del comune di Mezzago (Mi), entrambi ricadenti nella Tratta D, dovranno essere adeguati in fase esecutiva in modo da garantire il franco idraulico di m 1,00 tra il pelo libero della portata centenaria e l'intradosso dello scatolare in ottemperanza alla direttiva n.4 del 10/04/2006 dell'Autorità di Bacino fiume Po art. 3.2.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	112	A	Per il progetto esecutivo dell'attraversamento del torrente Fontanile, da parte dell'autostrada, per l'immissione dello scarico delle acque provenienti dalla piazzola idraulica n. 15 dovrà essere prodotta documentazione idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del ricevitore; in particolare: a) la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; b) il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici).		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	113	TRVA 13-14	Per l'opera connessa TRVA14, km 13+900 il tratto in affiancamento al torrente Fontanile: a) Fasce di rispetto. Nel tratto compreso tra le sez. 3 e 4 occorre adeguare l'opera ai sensi di quanto disposto dall'art. 96, comma f), del R.D. 523/1904 e realizzare opere di protezione dall'erosione delle acque (rivestimento in massi ciclopici) con pendenza 2/3. b) Scarichi nel torrente Fontanile. Dovrà essere prodotta, con il progetto esecutivo, documentazione idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del ricettore; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici).		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature at the top right, several smaller ones in the middle right, and a cluster of initials at the bottom right. A handwritten number '77' is also visible near the top right.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	114	TRVA 13-14	<p>Per il nastro autostradale e l'opera connessa TRVA13 (lungo l'asta del torrente Bozzente): a) scarichi nel torrente. Dovrà essere prodotta, a livello di progetto esecutivo, documentazione idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del ricettore; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici). b) Tratto in affiancamento al Torrente Bozzente (per la sola opera connessa TRVA13) sistemazione idraulica, TAV. 3: Nei punti indicati in planimetria occorre che le opere di sistemazione e difesa dall'acqua siano dimensionate e realizzate in modo tale da non indurre potenziali fenomeni di erosione localizzata. Inoltre, in fase di rilascio di autorizzazione dovranno essere redatti elaborati di maggiore dettaglio, occorre adeguare l'opera ai sensi di quanto disposto dall'art. 96 comma f) del R.D. 523/1904. c) Scarichi nel Torrente: Poiché nella Relazione (Pag. 61, ZONA 2-EFFETTO E.) viene evidenziato che le piene di progetto in alcuni tratti non risultano contenute in alveo, occorrerà che durante i periodi di piena del Torrente non sussistano apporti d'acqua derivanti dalle opere in progetto. d) Scarichi di acque esterne nel torrente Bozzente (per TRVA14 TRVA13 e nastro autostradale): Dovrà essere prodotta documentazione, a livello di progetto esecutivo, che illustri adeguatamente le modalità di scarico delle acque nel torrente Bozzente, la tipologia del manufatto in progetto e le sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto sul regolare deflusso delle acque del ricettore; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (massi ciclopici).</p> <p>Tangenziale di Varese (lotto 1) – km 3+200, attraversamento torrente Selvagna: - L'opera in attraversamento dovrà essere raccordata con l'esistente tronco fluviale mediante idonee opere di protezione dell'alveo e delle sponde (massi ciclopici).</p>		<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV/1357 del 11/10/2013.</p> <p>La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
P	115	VA1			<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV/1357 del 11/10/2013.</p>

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	116	VA1	Tangenziale di Varese (lotto 1) - dal km 3+075 al km 3+200, dal km 3+500 al km 3+550, fiancheggiamento del torrente Selvagna: dovranno essere realizzate opere di protezione dall'erosione delle acque mediante la posa di massi ciclopici opportunamente dimensionati; in fase di rilascio di autorizzazione dovranno essere redatti elaborati di maggiore dettaglio.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	117	VA1	Tangenziale di Varese (lotto 1) - scarichi nel torrente Selvagna: dovrà essere prodotta documentazione, a livello di progetto esecutivo, idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del ricevitore. Dovrà essere altresì prodotta documentazione, sempre a livello di progetto esecutivo, idonea alla verifica della capacità del corso idrico di ricevere i nuovi apporti; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici).		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	118	CO1	Tangenziale di Como (lotto 1): a ) raccordare l'alveo del vecchio percorso con la nuova regimazione mediante l'eliminazione della prima curva; b) realizzare una vasca di ritenuta materiale all'imbocco del tratto intubato; c) la pila P2 - viadotto - dovrà essere protetta mediante difese spondali in scogliera; d) prima dell'inizio lavori si dovrà provvedere ad inoltrare agli Enti competenti documentazione di dettaglio inerente a: concessione demaniale per l'occupazione delle aree relative al vecchio alveo del torrente Seveso; traslazione alveo torrente Seveso; e) le nuove sponde arginali previste in progetto dovranno essere realizzate con scogliere a secco aventi una pendenza di 2/3.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	119	D	Tratta D - Torrente Zender (BG003) nel Comune di Filago (BG): si prescrive, per la nuova inasveazione l'adozione di una nuova tipologia costruttiva con la posa di massi ciclopici a secco e con la pendenza degli argini 2 su 3.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	120	D	Tratta D - Torrente Buliga (BG004) nel Comune di Madone (BG): si prescrive il necessario rispetto del franco idraulico di 1,00 mt. tra l'intradosso del ponte e la quota max. di piena calcolata su un tempo di ritorno pari a T: 200 anni; le rampe di accesso alla rotatoria posta in sinistra orografica del Torrente Buliga, inoltre, devono essere posizionate a una quota superiore al limite raggiunto dalla massima piena.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	121	GEN	Le opere di mitigazione dovranno essere adeguate ai sensi di quanto disposto dall'art. 96, comma f) del R.D. n. 523/1904.	La legge è stata già recepita durante il progetto definitivo approvato. All'attuale fase di progetto non sono state previste piantumazioni arboree ad un distanza inferiore di 4 metri dal ciglio delle banche fluviali.	Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	122	GEN	Rumore e vibrazioni - Per le Tratte B1, B2, C, D, Tangenziale di Como - 2° Lotto, Tangenziale di Varese - 2° Lotto dovrà verificarsi, a livello di progetto esecutivo, la non sussistenza di situazioni concorsuali con altre sorgenti di rumore tali da determinare, presso recettori nelle aree di sovrapposizione delle fasce di pertinenza, livelli di rumore complessivo superiori al massimo dei limiti delle singole infrastrutture, fermo restando l'obbligo del rispetto del limite specifico per il contributo di ciascuna infrastruttura. Si dovrà esplicitare chiaramente per quali edifici (e i singoli recettori) siano previsti interventi diretti.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori, né interventi diretti o indiretti.	Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	123	GEN	Si ritiene opportuno che vengano esplicitate, a livello di progetto esecutivo, le modalità con cui si è verificato il rispetto dei limiti previsti dai piani di classificazione acustica comunali al di fuori delle fasce di pertinenza, relativamente al contributo specifico dell'infrastruttura.	Nello studio acustico effettuato nell'ambito del progetto esecutivo si riportano tutte le modalità utilizzate per la verifica del rispetto dei limiti previsti.	Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	124	B2	Relativamente all'attraversamento del Comune di Barlassina, a livello di progetto esecutivo, dovrà meglio esplicitarsi la relazione tra i recettori individuati nell'area di interesse e i livelli di rumore calcolati in facciata ai recettori negli scenari post-operam senza e con mitigazioni, in modo da dare riscontro all'efficacia dell'intervento mitigativo.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.



P/R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	125	GEN	Dovranno esplicitarsi, a livello di progetto esecutivo, le modalità di manutenzione previste per la pavimentazione fonooassorbente al fine di mantenerne nel tempo le prestazioni.	Le infrastrutture dotate di strato d'usura fonooassorbente/drenante saranno oggetto di manutenzione periodica, come previsto da Piano di Manutenzione.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	126	GEN	Dovranno eseguirsi, a livello di progetto esecutivo, le valutazioni sulla componente "vibrazioni", complete di dati quantitativi che forniscano, in particolare, indicazione sulla distanza dal tracciato alla quale i livelli di vibrazioni possono essere ritenuti trascurabili. Tale indicazione, integrata con il dato della distanza dei recettori dal tracciato dovranno essere tali da consentire di individuare eventuali situazioni potenzialmente critiche per il disturbo da vibrazioni.	Come per il rumore non ci sono ricettori sensibili per lo stralcio Lomazzo. Per le attività di cantiere sono state valutate le eventuali vibrazioni indotte dalle lavorazioni.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	127	GEN	Si dovrà adeguare, a livello di progetto esecutivo, dove non sia già presente, ai fini della leggibilità e fruibilità della documentazione, l'associazione dei dati tabellari e di quelli cartografici riferiti ai recettori mediante codice identificativo univoco del recettore da riportare nelle tabelle, contenenti i dati delle stime di rumore ai recettori, e nelle cartografie di individuazione dei recettori. Eventuali omissioni di individuazione di recettori o di sostituzione modellistica presso di essi dovranno essere integrate fornendo i dati pertinenti.	Nell'ambito del progetto esecutivo è stata rispettata la corrispondenza del codice identificativo univoco nelle tabelle e nelle cartografie di individuazione dei recettori.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	128	GEN	Per i recettori cui fosse stato erroneamente attribuito un limite superiore a quello stabilito dal DPR 142/04, dovrà essere verificato al fine di garantire la conformità ai limiti di rumore, condizione inderogabile di legge, che il livello stimato post operam con mitigazioni sia entro i limiti di norma e, qualora non lo fosse, si dovranno adeguare di conseguenza le misure mitigative in modo da conseguire il rispetto, già in via previsionale, dei limiti di rumore. Per i casi specifici dovranno essere condotte opportune simulazioni dei livelli di rumore post operam, con le mitigazioni adeguate, per valutare in via previsionale l'efficacia delle medesime.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	129	GEN	Per tutti i recettori deve essere garantito il rispetto dei limiti di legge per il rumore, adeguando ove necessario, le misure di mitigazione. Solo qualora non fosse possibile conseguire il rispetto dei limiti di rumore alla facciata previsti dal DPR 142/04, con mitigazioni alla sorgente o sul percorso di propagazione, si dovrà assicurare, in subordine, il rispetto dei limiti all'interno dell'ambiente abitativo previsti dal DPR 142/04, con gli eventuali interventi di fonoisolamento diretto al recettore, assicurando comunque adeguate condizioni di raffrescamento e ricambio dell'aria per non pregiudicare il benessere dei residenti.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	130	GEN	I recettori presso i quali non si riuscisse a garantire il rispetto dei limiti in facciata del DPR142/04 e si dovesse fare riferimento ai limiti in ambiente abitativo, a finestre chiuse, del decreto medesimo, dovranno essere oggetto di particolare attenzione nel monitoraggio acustico.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	131	GEN	Si dovranno analizzare i casi specifici nei quali i livelli di rumore previsti post operam con mitigazioni risultino notevolmente incrementati rispetto a quelli ante operam e valutare in una logica costo-beneficio, di fattibilità tecnica, sostenibilità economica, trade-off con altre componenti ambientali, l'opportunità di misure mitigative di contenimento dell'incremento dei livelli di rumore tra ante e post operam. Le situazioni in cui i livelli di rumore post operam risultino, pur entro i limiti, notevolmente incrementati rispetto a quelli ante operam, dovranno essere oggetto di particolare attenzione nel monitoraggio post operam.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	132	GEN	Dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di rumore, oltre che presso tutti gli altri recettori, in particolare presso quelli che si trovano in prossimità degli imbocchi delle gallerie e che avrebbero beneficiato di un eventuale prolungamento delle gallerie; dovrà essere posta attenzione a tali recettori anche nel monitoraggio acustico post operam.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori né gallerie.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	133	GEN	Dovranno essere effettuate apposite rilevazioni fonometriche post operam finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di rumore e della efficacia delle misure mitigative ed a consentire l'individuazione ed il dimensionamento delle eventuali ulteriori misure di mitigazione che fossero necessarie.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	134	GEN	Nella scelta dei punti di monitoraggio post operam non dovranno essere trascurati i recettori presso i quali i limiti siano rispettati con margini molto contenuti.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	135	GEN	Dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico in corso d'opera dell'attività di cantiere, con particolare riguardo alle attività particolarmente rumorose ed ai recettori particolarmente sensibili. Dovrà essere data adeguata informazione alla popolazione interessata circa lo svolgimento, collocazione temporale e durata prevista delle attività di cantiere con particolare riguardo a quelle maggiormente impattanti dal punto di vista acustico e delle vibrazioni.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori.  Tali aspetti saranno da verificare ed eventualmente trattare in ambito di Osservatorio Ambientale.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	136	GEN	Al termine del monitoraggio acustico post operam, che dovrà verificare in particolare il rispetto dei limiti di rumore, dovrà essere predisposta ed inviata ad ARPA ed ai Comuni territorialmente interessati una relazione sull'esito del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti e l'indicazione degli eventuali ulteriori interventi di mitigazione che a seguito del monitoraggio risultassero necessari, nonché dei tempi della loro attuazione.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

*[Handwritten signatures and marks on the left margin]*

*[Handwritten signatures and marks on the right margin, including 'VS' and 'US']*

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	137	GEN	Il concessionario dovrà garantire la manutenzione delle opere di mitigazione acustica (non soltanto delle barriere ma anche degli altri interventi) provvedendo a sostituire le parti danneggiate o usurate con altre di prestazioni acustiche non inferiori in modo da assicurare il perdurare nel tempo dell'azione mitigante. L'asfalto fonoassorbente dovrà essere adeguatamente mantenuto e rinnovato in modo da garantire che le sue prestazioni acustiche perdurino nel tempo: va ritenuta cruciale la sua manutenzione in quei tratti nei quali, per quanto risulta dalle stime dei livelli di rumore post operam, l'abbattimento dei livelli di rumore ai recettori per effetto del contributo mitigativo dell'asfalto fonoassorbente risultasse essenziale per il conseguimento del rispetto dei limiti di rumore.	Si rimanda alla prescrizione n. 125 per la pavimentazione. Si specifica che per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo non sono presenti recettori e non sono pertanto previste barriere acustiche.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	138	GEN	Dovrà essere attuato un monitoraggio delle vibrazioni in corrispondenza di quei recettori che si trovino a distanze dal tracciato, in relazione alla tipologia dello stesso ed alle caratteristiche del terreno che determinano la propagazione, che non consentano di affermare in sicurezza che i livelli di vibrazione saranno al di sotto della soglia di percezione. In corrispondenza dei tratti potenzialmente critici per la vicinanza a recettori e per tipologia del tracciato dovrà essere garantita la manutenzione del manto stradale per evitare che irregolarità inneschino fenomeni vibratorii avvertibili ai recettori.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti recettori. Tali aspetti saranno da verificare ed eventualmente trattare in ambito di Osservatorio Ambientale.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	139	B2	Aree naturali protette - Dovranno condursi ulteriori approfondimenti di maggior dettaglio, a livello di progetto esecutivo, in merito all'attraversamento del Parco naturale regionale Bosco delle Querce di Seveso e Meda - in particolare in Comune di Meda, allo scopo di minimizzare la portata delle interferenze dell'infrastruttura viaria con il parco.	Il progetto delle opere di mitigazione non interferisce con il Parco delle Querce e determina una continuità con lo stesso parco.	La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	140	B2	Per lo stesso Parco naturale regionale Bosco delle Querce di Seveso e Meda si chiede di approfondire a livello esecutivo il progetto relativo alle due rotatorie di via Vignazzola, tra i Comuni di Meda e Seveso al fine di ricercare adeguate soluzioni per valorizzare il collegamento ciclo-pedonale tra i Quartieri Baccana/Meredo (Seveso), Meda Sud (Meda) e il Bosco delle Querce e permettere il collegamento ciclo-pedonale con il quartiere San Pietro (comuni di Seveso e Meda).		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	141	D	Relativamente agli interventi nel PLIS del Molgora si richiede di verificare l'eventualità di non realizzare l'area di sosta di tipologia As3 che prevede la possibilità di creazione di opere in muratura (bar, magazzino e WC) e illuminazione, in contrasto con la ruralità e soprattutto con le previsioni del Piano Particolareggiato del Parco che prevedono per tali zone una destinazione agricola e non contemplano aree attrezzate per attività ricreative compatibili, ubicate in altre zone.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	142	D	Si richiede inoltre di verificare la possibilità di ampliamento delle fasce boscate di mitigazione a sud dell'autostrada e delle strade di raccordo, in particolar modo nell'ambito territoriale tra la galleria artificiale Passirano e lo svincolo di Bellusco, dove l'ampiezza della fascia boscata è di soli 6 metri.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	143	D	Relativamente al PLIS del Basso corso del Fiume Brembo, si richiede: 1) che in comune di Osio Sotto si valuti la possibilità di ricostituire la connessione ecologica tra le aree che vengono separate dal passaggio di Pedemontana e, in particolare, tra l'area del bosco dell'Itala e le aree spondali in sinistra idrografica del fiume Brembo oltre che la connessione con le aree del PLIS ricadenti in Comune di Boltiere;		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	144	D	PLIS del Basso corso del Fiume Brembo, si richiede: 2) che in Comune di Filago si valuti la possibilità di ricostituire la connessione ecologica tra le aree interessate dal passaggio di Pedemontana e, in particolare, quelle su cui è stata ipotizzata la localizzazione della barriera e dello svincolo.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

*[Handwritten signatures and notes are present throughout the page, including a large signature at the top left, a signature 'V.S.' in the middle right, and several other signatures at the bottom.]*

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	145	D	PLIS del Basso corso del Fiume Brembo, si richiede: 3) che in Comune di Madone sia assicurata la riduzione del rischio idraulico che potrebbe conseguire dall'interferenza delle opere di progetto (sia in fase di esercizio che in fase di cantiere) con il bacino del Dordo e con il torrente Buliga nel suo punto di confluenza in Dordo.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	146	D	PLIS del Basso corso del Fiume Brembo, si richiede: 4) che nei Comuni di Bonate sotto e Bonate sopra siano garantite le ricessioni ecologiche del territorio.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	147	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area di cantiere B.1.2, attualmente previsto a ridosso del Parco;		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	148	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area del cantiere base D1, attualmente previsto in un'area di esondazione del Torrente Molgora ed in un comparto boschivo;		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	149	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area di cantiere svincolo di Filago D.2, attualmente previsto nel bosco Roggia Vallone;	Il cantiere è stato spostato	La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	150	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare le aree di cantiere D.2 e D.3, che interferiscono con il reticolo idrico minore;	Il cantiere è stato spostato	La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	151	D	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area di cantiere D.2.2, previsto in corrispondenza di recettori sensibili.	Il cantiere è stato spostato	La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	152	GEN	Per tutte le misure di mitigazione dovrà essere privilegiato l'utilizzo di specie autoctone la cui provenienza sia certificata, come ad esempio, per quanto riguarda le erbacee, con la certificazione del Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia.	Per gli impianti a verde sono sempre state previste specie autoctone forestali e di varietà delle specie forestali. La provenienza delle specie sarà certificata con la Certificazione del Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	153	GEN	Aree contaminate, ambiti di cava, terre e rocce da scavo - Le tabelle relative ai siti contaminati dovranno aggiornarsi sulla scorta delle seguenti considerazioni: a) alcuni siti sono già stati conclusi (es. piattaforma ecologica di Cesano Maderno, INTERPIUME di Desio ecc.); b) alcuni dei siti riportati non sono presenti agli atti del Dipartimento provinciale ARPA di Monza e Brianza; c) alcuni siti per i quali non risulta aperto nessun iter amministrativo, e/o sono in fase di verifica (es. ex piattaforma ecologica di Lesmo); d) per l'area ex Falck di Arcore si è riaperto il procedimento. In riferimento al piano di campionamento per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, dovrà adottarsi uno specifico protocollo, da concordare con ARPA prima dell'inizio delle attività di scavo, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e validazione dei dati, con specifico riferimento agli approfondimenti per la fase operativa.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti siti contaminati.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	154	GEN	In riferimento al piano di campionamento per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, dovrà adottarsi uno specifico protocollo, da concordare con ARPA prima dell'inizio delle attività di scavo, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e validazione dei dati, con specifico riferimento agli approfondimenti per la fase operativa.	Dall'11 settembre 2012 si è iniziata un percorso con ARPA di condivisione di un protocollo di controllo delle attività di scavo.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.  NON OTTEMPERATO
P	155	GEN	Relativamente ai parametri proposti per la determinazione delle caratteristiche qualitative dei materiali scavati, si ritiene che non sia necessario determinare normalmente cianuri liberi, fluoruri, berillio, cobalto, selenio, stagno, tallio, vanadio, C<12 e gli idrocarburi aromatici, se non in prossimità di attività produttive che utilizzano queste sostanze o di serbatoi.	Con ARPA si sta procedendo ad una valutazione dei risultati delle indagini di approfondimento eseguite con lo stesso pannello analitico del definitivo, al fine di poter ridurre i parametri di analisi per le successive indagini.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	156	GEN	La commercializzazione del materiale inerte proveniente dalla realizzazione dell'opera dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 35, commi 2 e 3, della l.r. 8 agosto 1998, n. 14, in materia di cave; in ogni caso dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D. Lgs. 152/06, modificato dal D. Lgs. 4/08, in materia di terre e rocce da scavo.	Per la tratta B1 Lomazzo non si ha esubero di materiale da commercializzare, in quanto tutti i terreni di scavo idonei vengono riutilizzati in cantiere per la formazione dei rilevati, ma approvvigionamento di materiale da cava. Si veda nello specifico il bilancio terre.	Siralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	157	D	Per quanto concerne l'interferenza del tracciato con gli Ambiti Territoriali Estrattivi individuati dai Piani Cave di Bergamo e di Como, ferma restando la prevalenza della realizzazione dell'opera, il proponente dovrà comunque valutare, in accordo con i titolari degli ambiti estrattivi soprarichiamati, soluzioni progettuali, per quanto possibili, tese a consentire un completo e razionale sfruttamento delle risorse naturali individuate, dai piani cave interessati, come necessarie per soddisfare i fabbisogni provinciali di materiale di cava.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	158	GEN	Qualità dell'aria - Al fine di contenere le emissioni di composti organici volatili (COV), che il progetto rinvia alla fase esecutiva, per i parcheggi all'aperto nelle aree di servizio si dovrà prevedere l'utilizzo di coperture vegetative o simili.	Non pertinente in quanto le aree di servizio non sono oggetto dell'appalto.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.



P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	159	GEN	<p>Particolare attenzione deve essere attribuita all'applicazione in fase esecutiva/attuativa delle prescrizioni relative alle misure da adottare per il contenimento dell'inquinamento atmosferico durante la cantierizzazione: - realizzare il luogo di accumulo del materiale nel cantiere in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee ed alla dispersione delle polveri. Il piano di gestione dei materiali dovrà assicurare la rintracciabilità degli stessi, ovvero in fase di utilizzo dovrà essere possibile documentare distintamente i siti di produzione, la provenienza, quantità e certificazione analitica (se prevista) del materiale e la specifica destinazione nel sito di riutilizzo; - per contenere la polverosità, provvedere alla periodica bagnatura dell'area e delle piste di cantiere che andranno stabilizzate chimicamente; prevedere una postazione di lavaggio delle ruote e dell'esterno dei mezzi, per evitare dispersioni di materiale polveroso lungo i percorsi stradali; limitare a 30km/h la velocità sulle piste di cantiere; - prevedere, nei processi termici e chimici per le opere di pavimentazione e impermeabilizzazione: impiego di emulsioni bituminose, riduzione della temperatura di lavoro mediante scelta di leganti adatti, impiego di caldaie chiuse con regolatori della temperatura; - utilizzare mezzi di trasporto con capacità differenziata, al fine di ottimizzare i carichi sfruttandone al massimo la capacità. Per il materiale sfuso dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi di grande capacità, che consentano la riduzione del numero di veicoli in circolazione, dotati di appositi teli di copertura resistenti e impermeabili; - modificare il materiale di pezzatura grossolana stoccato in cumuli e stoccare in sili i materiali da cantiere allo stato solido polverulento; - movimentare il materiale mediante trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 10 mg/Nmc e dotati di sistemi di controllo dell'efficienza (pressostati con dispositivo d'allarme); eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco di ridotte dimensioni granulometriche dovranno essere opportunamente dotati di carter; - proteggere con barriere il materiale sciolto, depositato in cumuli e caratterizzato da frequente movimentazione, umidificandolo in caso di vento superiore ai 5m/s; i lavori dovranno essere sospesi in condizioni climatiche sfavorevoli. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con misure come la</p>	<p>La stima delle emissioni in atmosfera delle fasi di cantiere, contenuta nello studio sulla qualità dell'aria, è stata predisposta recedendo i principali accorgimenti di contenimento delle emissioni atmosferiche segnalati (es. bagnatura delle piste da cantiere e dei cumuli, uso di mezzi di elevata capacità, uso di motori diesel di tecnologia aggiornata, ecc.). Inoltre è stato realizzato un piano di gestione dei materiali scavati, che individua ogni sito di produzione, utilizzo e deposito temporaneo.</p>	<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.</p> <p>NON OTTEMPERATO</p>

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
			<p>copertura con stuoie/teli; - utilizzare gruppi elettrogeni e gruppi di produzione di calore in grado di assicurare massime prestazioni energetiche e minime emissioni in atmosfera; ove possibile, impiegare apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico); - alimentare le macchine con motore diesel possibilmente con carburanti a basso tenore di zolfo (&lt;50ppm); - assicurare la schermatura dell'impianto di betonaggio, finalizzata al contenimento delle emissioni diffuse di polveri. Le fasi della produzione di calcestruzzo e di carico delle autobetoniere dovranno essere svolte tramite dispositivi chiusi e gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto. I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto. - ove possibile, porre i punti di emissione situati a breve distanza (&lt; 50m) da aperture di locali abitabili, ad un'altezza maggiore di quella del filo superiore dell'apertura più alta; - prevedere l'adozione di sistemi di carico del carburante in circuito chiuso dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio, utilizzato durante la fase di riempimento dei serbatoi degli automezzi sistemi d'erogazione dotati di tenuta sui serbatoi con contemporanea aspirazione ed abbattimento dei vapori con impianto a carboni attivi; - nello stoccaggio e movimentazione degli inerti, seguire le seguenti indicazioni: umidificazione, applicazione di additivi di stabilizzazione del suolo; formazione di piazzali con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico; copertura dei nastri trasportatori ed abbattimento ad umido in corrispondenza dei punti di carico/scarico; sistemi spray in corrispondenza dei punti di carico/scarico e trasferimento; - utilizzare, al fine di contenere le polveri e gli inquinanti, pannelli o schermi mobili e barriere anti-polvere nel delimitare le aree dei cantieri.</p>		

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	160	GEN	ai fini della ricostruzione dello scenario attuale, preso atto delle ipotesi considerate e del rimando da parte del proponente al documento "Studio per la valutazione della qualità dell'aria a scala regionale", si richiede di completare quest'ultimo, a livello di progetto esecutivo, con le mappe di CO.	Si sono integrate le mappe con emissione di CO nella relazione specifica.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	161	GEN	Salute e sicurezza - Si evidenzia che dall'incremento su strade ordinarie del traffico pesante potrebbe derivare un incremento della incidentalità stradale. Pertanto dovrà essere attentamente valutato e monitorato l'impatto sulla sicurezza stradale al fine di poter, per tempo, porre adeguati correttivi.	Sarà ottemperata in fasi successive alla progettazione esecutiva.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  NON OTTEMPERATO
P	162	GEN	Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere integrato, a livello di progetto esecutivo, da un Piano di Azione da attuarsi in caso di incidenti coinvolgenti trasporti di sostanze pericolose o maxi incidenti stradali, con particolare riferimento ai tratti in galleria, ai viadotti ed al tessuto urbano con elementi particolarmente sensibili, di incidenti dovuti alla presenza di Aziende a Rischio Incidente Rilevante, di esondazioni, allagamenti, soprattutto in corrispondenza dei ponti (Gestione situazioni emergenziali). Inoltre tale Piano dovrà essere reso esplicito, applicabile e comunicato ai lavoratori e oggetto di un attento monitoraggio che ne confermi l'efficacia ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e della popolazione presente nell'intorno del cantiere. In particolare il Piano dovrà valutare le misure preventive e protettive messe in atto con indicazioni di facile comprensione, delle opere da attuare in cantiere, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione, la logistica e le lavorazioni previste; e dovranno essere indicate, in modo esaustivo, le soluzioni adottate relative ai rischi legati alle cadute dall'alto, al seppellimento negli scavi, alla protezione delle aperture, alla presenza di interferenze con gli elementi ambientali circostanti (linee elettriche, traffico stradale, ecc) e le relative recinzioni.	Il PSC ha valutato l'analisi del rischio interferenziale (ambiente esterno) e proprio dell'esecuzione delle lavorazioni previste.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	163	GEN	Per gli aspetti relativi alla fase di cantiere dovranno essere prese a riferimento le linee guida "Grandi Opere" di cui alla d.g.r. n. VIII/489 del 4 agosto 2005 ad ulteriore integrazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/08 in merito alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	Già dalla fase di progettazione esecutiva sono state prese come riferimento le linee guida "Grandi Opere", le cui indicazioni sono state recepite nel piano di sicurezza e coordinamento, sia per la valutazione dei rischi, per la definizione dei requisiti igienico sanitari e di sicurezza dei cantieri (vedasi relazione di cantierizzazione), ecc. Tali indicazioni sono state recepite nell'organizzazione dei lavori e del cantiere.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	164	GEN	Inoltre: a) nei bandi di gara deve essere inserito l'impegno per l'appaltatore ad adottare, nel pieno rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), in relazione alla tipologia dell'opera da realizzare, le tecnologie utili al fine di migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; b) nel caso in cui più cantieri siano situati in aree limitrofe, il proponente dovrà valutare la possibilità di nominare un Coordinatore d'Area, ovvero un soggetto con il compito di coordinare l'opera dei vari CSE (Coordinatore in materia di Sicurezza e salute durante la Esecuzione dell'opera);	La richiesta fa parte delle Norme Generali del Capitolato Speciale di Appalto.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	165	GEN	c) l'impresa Affidataria dovrà individuare (attraverso un'apposita delega) un Dirigente Tecnico della Sicurezza che deve essere sempre presente in cantiere. Egli deve avere a disposizione sufficienti risorse umane ed economiche al fine di poter svolgere al meglio le attività programmate e concordate;	Per lo svincolo di Lomazzo non sono previsti più cantieri in aree limitrofe.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	166	GEN			Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

CS

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	167	GEN	d) l'impresa Affidataria dovrà organizzare i lavori garantendo la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche attraverso la costituzione di una squadra sicurezza, ovvero un gruppo di lavoratori sempre presenti in cantiere che si occupino esclusivamente della messa in sicurezza delle aree di lavoro e della loro manutenzione. Il Capilato d'Appalto ed il contatto dovranno fissare i criteri e le risorse che l'impresa Affidataria dovrà garantire per il Dirigente Tecnico della Sicurezza e per la Squadra Sicurezza;	In cantiere sono presenti addetti alla gestione emergenze e al pronto intervento. Sono inoltre state adottate misure di sicurezza e di manutenzione delle aree di lavoro.	Straisci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	168	GEN	e) dovrà essere valutata l'opportunità di effettuare specifici corsi di alfabetizzazione per i lavoratori stranieri con un insufficiente grado di comprensione della lingua italiana parlata. E' necessario che, all'interno delle squadre di lavoro in cui siano presenti operatori stranieri, vi sia almeno un lavoratore straniero che conosca l'italiano e lo sappia parlare correttamente, allo scopo di fungere da interprete per gli altri colleghi.	E' stata verificata la comprensione verbale per i lavoratori stranieri presso la cassa Edile di Como e non si sono resi necessari corsi di alfabetizzazione.	Straisci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	169	B2	Nei' eventuali che i lavori coinvolgono l'area denominata "bosco delle Querce", si prescrive che, prima di attuare qualsiasi nuovo intervento che possa interessare le vasche di deposito dei rifiuti, le opere necessarie per il controllo ambientale della falda e dei depositi sopraccitati, quali piezometri, pozzetti di protezione, ecc sia acquisito il parere favorevole dell'ASL Monza Brianza.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	170	GEN	Piano di monitoraggio ambientale: gli aspetti di dettaglio relativi al Piano di Monitoraggio Ambientale (metodologie, parametri, localizzazione dei punti di misura, modalità di trattamento dei dati e di interventi di risoluzione di criticità) e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni attinenti allo stesso dovranno essere concordati nel dettaglio con ARPA Sede Centrale di Milano.	Tali aspetti sono già presenti nel Progetto del Piano di Monitoraggio Ambientale; saranno da verificare ed eventualmente trattare in sede di Osservatorio Ambientale.	Straisci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	171	GEN	In particolare per quanto concerne gli esiti del monitoraggio, è necessario che, in accordo con ARPA: a) vengano maggiormente dettagliati i criteri per il trattamento e la validazione dei dati;	Tali aspetti sono verificati e trattati in sede di Osservatorio Ambientale.	Straisci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	172	GEN	b) siano definite, prima dell'inizio delle attività di Corso d'Opera, le azioni da intraprendere negli eventuali e diversi casi in cui il monitoraggio dovesse individuare delle criticità (superamenti di soglia/superamento dei limiti di legge).	Tali aspetti sono verificati e trattati in sede di Osservatorio Ambientale.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P	173	GEN	Si ritiene inoltre necessario che la microlocalizzazione dei siti di misura sia definita e condivisa con ARPA, anche attraverso sopralluoghi congiunti.	Tali aspetti sono già stati ottenuti in sede di monitoraggio ante operam e sono comunque trattati nel Progetto del Piano di Monitoraggio Ambientale per quei punti ove le indagini AO non sono previste o debbano essere recuperate; la verifica viene eseguita da ARPA in qualità di Supporto Tecnico (ST) dell'Osservatorio Ambientale.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P	174	GEN	Monitoraggio della componente "atmosfera" - Criteri e metodologie di monitoraggio: La matrice dei filtri utilizzati per il campionamento del PM e destinati ad analisi successive (IPA ed elementi terrigeni) deve essere compatibile con la metodica utilizzata per le analisi.	Tali aspetti sono verificati e trattati in sede di Osservatorio Ambientale.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P	175	GEN	Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: Ciascuna misura di polveri in fase CO dovrà avere un tempo minimo di 7 giorni (in condizioni meteo non piovose) per poter caratterizzare significativamente la povertà dell'attività di cantiere monitorata. Tra gli elementi analizzati per valutare la componente terrigena sui filtri di PM10, dovrà essere previsto anche il Titanio.	Le campagne previste sono di 7 giorni minimo e l'analisi del Titanio è stato inserito tra gli elementi della componente terrigena che verranno analizzati.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P	176	GEN	In relazione al monitoraggio della qualità dell'aria all'interno delle gallerie e ai sistemi di ventilazione e abbattimento delle emissioni inquinanti, si ritiene opportuno che i risultati del monitoraggio siano utilizzati anche per verificare la necessità di ulteriori interventi mitigativi, quali l'installazione di idonei sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti gallerie. Si specifica comunque che il monitoraggio della qualità dell'aria in galleria non è compreso nel PMA, ma è previsto negli impianti per la gestione delle gallerie e delle sicurezza stradale con riferimento alle concentrazioni degli inquinanti significativi.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVAV/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	177	GEN	Monitoraggio della componente "acque superficiali" - Criteri e metodologie di monitoraggio: Si ritiene opportuno estendere anche al monitoraggio dell'IBE la seguente considerazione: "Dal momento che forti temporali e piene possono indurre ri-mangiamenti bentonici, è necessario attendere tre o quattro settimane dall'evento prima di campionare per consentire la ricolonizzazione completa dei substrati litici".	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non è previsto il monitoraggio di acque superficiali.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	178	D	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: Si richiede di verificare l'effettiva interferenza del trac-ciato con il torrente Dordo; nel qual caso, dovranno essere indi-viduate su questo corso d'acqua due stazioni di monitoraggio aggiuntive, una a monte e una a valle dell'attraversamento, in cui eseguire il monitoraggio con i parametri e le frequenze pre-viste per gli altri corsi d'acqua.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	179	A	E' inoltre necessario verificare la significatività del torrente Fon-tanile (punti FIM e FIV-FO-01) in termini di presenza di acqua per almeno 240 giorni/anno. In caso contrario, il corso d'acqua potrà essere eliminato dall'elenco del monitoraggio.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	180	CO1	Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: Dovranno esse-re eseguite misure di portata sulla roggia Desio e sulla roggia Prada in tutte le fasi di monitoraggio (AO, CO1, CO2 e PO), se-condo le frequenze indicate in tabella; in occasione di tali misu-re di portata dovranno essere altresì annotate eventuali anoma-lie rilevabili visivamente ed olfattivamente sui corsi d'acqua e sulla palude adiacente.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	181	GEN	Il rilievo dell'IFF dovrà essere condotto lungo un tratto di alme-no 1 km a monte e 1 km a valle dell'interferenza, per ciascuno dei corsi d'acqua su cui è previsto questo monitoraggio.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non è previsto il monitoraggio di acque superficiali.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signatures and initials]*

*[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]*

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	182	CO2	Si ritiene significativo che la misura del livello statico del lago di Montorfano sia effettuata mensilmente in tutto il periodo di monitoraggio, allo scopo di disporre di una serie di misure significative.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	183	GEN	Monitoraggio della componente "acque sotterranee": Le perforazioni dei piezometri dovranno essere realizzate garantendo la separazione tra eventuali acquiferi locali e l'acquifero principale o primo acquifero. E' dunque opportuno che venga prodotta un'apposita scheda monografica per ciascuno dei pozzi/piezometri oggetto di monitoraggio, comprendente anche le seguenti informazioni: a) coordinate geografiche del punto; b) stratigrafia e profondità dei filtri.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non è previsto il monitoraggio di acque sotterranee.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	184	GEN	Monitoraggio della componente "acque sotterranee": In prossimità dei fiumi (es. Lambro e Adda), la progettazione dei piezometri dovrà fondarsi su una ricostruzione idrogeologica locale che tenga conto delle possibili relazioni tra la circolazione idrica superficiale e quella sotterranea.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non è previsto il monitoraggio di acque sotterranee.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	185	GEN	E' opportuno coordinare il monitoraggio ambientale delle acque sotterranee con quello dei siti potenzialmente contaminati, in modo da rendere coerente l'interpretazione dei dati ottenuti.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non è previsto il monitoraggio di acque sotterranee né siti contaminati.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	186	GEN	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: Al fine di verificare la corretta ubicazione a monte e a valle dei punti di monitoraggio idrogeologico rispetto alle attività di cantiere, è necessario che la cartografia sia integrata con le curve di livello isopiezometrico della falda e con eventuali informazioni relative a vincoli (fasce PAI, fasce di rispetto dei pozzi etc.).	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non è previsto il monitoraggio di acque sotterranee.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.



P/R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE/RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	187	D	Monitoraggio della componente "suolo" - Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: Si ritiene opportuno prevedere un punto di monitoraggio anche presso le aree tecniche D.2.1/D.2.2 (ambito estrattivo in prossimità dell'alveo del fiume Adda) e D.3.2 (svincolo di Osio Sotto), in territorio della provincia di Bergamo.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	188	GEN	Qualora le caratteristiche dei suoli presso le aree di cantiere più estese lo richiedessero, si dovrà prevedere più di un punto di monitoraggio presso queste ultime, in base alle diverse 'aree omogenee' presenti.	In Progetto Definitivo non si prevedevano punti di suolo per le aree di cantiere e sono stati inseriti in fase di progettazione esecutiva.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P	189	GEN	Monitoraggio della componente "rumore e vibrazioni": E' necessario che in sede di monitoraggio sia verificata, Comune per Comune, l'eventuale presenza di un piano di zonizzazione acustica, ancorché solo adottato.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non è previsto il monitoraggio di rumori e vibrazioni per assenza di recettori.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	190	A	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: Si ravvisa la necessità di inserire un ulteriore punto di misura in corrispondenza dell'edificio residenziale n. 18 (TAV 3_ TRATTA A) nel comune di Gorla Minore, situato vicino alla sbocco di una galleria, in prossimità del punto VIB-Gm-01.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	191	A	Si ritiene necessario prevedere un punto di misura in corrispondenza degli edifici a nord del "Cantiere operativo/area tecnica", collocato a sud del tracciato stradale (riferimento scheda RUM-FE-01), nel comune di Turate.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	192	GEN	Si ritiene necessario inserire ulteriori punti di misura in corrispondenza della viabilità di cantiere e delle aree di stoccaggio, per la verifica delle attività connesse con la movimentazione terra.	La problematica è stata valutata; tuttavia non si ritengono necessari ulteriori punti di monitoraggio per la verifica delle attività connesse alla movimentazione delle terre per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	193	GEN	<p>Monitoraggio della componente "flora, fauna ed ecosistemi" - Criteri e metodologie di monitoraggio: in riferimento alla prescrizione n. 177, che richiede un'attività di monitoraggio finalizzata a valutare l'effettiva funzionalità delle opere di deframmentazione faunistica, il PMA prevede l'indagine di tipo "E", relativa alla fauna mobile terrestre, il cui obiettivo principale è la verifica di eventuali effetti di interruzione della continuità faunistica e dei corridoi biologici da parte dell'opera. Si ritiene tuttavia che le modalità di indagine proposte, basate sostanzialmente sull'individuazione di reperti, sull'elenco delle specie presenti, sulla loro frequenza e distribuzione all'interno dell'area campionata, non permettano di verificare in modo sufficiente l'effettivo passaggio delle specie in corrispondenza delle opere di deframmentazione e, soprattutto, l'entità di tale passaggio. Si richiede pertanto di valutare l'opportunità di individuare una metodica di monitoraggio più adeguata al perseguimento di tale obiettivo.</p>	<p>L'approfondito confronto tecnico con ARPA ha portato ad una revisione della metodica di applicazione dell'indagine E a partire dai risultati delle attività di campo condotte. Dal confronto è emersa la necessità di eseguire indagini integrative su anfibii e rettili e di eseguire nuove attività di indagine (punti di ascolto per gli Strigiformi e "footprint traps" per i micro-mammiferi). L'esecuzione di queste indagini è stata condotta anche per la fase di AO con le frequenze e le tempistiche concordate con ARPA. Sulla base di quanto emerso in AO vengono revisionate le attività previste nelle fasi di CO e PO. Tale aspetto viene valutato in sede di osservatorio ambientale.</p>	<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO</p>
P	194	GEN	<p>Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: è necessario che le indagini di tipo A, relative ai mosaici di fitocenosi direttamente consumati dalle attività di cantiere, siano effettuate; oltre che in fase Ante Operam, anche in fase di Corso d'Opera e Post Operam, allo scopo di valutare le modifiche intercorse relativamente al consumo di ambienti di pregio.</p>	<p>L'indagine A "Mosaici di fitocenosi direttamente consumati dalle attività di cantiere" ha lo scopo di fornire un'informazione circa lo stato di fatto dei luoghi che verranno interessati dall'attività di cantiere prima dell'installazione del cantiere stesso (fase AO). E' possibile integrare l'indagine di tipo A nella fase di PO, dove la finalità dell'indagine sarà la verifica del ripristino delle aree di cantiere allo stato AO, oppure la verifica della corretta realizzazione delle opere di mitigazione ove previste dal Progetto. Non risultano significative indagini di tipo A nella fase di CO in quanto nel cantiere saranno presenti installazioni ed attività incompatibili.</p>	<p>Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO</p>

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	195	GEN	E' opportuno che le indagini di tipo I relative all'analisi dei Chiroterteri siano effettuate in tutte e tre le fasi (AO, CO e PO), analogamente alle indagini sugli altri popolamenti faunistici considerati nel PMA.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non è previsto il monitoraggio dei chiroterteri.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	196	GEN	Ciascuna tipologia di indagine dovrà essere svolta secondo le frequenze fissate, presso tutte le aree ove è prevista (es. presso l'area SIC Palude di Albate vengono previste indagini esclusivamente in fase Ante Operam, che vanno estese anche alle fasi successive).	La frequenza fissata per tutte le indagini è stata ereditata dal progetto definitivo, integrando tutte le note in materia di ARPA Lombardia. Il PMA recepisce quindi già tutte le prescrizioni formulate dagli enti preposti.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	197	GEN	E' necessario correggere l'indice relativo alla percentuale delle specie ritenute infestanti rispetto al totale delle specie censite.	In accordo con ARPA, l'indice relativo alla percentuale delle specie ritenute infestanti è stato modificato; sarà calcolato dividendo il numero delle specie infestanti per il numero delle specie censite. Attualmente l'indagine C (analisi floristica) è comunque in corso di verifica metodologica con ARPA sede centrale.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	198	GEN	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: Dovranno rivedersi e perfezionarsi le schede descrittive dei punti di monitoraggio, al fine di uniformare le informazioni relative alle tipologie di indagini da svolgere presso ciascun punto.	La leggibilità delle schede descrittive sarà migliorata nella redazione del PMA. In ogni caso la documentazione che sarà accessibile e consultabile tramite il SIT supererà tutti i problemi di leggibilità sino ad ora riscontrati.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

Handwritten marks and signatures on the left side of the page.

Handwritten signature and initials at the bottom right.

Handwritten signature and initials at the top right.

Handwritten signature and initials in the middle right.

Handwritten signature and initials in the lower middle right.

Handwritten signature and initials at the bottom right.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	199	D	Industrie a rischio di incidente rilevante: per quanto attiene alle ditte Far e Farcoll si richiede di valutare in prima istanza il ribaltamento dello svincolo di Filago complessivo o relativamente alle sole manovre da e per l'autostrada A4 sul lato sud ovest dell'asse principale della Pedemontana e in subordine di concordare con il CTR i presidi di contenimento del rischio che le ditte dovranno adottare ai fini di ridurre le aree di danno, i cui costi dovranno essere a carico del Concessionario.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	201	B2/C	Cantierizzazione tratta B2 - Si richiede che durante la fase di cantierizzazione, la ex SS 35 "Milano-Meda" venga sempre mantenuta in esercizio a due corsie per senso di marcia.	Durante le fasi di cantiere si garantisca sempre le 2 + 2 corsie per senso di marcia.	La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	202	D	Opera connessa TRMI 14: lo scambio intermedio fra opera connessa e strada esistente avviene mediante un innesto che deve essere necessariamente riquilibrato, tramite rotonda.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	203	C	Opera connessa TRMI 17: si richiede di mantenere la continuità della strada comunale della Cavallera, che consente il collegamento locale Arcore - Vimercate all'interno dell'omonimo PLIS. L'interferenza con l'opera connessa dovrà essere risolta tramite realizzazione di sottopassaggio con sezione stradale cat. F2 - DM 5/11/2001.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	204	GEN	Si richiede uno stretto coordinamento con le Province territorialmente competenti durante le fasi di cantierizzazione, al fine di individuare eventuali percorsi provvisori alternativi per le autolinee di trasporto pubblico locale.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, in quanto le aree di cantiere e di lavoro non interferiscono con linee di trasporto pubblico locale.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione NON è APPLICABILE.

P/ R ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P 205	D	Opera connessa TRMI 14: si propone l'eliminazione dell'innesto a T e la sostituzione con un sottopassaggio all'opera TRMI 14 con sezione stradale cat. F1 - DM 5/11/2001. Per garantire l'accesso e l'uscita alla frazione di Ruginello, ai soli autobus di linea, si chiede la realizzazione, a nord della rotatoria posta sull'opera connessa, di una connessione fra l'attuale strada e la variante in sola manovra di svolta destra/destra.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P 206	C	Variante linea FS Monza-Molteno. La realizzazione della variante alla strada comunale via Parco, al fine di sottopassare la ferrovia, comporta la soppressione delle fermate esistenti del trasporto pubblico di linea di competenza provinciale. A tal fine si chiede la realizzazione di una coppia di fermate, di tipologia extraurbana, da concordare con la Provincia.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P 207	GEN	Geologia, idrogeologia: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, si rammenta che dovranno essere privilegiate le operazioni di riutilizzo in loco, nel qual caso, secondo quanto stabilito dall'art. 20 del decreto legge 185/2008 (convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2), tali materiali risultano esclusi dall'applicazione della disciplina sui rifiuti purché gli stessi non siano contaminati.	Per la tratta in oggetto tutti i materiali da scavo idonei, rientranti nell'applicazione della disciplina di terre e rocce da scavo, vengono riutilizzati per la realizzazione dei rilevati in loco, anche previo trattamento a calce/cemento per raggiungere le idonee caratteristiche prestazionali del materiale da rilevato. Il bilancio delle terre per la tratta Lomazzo, infatti, non prevede esuberi di materiale ma acquisizione da cava di prestito del materiale mancante.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P 208	GEN	Lo stoccaggio di materiali o sostanze pericolose in fase di cantiere dovrà avvenire secondo le disposizioni della normativa di riferimento in materia.	La corretta gestione dei materiali in ottemperanza alla normativa vigente è stata prevista all'interno degli elaborati di cantierizzazione.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO

VERIFICA DI ATTUAZIONE COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOL E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	209	GEN	In caso di incidenti, durante le attività di cantiere od in fase di esercizio dell'infrastruttura, che possano arrecare pregiudizio alla qualità dei terreni e delle acque (sia superficiali che sotterranee), dovranno essere attivate con immediatezza le procedure tecnico amministrative di cui all'art. 242 del D. Lgs 152/06.	Previsione contenuta nel PE la cui rispondenza sarà da verificare in fase di costruzione.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P	210	GEN	Rifiuti e materiali inerti: si ritiene che durante l'esecuzione dei lavori e la fase di esercizio debbano essere applicati tutti gli accorgimenti e le procedure atti a mitigare l'impatto di eventuali rifiuti prodotti; in particolare la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere dovrà avvenire senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; a tal fine si ritiene che: a) le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 183 - comma 1 - lett. m) del d.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in modo tale che siano evitati sversamenti e percolamenti delle acque meteoriche attraverso i rifiuti; pertanto i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e, qualora suscettibili di rilasciare effluenti liquidi, devono essere depositati su superfici impermeabili, oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento;	Previsione contenuta nel PE (Materiale di gestione ambientale dei cantieri) la cui rispondenza sarà da verificare in fase di costruzione.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P	211	GEN	b) dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre e rocce da scavo al fine di non contaminare queste ultime, restandone altrimenti necessario il recupero o lo smaltimento in impianti autorizzati;	Previsione contenuta nel PE; tale aspetto sarà verificato in fase di costruzione nell'ambito del Sistema di gestione ambientale dei cantieri.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. NON OTTEMPERATO
P	212	GEN	c) dovrà essere privilegiato il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento, e pertanto, dovranno essere individuati idonei impianti autorizzati al recupero dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere e dalle operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati;	Previsione contenuta nel PE; tale aspetto sarà verificato in fase di costruzione nell'ambito del Sistema di gestione ambientale dei cantieri.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. NON OTTEMPERATO
P	213	GEN	d) qualora venga previsto lo smaltimento in discariche autorizzate ai sensi del d.lgs. 36/03 dei rifiuti non diversamente recuperabili, dovranno essere rispettati i criteri di ammissibilità contenuti nel D.M. 3.08.2005.	Previsione contenuta nel PE; tale aspetto sarà verificato in fase di costruzione nell'ambito del Sistema di gestione ambientale dei cantieri.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. NON OTTEMPERATO

P/ R DELIBERA	ID	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	214	GEN	Rifiuti e materiali inerti: durante la fase di esercizio dovrà essere posta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di scarifica del manto stradale, del rifacimento della segnaletica, e della sostituzione delle barriere metalliche, che dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla normativa vigente, prevedendo, inoltre, la costante pulizia della strada al fine di minimizzare sia l'impatto visivo, sia la problematica legata al trasciamento e sollevamento di polveri e rifiuti polverulenti o leggeri durante il transito degli automezzi.	La prescrizione verrà ottemperata in fase di esercizio dell'infrastruttura.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione NON è APPLICABILE per la presente fase.
P	215	A	Opera connessa TRVA06: dare continuità alla sezione stradale di via Dei Combattenti, nel territorio del Comune di Solbiate Olona, fino alla rotonda esistente in corrispondenza della SP2.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	216	TRVA 13-14	Opera connessa TRVA13: verificare la possibilità di mantenere la continuità dell'opera connessa o mediante soluzioni che prevedano una diversa localizzazione dell'opera, così come proposto dal Comune di Gerenzano (all. F alla DGC n. 50 del 13/05/09), oppure riqualificando viale Risorgimento in comune di Gerenzano secondo le caratteristiche previste per le strade extraurbane secondarie; tutto previo accordo con tutte le province e i comuni territorialmente interessati.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	217	TRVA 13-14	Opera connessa TRVA 14: il cavalcavia alla progressiva 14+568,50 dovrà essere rivisto considerando la presenza del Fontanile.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

VERIFICA DI ATTUAZIONE COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P/ R ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P 218	C	Opera connessa TRMI 10: sia ottimizzata l'opera nel rispetto delle esigenze del territorio garantendo: - Il mantenimento dell'attuale via Europa (comune di Vedano al Lambro); - la continuità a raso fra via Pacinotti (comune di Lissone) e la predetta via Europa; - il mantenimento dell'asse ciclo pedonale esistente lungo via Europa; - il miglior inserimento ambientale-territoriale della tratta posta fra l'inizio a sud dell'opera connessa e l'attraversamento dell'attuale SP 234 (incrocio con via Cattaneo di Lissone e via della Misericordia di Biassono/Vedano al Lambro), anche prevedendo traslazioni dell'asse stradale nonché allungamenti della tratta da svilupparsi e valutando la possibilità di effettuare la realizzazione in galleria artificiale; - la connessione della tratta Sud della TRMI10 con la viabilità provinciale in fase di realizzazione (il lotto della variante alla SP 6) e con la futura viabilità connessa ai previsti insediamenti a Vedano al Lambro e Lissone (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	E' stata prevista una variante plano-altimetrica con lo spostamento del tracciato verso Est e con l'abbassamento della livellata, prevedendo un tratto in galleria artificiale che consente di non interferire con la zona industriale presente e permettendo il mantenimento di viale Europa che nella versione precedente invece era prevista come un tratto in adeguamento della viabilità connessa. Inoltre nella parte iniziale dell'intervento è stata modificata la viabilità tenendo conto del futuro sviluppo della rete viaria comunale	La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P 219	GEN	Garantire l'igiene e la pulizia delle strade urbane, intangate dai mezzi provenienti dal cantiere (è auspicabile un impianto "lavaruote" prima dell'uscita del cantiere).	Previsione contenuta nel PE; tale aspetto è previsto in fase di costruzione nell'ambito del Sistema di gestione ambientale del cantiere.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  NON OTTEMPERATO.
P 220	C	Tratta D - Si dovrà assicurare il mantenimento della funzionalità della vasca volano detta "del Misurato" nel comune di Arcore, purché senza aggravio di costi.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P 221	B2	Tratta B2 - Salvaguardare la piattaforma ecologica di via Vecellio in comune di Barlassina mediante la tombinatura del fosso colatore acque meteoriche.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P 222	C	Tratta C - Prevedere la realizzazione di un muro di sostegno verticale in sostituzione della scarpata della rampa di ingresso in autostrada in direzione "Dalmine", per consentire il mantenimento dell'attività dell'autolavaggio di via Manzoni in comune di Cesano Maderno.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.



P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	223	B2	Tratta B2 - Realizzare un muro di sostegno in luogo della scarpata in terra tra il km. 0+649 (galleria artificiale "Industria est") e il km. 0+710, in comune di Lentate sul Seveso, per salvaguardare il terreno edificabile comunale che l'Amministrazione intende destinare alla ricollocazione delle attività artigianali attualmente insediate entro il centro abitato.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	224	B2	Tratta B2 - Modificare il tracciato della cosiddetta "angenziale Birago", al fine di limitare il consumo di territorio su aree nel Parco delle Groane di valore ambientale e di pregevole visione prospettica. Il tracciato dovrà pertanto passare a nord della casa d'abitazione di via Fara, in comune di Lentate sul Seveso, costeggiare il deposito di legname e riconnettersi alla rotonda di via Pastrengo.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	225	B2	Tratta B2 - Eliminare la rotonda sulla S.P. 44 bis in corrispondenza delle vie Pellico e De Sancis, in comune di Lentate sul Seveso, in quanto analogo svincolo è già previsto dal Comune poco a nord in corrispondenza della via Bellini.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	226	C	Opera connessa TRM110 - Garantire l'accesso a via Manin da via Cattaneo, in comune di Lissone.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	227	C	Opera connessa TRM110 - Dovrà essere garantita l'accessibilità al Laboratorio sociale Donghi sito in fregio al proseguimento della via Locatelli in Biassono (via Pepe, 3 in Lissone) con soluzione da concordare con il comune di Lissone.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	228	C	Tratta C - Definire una specifica soluzione per garantire il collegamento di via Otona, in comune di Lissone, con la rete della viabilità locale e garantire l'accessibilità della proprietà residenziali poste in fregio a via Lombardia.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	229	C	Tratta C - Ripristinare il collegamento tra via S. Ambrogio e il piazzale del cimitero, in comune di Machero, compatibilmente con le esigenze di sicurezza connesse alla presenza della galleria sottostante.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	230	C	Tratta C - Prevedere il ripristino del collegamento di via Edison, in comune di Macherio, con viale Regina Margherita, nonché liberare da qualsiasi interferenza le aree necessarie alla costruzione della viabilità di accesso alla nuova piscina comunale a Bareggia.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	231	C	Tratta C - Svincolo di Macherio - Eliminare le due rampe dirette di accesso allo svincolo lato nord, al fine di posizionare il tratto nord dell'opera connessa TRMI10 con un andamento più coerente alle previsioni di PRG. Verificare inoltre la possibilità di evitare l'abbattimento dell'abitazione Rivoletta Pietro e dell'abitazione Aliprandi Franco (Sedie Brianza) e di rispettare il capannone Emar in fase di ultimazione (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	232	C	Tratta C - Ripristinare la continuità viaria tra via Fratelli Cervi / Sentiero delle valli, in comune di Macherio, e la nuova viabilità interna al Piano Particolareggiato Produttivo PP3 (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	233	C	Tratta C - Realizzare il tratto nord-sud che disimpegna gli insediamenti esistenti lungo via Fratelli Cervi, in comune di Macherio, sovrapponendosi al tracciato previsto dal Piano Particolareggiato Produttivo PP3 (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	234	C	Tratta C - Trovare le opportune soluzioni, compresa la copertura di parte del percorso, al fine di poter garantire la continuità delle attività produttive ubicate in via Fratelli Cervi e Sentiero delle Valli, in comune di Macherio (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	235	C	Opera connessa TRMI10 - Prevedere un collegamento tra la vecchia SP 6 e l'opera TRMI10 in comune di Macherio (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	236	C	Opera connessa TRMI 10 - Mantenere la continuità della pista ciclabile esistente su via c.na Greppi nel comune di Sovico.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	237	C	Opera connessa TRMI 17 - Mantenere la continuità della pista ciclabile esistente lungo la strada comunale Arcore - Vimercate nel comune di Vimercate.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	238	CO1	Prevedere la formazione di una pista ciclabile protetta (larghezza m 2.50) sul lato ovest del tratto 2 (da rotondina n. 2 a rotondina n. 3) dell'opera connessa TG CO 04.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	239	A	Tratta A - Mantenere lo scolo acque denominato "Le Vallette", presso il cavalcavia "Strada Extra Urbana" km 12 + 588, in comune di Limido Comasco, facente parte del reticolo idrico minore comunale, a beneficio dell'abitato della frazione Cascina Restelli.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	240	B1	Tratta B1 - Far proseguire il tratto di viabilità locale prevista in adiacenza alla Pedemontana, in sottopasso alla strada provinciale SP 30 e alla linea ferroviaria Milano - Saronno, in comune di Lomazzo, fino all'incrocio con le strade comunali esistenti, precisamente via Cadore e via delle Braghe.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	241	B1	Svincolo di Lomazzo - Verificare la possibilità di realizzare lo svincolo di interconnessione con l'autostrada A9 in sovrappasso, previa verifica e assenso del Ministero dell'Ambiente e del ministero dei Beni e Attività Culturali in fase di progettazione esecutiva, con minimizzazione del sacrificio di superficie boscata e minor durata dei cantieri (vedere allegato a Nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	In fase di progetto esecutivo, lo svincolo è stato completamente ristrutturato per prevedere l'attraversamento in scavalco dell'autostrada A9. Vedasi tutti gli elaborati progettuali e nello specifico la "Corografia di rispondenza al PD e alle prescrizioni CIPe".	OTTEMPERATO
P	242	CO1	Opera connessa TRCO03 - Porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalla normativa in materia (rif. art. 94 D Lgs. 03/04/2006 n. 152) per salvaguardare la zona di rispetto dei pozzi di captazione idropotabile di proprietà del comune di Lurate Caccivio, in comune di Villaguardia, in località Livescia; in ogni caso dovrà essere garantito l'approvvigionamento idropotabile.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.

VERIFICA DI ATTUAZIONE COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLLO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO-PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	243	VA1	Comune di Buguggiate: nel caso della creazione di una via alternativa di collegamento tra la SP57 e la SP1 per il traffico minore, senza che lo stesso gravi sulla pedemontana, si ritiene necessario: - prevedere la creazione di una nuova rotonda sulla SP1 all'altezza della curva a gomito della via Montello;		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	244	VA1	- verificare la possibilità di interporre una piccola rotonda nella intersezione tra gli assi stradali di via Cesare Battisti / via Papa Giovanni XXIII / via Erbamolle;		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	245	VA1	- verificare la possibilità di predisporre marciapiedi lungo tutta la via Montello dall'incrocio di via Cesare Battisti / via Giovanni XXIII / via Erbamolle all'attuale ingresso della SP1, disassando la strada nel tratto finale in prossimità della rampa di accesso alla SP 1 (zona via Battisti).		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	246	A	Comune di Cassano Magnago: riprogettare la vasca di accumulo acque prevista a nord di Pedemontana, in modo che il suo ingombro sia compatibile con l'ipotesi di prolungamento della tangenziale sud di Cassano verso est sino allo svincolo di Solbiate Olona.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	247	VA1	Comune di Lozza: il terrapieno di sostegno del primo tratto della rampa B dello svincolo di Vedano Olona sia arretrato a filo carreggiata per garantire lo standard a parcheggio all'attività commerciale esistente.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	248	B1	Comune di Saronno: verificare la possibilità di realizzare, sul territorio del comune, almeno un attraversamento della TR CO 11, sopra o sotto, soprattutto a servizio delle attività agricole ancora svolte sia ad est che ad ovest della tratta.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P 249	TRVA 13-14	Opera connessa TRVA13: in comune di Uboldo realizzare un muro verticale, in variante rispetto alla scarpata prevista nel progetto definitivo, per i tratti dall'intersezione con via Caduti della Liberazione a via Pascoli, da via Cerro a via Castellanza e da via Castellanza a via Legnano (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla DGC n° 19 del 17/07/09).		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P 250	TRVA 13-14	Opera connessa TRVA13: in comune di Uboldo realizzare una galleria artificiale per il tratto di strada compreso tra le intersezioni con via Madonnini e via Cerro ed eliminare i due cavalcavia previsti in corrispondenza di tali intersezioni (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla DGC n° 19 del 17/07/09).		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P 251	TRVA 13-14	Opera connessa TRVA13: in comune di Uboldo eliminare i 3 cavalcavia e i rami dello svincolo "IV novembre", portando l'intersezione tra la SP 527 e via IV Novembre da uno svincolo a due livelli ad un'intersezione a rotatoria, posizionata più ad est rispetto alla rotatoria prevista (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla DGC n° 19 del 17/07/09).		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P 252	TRVA 13-14	Opera connessa TRVA13: in comune di Uboldo spostare lievemente verso est il tracciato della strada tra la SP527 e via Cerro, in modo da minimizzare l'impatto sulle particelle fondinarie (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla DGC n° 19 del 17/07/09).		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P 253	C/D	Affiancamento ferrovia - Il progetto esecutivo dovrà recepire, nella definizione e nella applicazione dei criteri di sicurezza relativi all'affiancamento autostrada-ferrovia, le indicazioni fornite dal documento "Parte XI linee guida per la sicurezza nell'affiancamento strada-ferrovia" tratta dal "Manuale di progettazione Corpo Stradale" di RFI.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

VERIFICA DI ATTUAZIONE COLLEGAMENTO STRADALE DALMINE - COMO - VARESE PALICO DEL GAGGIOLO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	254	D	Elenco Opere Interferite (integrate e coordinate) - Interferenze idrauliche minori - Si verifichi la possibilità di considerare coordinate le seguenti opere: tombino alla pk autostradale 5+039 (idraulico faunistico) e tombino pk autostradale 11 +450 (idraulico).		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	255	D	Elenco Opere Interferite (integrate e coordinate) - Interferenze viarie - Si verifichi la possibilità di considerare coordinate le seguenti opere: opera integrata 5 pk autostradale 0+884 tratta D (viabilità locale su galleria artificiale Passirano) e opera ex integra 11 pk autostradale 4+000 tratta D (opera compensativa greenway su galleria artificiale Sulbiate).		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	256	C	Elenco Opere Interferite (integrate e coordinate) - Interferenze viarie - Si verifichi la possibilità di considerare di sola competenza di autostrada Pedemontana, le cinque gallerie artificiali "Linea FS Milano-Carnate" da 1 a 5, finalizzate a consentire il sottoattraversamento della linea esistente RFI Milano - Carnate da parte del sedime dell'autostrada (asse principale e rami di svincolo).		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	257	GEN	Per le opere di attraversamento interferenti con la sede delle autostrade in concessione ad Autostrade per l'Italia, in progetto esecutivo dettagliare la tipologia e l'intervento previsto, nonché la relativa ubicazione con riferimento alle progressive ASP1 delle autostrade interferite.	Sono dettagliate nel progetto esecutivo tutte le opere di attraversamento dell'autostrada A9; inoltre le progressive delle opere sono state riferite alle progressive ASP1. Si veda l'elaborato "SCHEMA PLANIMETRICO INQUADRAMENTO AUTOSTRADA A9"	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	258	GEN	Nel progetto esecutivo vengano prodotte le sezioni autostradali in corrispondenza di tutti i nuovi cavalcavia e sottovia, delle corsie di accelerazione e decelerazione nonché delle compianari, da cui si evinca la sistemazione attuale e quella futura della sede delle autostrade in concessione ad Autostrade per l'Italia.	Sono state prodotte tutti gli album delle sezioni relative a ciascuna rampa, e sulle opere di scavalco.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
P	259	GEN	Produrre nel progetto esecutivo i diagrammi di velocità delle rampe di interconnessione con le autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

P / R DELIBERA	ID TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P 260	GEN	Nella successiva fase progettuale, CAL/APL dovranno presentare alla Direzione di Tronco competente la fasizzazione di dettaglio delle attività lavorative da effettuare sulle autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia, sulla base della quale la Direzione di Tronco stabilirà il numero e la tipologia di corsie chiuse al traffico, il numero massimo di chiusure al traffico nonché gli intervalli tra le chiusure, di una o entrambe le carreggiate autostradali. Tali chiusure dovranno comunque avvenire solo tra la mezzanotte e le ore 5,00. A seguito di tale definizione, saranno quantificati gli indennizzi da riscarcire ad ASP1 sulla base del lucro cessante derivante dai lavori.	Sono stati svolti una serie di incontri tecnici presso la Direzione di Tronco ASP1 per condividere le modalità di intervento e tempi di chiusura al traffico dell'autostrada A9.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P 261	GEN	Al termine dei lavori da effettuare sulle autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia dovrà essere eseguita la ricopertura della pavimentazione, con un tappeto unico di tipo drenante, eseguito a regola d'arte e secondo gli standard della scrivente, dell'intero tratto di autostrada interessato dai lavori e dalla segnaletica provvisoria di cantiere. Dovrà altresì essere posta la segnaletica definitiva.	Sono stati definiti i limiti di competenza con ASP1 anche per il rifacimento di segnaletica, recinzioni e pavimentazioni. Anche la tipologia di pavimentazione da utilizzare è stata definita con ASP1 nel corso di incontri specifici.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione NON è APPLICABILE per la presente fase.
P 262	CO1	Interconnessione di Grandate (A9) -Prevedere una diversa localizzazione del cavalcavia a servizio dei nuovi posti di manutenzione previsti tra il km 31+ 600 ed il km 31 + 900, per eliminare l'interferenza con le vasche di trattamento di prima pioggia previste dal progetto esecutivo di ampliamento alla terza corsia dell'A9, da ambo i lati delle carreggiate, in corrispondenza della roggia Fontanile nel comune di Luisago.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.
P 263	CO1	Interconnessione di Grandate (A9) - Devono essere evidenziati gli accessi ai nuovi posti di manutenzione previsti tra il km 31+ 600 ed il km 31 +900.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013.
P 264	C	Interconnessione A51: modificare lo schema di ingresso ed uscita dall'area di servizio lungo la A51 in direzione nord, portando il ramo di uscita dalla A51 verso Pedemontana in affiancamento alla A51 e non lungo il perimetro dell'area di servizio.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	265	C	Interconnessione A51: salvaguardare l'area di servizio esistente lungo la A51 in direzione sud; recuperando ed estendendo la rimanente parte interferita nei terreni limitrofi verso nord-ovest, fino al raggiungimento di superfici compatibili cogli standard autostradali.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	266	C	Interconnessione A51 - Fasi di lavoro: dovranno essere mantenute le due corsie per senso di marcia sulla A51.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	267	GEN	Nelle successive fasi di progettazione prestare particolare attenzione al dimensionamento, nel rispetto della normativa vigente in materia, delle interconnessioni: A51 Tangenziale est di Milano, gestita dalla società concessionaria Milano Serravalle SpA; A8 Milano-Varese, A9 Lainate-Como-Chiasso e A4 Torino-Trieste, gestite dalla società concessionaria Autostrada per l'Italia SpA.	Si rimanda agli elaborati già menzionati nelle precedenti Prescrizioni.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cf. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
P	268	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteno-Lecco, Comune di Bassono - Realizzare il muro (lato nord est) in prossimità del tracciato ferroviario, aree limitrofe a Cascina Grugagna, con rivestimento in mattoni di laterizio (o alternativamente in ceppo) ed avendo cura di lasciare dei varchi o, più precisamente, di realizzare un sistema ritmato di passaggi ad arco o con fattezze storiche simili.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	269	D	Tratta D - Roggia Brembilla ramo di Bollitiere - L'attraversamento non potrà essere realizzato con sifone, in quanto il ramo di Bollitiere svolge anche funzione idraulica. L'attraversamento in oggetto andrà pertanto studiato con individuazione di nuovo tracciato ovvero collocazione nell'impalcato dello svincolo e la soluzione dovrà essere approvata dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	270	D	Industrie a rischio incidente rilevante: i caselli autostradali, come tutta la strada, siano considerati nei confronti del DM 9.05.2001 in categoria B e venga utilizzata la tabella 3b dello stesso decreto per valutare la compatibilità territoriale.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.



3

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	271	D	Industrie a rischio incidente rilevante: prevedere adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per rendere lo svincolo e la barriera di Filago territorialmente compatibili con le aree di danno degli stabilimenti FAR e FARCOLL.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	272	D	Industrie a rischio incidente rilevante: prevedere adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per rendere l'opera connessa TRBG 03 "Dorsale dell'Isola territorialmente compatibile con le aree di danno degli stabilimenti Giovanni Bozzetto e DSM, considerando per quest'ultimo il corretto posizionamento delle aree di danno, come da rapporto di sicurezza.		La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
P	273	CO1	Industrie a rischio incidente rilevante: prevedere adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per rendere i lotti 1 e 2 della tangenziale di Como territorialmente compatibili con le aree di danno della Ditta Liquegas spa di Casnate con Bernate.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
P	274	GEN	Gallerie rete TEN - Dovranno essere dettagliate le caratteristiche prestazionali delle misure adottate connesse al grado di progettazione esecutiva precisando le caratteristiche dei materiali, le certificazioni di fornitura e posa in opera, tenendo conto in particolare dei requisiti di resistenza e reazione al fuoco; dovrà essere garantita la condizione di "corridoio protetto" per i percorsi d'esodo; il tappeto di usura in galleria dovrà essere del tipo tradizionale non drenante (impermeabile) e con caratteristiche di scarsa reattività fisica; in tutte le gallerie con L > 1000 mt. agli imbocchi dovranno essere presenti e ben segnalati equipaggiamenti disinquinanti composti da barriere assorbenti per assicurare perimetrazioni di lunghezza di almeno 10 mt. e sostanze assorbenti per almeno 10 Kg.; il progetto della segnaletica dovrà essere sviluppato secondo il disposto di cui all'Allegato 5 della nota della Commissione prot. 177 del 01.03.2007.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti gallerie.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

3

15

Ree

Handwritten signature

ce

Handwritten signature

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	275	GEN	Gallerie rete TEN - Le analisi di rischio dovranno essere verificate ed integrate per ciascuna delle gallerie rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 264/2006 tenendo conto del livello commisurato alla fase di progetto esecutivo e, tra gli altri, dei fattori connessi alle caratteristiche speciali (volume di traffico e sua composizione - veicoli leggeri e pesanti-, eventuali condizioni meteorologiche sfavorevoli, particolari condizioni di traffico connesse all'alternanza delle gallerie); si dovranno altresì considerare i fattori connessi ai cambiamenti dell'organizzazione della piattaforma in prossimità degli svincoli, la presenza di attività a rischio di incidente rilevante.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti gallerie.	Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
P	276	GEN	Gallerie rete TEN - Si dovranno prevedere, in fase di progettazione esecutiva, gli elementi necessari alla definizione della documentazione di sicurezza per la fase di messa in esercizio (Allegato 4 punto 2.4 del D. Lgs. 264/2006) e per la fase di esercizio (Allegato 4 punto 2.5 del D. Lgs. 264/2006) ed in particolare dovranno essere forniti: il piano di monitoraggio e controllo; i piani di emergenza interno ed esterno da elaborare con i servizi di pronto intervento con particolare riguardo alle procedure di sicurezza da adottare in caso di emergenze derivanti da eventi che coinvolgono trasporto ADR; le misure atte a garantire tempestività ed efficienza della comunicazione verso gli utenti; gli aggiornamenti dei piani di emergenza sulla base di quanto acquisito dai piani di monitoraggio e controllo nonché dalle esercitazioni periodiche la prima delle quali è opportuno sia effettuata prima della messa in servizio della galleria.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti gallerie.	Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
P	277	GEN	<p>Gallerie rete TEN - Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 264/2006 da attuare in fase di esercizio, per quanto applicabile in sede di elaborazione del progetto esecutivo, si richiama la verifica di efficacia, in termini di compatibilità dei tempi di avviamento, della combinazione di UPS e gruppi elettrogeni carrellati quale fonte sostitutiva ed alternativa dell'alimentazione dei sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza; l'aggiornamento della documentazione di sicurezza a fine costruzione che dovrà comprendere un elaborato di sintesi riportante la configurazione "as built" delle gallerie in merito alle strutture, alle dotazioni impiantistiche ed agli elementi rilevanti ai fini della sicurezza; il Gestore, mediante il piano di manutenzione di cui all'Allegato 4 del D. Lgs. 264/2006, dovrà garantire il funzionamento e la manutenzione della galleria (parti strutturali e sua dotazione impiantistica rilevanti ai fini della sicurezza); Il Responsabile della sicurezza dovrà verificare che le ipotesi assunte nella documentazione di sicurezza e poste a base dell'analisi di rischio vengano confermate nel corso dell'esercizio oltre che accertare che il Gestore dia piena attuazione ai previsti adempimenti secondo i contenuti della documentazione di sicurezza adottata.</p>	<p>Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti gallerie.</p>	<p>Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.</p> <p>La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.</p>
P	278	GEN	<p>Gallerie rete TEN - In base alla nota della Commissione prot. 421 del 28.01.2008 il progetto della sicurezza allegato al progetto esecutivo dovrà essere sottoscritto dal Gestore e dal Responsabile della sicurezza, designato dal Gestore e preventivamente accettato dalla Commissione, dovrà essere individuata la figura del progettista e la persona fisica responsabile dell'integrazione fra le parti specialistiche; il parere dell'esperto terzo qualificato dovrà essere formulato in termini di attestazione che faccia esplicito riferimento alla condivisione delle ipotesi, dei metodi, dei risultati e delle condizioni prese a base del progetto della sicurezza nonché all'adeguatezza del piano di manutenzione, del piano di monitoraggio e di controllo in esercizio; il parere del Responsabile della sicurezza dovrà riportare l'esplicita condivisione delle misure di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 264/2006 con particolare riferimento all'adeguatezza del piano di manutenzione, del piano di monitoraggio e di controllo in esercizio ed al piano di gestione dell'emergenza.</p>	<p>Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti gallerie.</p>	<p>Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.</p> <p>La Prescrizione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.</p>

MA 9

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signature]*

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	1	GEN	Per gli insediamenti residenziali direttamente interessati dall'infrastruttura si dovranno trovare adeguate soluzioni che permettano il trasferimento della residenza o un'adeguata sistemazione della struttura esistente per il proseguimento della funzione abitativa.	Non pertinente, non ci sono insediamenti residenziali direttamente interessati dall'infrastruttura.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Raccomandazione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
R	2	GEN	Si raccomanda il coinvolgimento degli imprenditori agricoli per la realizzazione e gestione nel tempo degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale interessanti aree agricole. A tal fine sarà opportuno prevedere accordi anche con le organizzazioni professionali di categoria.	Non di competenza dell'Appaltatore.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  NON OTTEMPERATO
R	3	GEN	Relativamente alle fasi di cantiere, si raccomanda di definire puntuali piani temporali delle opere che tengano adeguatamente conto di cercare di evitare lo svolgimento dei lavori nel momento riproduttivo della fauna.	Ottemperata per quanto possibile con i tempi contrattuali.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  NON OTTEMPERATO
R	4	GEN	Al termine dei lavori dovrà in ogni caso essere prevista la rimessa in pristino di tutte le aree interessate dai cantieri.	Previsione contenuta nel PE la cui rispondenza sarà da verificare in fase di costruzione.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Raccomandazione NON è APPLICABILE per la presente fase.
R	5	GEN	Si raccomanda di tenere in considerazione la Rete Ecologica Regionale (RER), alla quale è stata riconosciuta la valenza di infrastruttura prioritaria per la Lombardia nell'ambito del Piano Territoriale Regionale approvato con DGR n. 6447 del 16 gennaio 2008. Si segnala inoltre che con DGR n. 8/8515 del 26 novembre 2008, sono state approvate le modalità di attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione degli enti locali e l'individuazione finale della rete in scala 1:25.000.	Le opere di deframmentazione faunistica sono state localizzate in relazione alla RER già nel progetto definitivo approvato. Il progetto esecutivo ha confermato la localizzazione di tutti i corridoi faunistici presenti nel progetto definitivo.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	6	GEN	Si evidenzia l'opportunità di fare riferimento ai "Criteri ed indirizzi tecnico-progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale", studio approvato il 7 maggio 2007 con decreto n. 4517 del Direttore Generale della Qualità dell'Ambiente.	Lo studio citato nella osservazione è stato considerato nel Progetto Definitivo per gli aspetti di ricaduta sulle mitigazioni. Lo studio faceva parte della normativa di riferimento del Progetto Definitivo. Il Progetto Esecutivo conferma le scelte e la normativa di riferimento del Progetto Definitivo.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
R	7	GEN	Relativamente al tema espropri del comparto agricolo, si ritiene opportuno verificare tra le parti interessate, tra cui le organizzazioni professionali agricole, la possibilità di definire un Protocollo d'intesa. A tal fine si richiama come possibile punto di riferimento l'esperienza condotta per l'autostrada BreBeMi.	Il Protocollo d'Intesa è stato siglato in data 18 dicembre 2009.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
R	8	D	Provincia di Bergamo - Greenway e opere compensative: garantire un costante monitoraggio/manutenzione per tutta la durata dei cantieri per verificare l'attecchimento della vegetazione e la sostituzione delle morie e delle fallanze.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	9	D	Provincia di Bergamo - Rotatorie: tutte le nuove rotatorie dovranno essere dotate di impianti di irrigazione e allacci alla rete idrica esistente.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	10	D	Provincia di Bergamo - Rotatorie: tutte le nuove rotatorie dovranno avere pendenza trasversale verso il centro, con rete di smaltimento delle acque meteoriche ubicato lungo tutta la corona dell'aiuola centrale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	11	D	Provincia di Bergamo - Impianti: gli impianti di illuminazione dovranno essere conformi alle linee guida (All.7 alla DGP n° 317 del 14/05/2009) e ai tipologici forniti dalla Provincia e garantire il telecontrollo completo dei parametri e delle funzionalità d'impianto dal centro operativo della Provincia, attraverso gli applicativi gestionali già in uso al centro stesso, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	12	D	Provincia di Bergamo - Impianti: eventuali impianti semaforici, di segnaletica luminosa e a messaggio variabile, dovranno essere realizzati con tecnologia a led, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	13	D	Provincia di Bergamo - Impianti: APL dovrà provvedere all'attivazione delle forniture di energia elettrica per alimentare gli impianti realizzati, a propria cura ed onere.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	14	D	Provincia di Bergamo: i progetti esecutivi degli impianti elettrici, delle barriere, della segnaletica orizzontale e verticale, delle opere strutturali che verranno trasferiti alla Provincia, dovranno ottemperare agli standard progettuali indicati nel documento depositato dalla Provincia stessa (DGP n° 317 del 14/05/2009), purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	15	D	Provincia di Bergamo - Segnaletica: il progetto della segnaletica verticale ed orizzontale dovrà essere approvato dalla Provincia.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	16	D	Provincia di Bergamo - Certificazioni e Convenzioni: gli impianti elettrici stradali saranno presi in carico per la loro gestione solo in seguito alla trasmissione di tutta la documentazione d'impianto (dichiarazione di conformità, relazione delle verifiche iniziali, schemi elettrici as built, fascicolo dei materiali utilizzati, manuali d'uso e manutenzione, ecc.), attraverso la sottoscrizione di apposito verbale di consegna. Contestualmente, la Provincia richiederà la volturazione dei contratti di fornitura di energia elettrica in essere a proprio nome.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	17	D	Provincia di Bergamo - Certificazioni e Convenzioni: ad ultimazione delle opere connesse all'autostrada, aventi rilevanza provinciale, si dovrà provvedere al posizionamento dei cippi di confine, con trasmissione alla Provincia di tutti i frazionamenti e atti di trasferimento di proprietà.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	18	D	Provincia di Bergamo - Certificazioni e Convenzioni: la Provincia, alla fine dei lavori, dovrà ricevere copia di tutti i collaudi statici delle opere strutturali di competenza.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	19	D	<p>Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Deviazione del corso d'acqua: i lavori in alveo dovranno essere effettuati evitando di deviare completamente il corso del fiume, garantendo costantemente, a valle del punto in cui essi si svolgono, la presenza di un deflusso d'acqua sufficiente alla sopravvivenza delle biocenosi. Nel caso fosse indispensabile una deviazione completa dell'alveo si dovrà predisporre il recupero dei pesci nel tratto sottostante in accordo con gli enti competenti e secondo le "Prescrizioni per la salvaguardia del patrimonio ittico nei casi di asciutta, interruzione e opere in fregio e/o nell'alveo di corsi e corpi idrici - DGP n. 456 del 20.5.1999" alle quali la Ditta che esegue i lavori deve scrupolosamente attenersi. Si tratta di un impatto temporaneo che termina con la fine dei lavori e il ripristino dello stato iniziale dell'alveo, che dovrà essere effettuato a cura della ditta esecutrice dei lavori.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	20	D	<p>Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Esecuzione di lavori all'interno dell'alveo: per minimizzare il problema del trasporto solido dovuto al sommovimento dell'alveo sarà opportuno far sì che l'acqua fluente da monte passi a fianco della zona di alveo interessata dai lavori, in modo da ridurre, quanto più possibile, il quantitativo d'acqua che, scorrendovi attraverso, porta in sospensione il materiale fine. L'impatto è temporaneo e cesserà con la fine dei lavori in alveo; l'eventuale accumulo di materiale fine sedimentato a valle della zona dei lavori sarà eliminato naturalmente dal primo evento di morbida.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>

Handwritten notes and signatures are present on the page, including a large signature at the top right, a signature 'ce' in the middle right, and several other signatures and initials at the bottom right and bottom center.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	21	D	<p>Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Misure per contenere sversamenti accidentali di inquinanti in cantiere: lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi deve avvenire in un opportuno luogo, distante almeno 30 m dal corso d'acqua e scelto in modo che fuoriuscire accidentali di liquidi non possano giungere ad esso; deve essere predisposto un piano di emergenza per il contenimento di eventuali fuoriuscite. I Kit di prima emergenza possono p.e. costituire una dotazione di sicurezza da posizionarsi in tutti quei luoghi nei quali sono possibili sversamenti o perdite accidentali di liquidi, dove quindi è necessario avere una dotazione di materiali assorbenti pronta per l'intervento (es. deposito scarico fusti, deposito carburanti ecc.). A seconda dei modelli i kit contengono panni, cuscini, barriere assorbenti, sacchi per la raccolta e dispositivi di protezione individuale quali tute monouso, guanti e occhiali.</p> <p>Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Precauzioni nell'uso di cemento e calcestruzzo: il contatto tra l'acqua e la colata di cemento deve essere evitato per un minimo di 48 ore dalla gittata se la temperatura atmosferica è sopra lo zero e per almeno 72 ore se è sottozero, in quanto il cemento liquido è alcalino e fortemente tossico per gli organismi acquatici. Le zone di lavoro dove si fa uso di cemento devono quindi essere isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto nel corso d'acqua di acque di scolo. E' opportuno monitorare frequentemente il pH a valle della zona dei lavori, intervenendo se questo cambia di più di una unità o se esce dal range 6-9 unità.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	22	D			<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>



P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	23	D	<p>Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Impedimento alla percorribilità dovuto alla realizzazione di attraversamenti: gli attraversamenti necessari in fase di cantiere per il passaggio dei mezzi di lavoro dovranno essere smantellati al termine della costruzione dell'opera, assicurando così la temporaneità dell'impatto. Questo potrà inoltre essere prevenuto realizzando gli attraversamenti con modalità tali da garantire il passaggio dell'ittiofauna: per esempio gli attraversamenti su tubi risultano più funzionali, in relazione anche alle caratteristiche del fiume, se realizzati con un maggior numero di tubi di minor diametro rispetto a pochi di grosso diametro; la pendenza dovrà essere modesta e non ci dovrebbero essere salti tra lo sbocco a valle e la superficie del corso d'acqua. Inoltre i tubi dovrebbero essere posizionati in maniera tale che il 10% dell'altezza sia infossato nell'alveo fluviale.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	24	D	<p>Provincia di Bergamo - Impatti derivanti dalla presenza di manufatti che condizionano il regolare deflusso delle acque: per quanto attiene invece alla presenza di manufatti (ponti e sottopassi) che, comportano la canalizzazione dei corsi d'acqua, al fine di rendere agibile il passaggio della fauna ittica, ma anche di rettili e anfibi o piccoli mammiferi, si rende necessaria la realizzazione di idonei passaggi in condotte. Queste sono solitamente caratterizzate da una distribuzione quasi uniforme dell'acqua nell'alveo artificiale determinando, in condizioni idrologiche di magra, un battente di alcuni centimetri mentre in condizione di piena si raggiungono ragguardevoli velocità dell'acqua a causa della poca rugosità dei substrati. In queste condizioni e tenuto conto della lunghezza complessiva dei sottopassi i pesci sono impossibilitati a risalire il corpo idrico. L'intervento strutturale, in questo caso non deve ridurre la sezione della condotta e non deve determinare alcuna ostruzione per il transito delle portate di piena. Omissis</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>

5 23 19

ce

g

z

VERIFICA DI ATTUAZIONE COALEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	25	D	<p>Provincia di Bergamo - Prescrizioni per la salvaguardia del patrimonio ittico nei casi di asciutta, interruzione di opere in fregio e/o nell'alveo di corsi e corpi idrici: la Ditta che pone in asciutta, interrompe o svolge lavori in fregio e/o nell'alveo di corsi e corpi idrici naturali o artificiali deve sempre provvedere al recupero del materiale ittico presente, autonomamente se autorizzata o previo incarico ad apposito Soggetto. Devono sempre essere altresì rispettate le seguenti prescrizioni: - chi intende svuotare o interrompere corsi d'acqua o bacini, compresi quelli privati in comunicazione con acque pubbliche, deve darne comunicazione scritta almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori; - nei casi conseguenti a lavori estremamente necessari il predetto termine del tempo di preavviso può essere ridotto a 10 giorni prima dell'inizio dei lavori; - nei casi di urgenza determinati da calamità naturali o da guasti alle opere che possano provocare gravi danni, chi è costretto ad intervenire in deroga ai termini sopracitati deve darne immediata comunicazione via fax prima dell'inizio dei lavori; - chi intende eseguire lavori o interventi in fregio e/o nell'alveo di corpi idrici naturali od artificiali che non comportano l'interruzione o l'asciutta del corpo idrico, deve darne comunicazione scritta almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	26	C	<p>Opera connessa TRMI 10: si richiede alla società Concessionaria di rendere disponibile alla Provincia di Milano il progetto definitivo del prolungamento a nord della variante sino alla SP 135 in Comune di Albiate, secondo il tracciato già noto alla predetta Società.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	27	D	<p>Opera connessa TRMI 12: il progetto prevede la realizzazione di una bretella tra il tracciato dell'attuale SP 3 e la frazione di Villanova. Valutare la possibilità di realizzare con standard cat. F1 - DM 5/11/2001 al fine di consentire il transito bidirezionale delle autolinee da/per Bernareggio - Vimercate, purché senza aggravio di costi.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>

23

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	28	GEN	Viabilità ciclopedonale: relativamente alle barriere di separazione tra le piste ciclabili e la carreggiata, prevedere barriere che non siano pericolose per il ciclista, ad esempio mediante rivestimento in legno oppure mediante un idoneo parapetto invalicabile di legno, affiancato alla barriera, trattato intumescente o altro materiale antiurto.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, per cui non sono presenti piste ciclabili.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
R	29	C	Provincia di Milano - Rete ecologica: garantire la continuità del varco ecologico di via Mazzini nel comune di Desio, creando una fascia a verde alberato anche a sud est della rotonda, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	30	C	Provincia di Milano - Rete ecologica: garantire la continuità del varco delle rete ecologica di PTCP nei pressi della rotonda via Galilei in comune di Lesmo, creando una fascia a verde alberato anche a sud est della rotonda e possibilmente creando due ecodotti sulla viabilità locale in corrispondenza della greenway, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	31	C	Provincia di Milano - Viabilità ciclopedonale: prevedere una pista ciclabile nord-sud in via Marconi in comune di Lesmo ed anche la sua connessione con la sovrastante greenway, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	32	C	Provincia di Milano - Viabilità ciclopedonale: prevedere una pista ciclabile nord-sud in via San Giovanni Bosco in comune di Usmate, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	33	C	Provincia di Milano - Viabilità ciclopedonale: prevedere una pista ciclabile nord-sud sul lato ovest delle rotonde di via SS 36 nei comuni di Arcore e Usmate, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

S

Handwritten marks and signatures at the bottom of the page.

VERIFICA DI ATTIVAZIONE COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	34	D	Provincia di Milano - Rete ecologica: prevedere un ponte verde di deframmentazione ecologica per il varco della rete ecologica di PTCP, in corrispondenza della circonvallazione di Colnago, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	35	C/D	Provincia di Milano - Aree di servizio: per quel che concerne le previste aree di servizio di Desio e Bellusco, si evidenzia l'opportunità di approfondire / rivisitare le stesse alla luce delle significative criticità in termini di consumo di suolo ed inserimento paesistico/ambientale, soprattutto riguardo alla rete ecologica ed ai relativi varchi. Si evidenzia altresì l'opportunità di approfondire tipologie progettuali (soprattutto per quella di Desio, data l'importanza del contesto paesistico e per la rete ecologica provinciale), che privilegino l'integrazione delle aree di sosta con significativi sistemi verdi, coordinati con i contesti urbani in cui ricadono.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	36	CO1	Opera connessa TRCO04 - Valutare la possibilità di realizzare una rotatoria che accolga in un'unica intersezione tutte le aste afferenti all'attestazione dell'opera connessa sulla SP28 - via Scalabrini, in comune di Casnate con Bernate, al fine di evitare la coesistenza di due nodi adiacenti, purché senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	37	CO1	Opera connessa TRCO04 - Tratto 1 (da rotatoria n. 1 a rotatoria n. 2) - Per consentire la formazione del programma parcheggio d'interscambio fra il tratto 1 dell'opera connessa e la stazione ferroviaria di Albate Camerlata, verificare la possibilità di tralciare la sede viaria il più possibile a est, verso la collina, purché senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	38	CO2	SIC di Albate - Integrare gli interventi mitigativi concernenti lo svincolo e la misura compensativa n. 45, prevedendo, d'intesa con questo ente ed i Comuni territorialmente interessati (Como e Casnate con Bernate), interventi di riqualificazione funzionale della Roggia Desio.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/R	ID DELIBERA.	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	39	CO2	SIC di Albate - Effettuare, in corso d'opera e per i 3 anni successivi alla medesima, periodici monitoraggi della presenza di specie autoctone infestanti nelle aree dello svincolo e di via Frisia (comprese le aree di cantiere) nonché la loro conseguente rimozione.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	40	CO2	SIC di Albate - Prevedere, d'intesa con la Provincia di Como, l'adozione di idonee azioni di mitigazione degli impatti potenzialmente arrecabili all'avifauna per effetto della realizzazione di opere accessorie alla tangenziale, quali nuove linee elettriche, barriere fonoassorbenti riflettenti, fonti di luce ecc.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	41	GEN	Provincia di Como - La realizzazione della greenway in corrispondenza dei tratti esterni al sedime di strade già esistenti nella provincia dovrà prevedere la salvaguardia di eventuali microhabitat di pregio (es. zone umide, brughiere, prati magri, boschi di pregio e d'alto fusto), purché senza aggravio di costi.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo..	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Raccomandazione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
R	42	GEN	Provincia di Como - La prevista realizzazione di fasce e nuclei arboreo-arbustivi con funzione di deframmentazione ecologica nella provincia dovrà essere realizzata interessando aree non caratterizzate dalla presenza di formazioni erbacee di valore naturalistico (lembi residui di brughiere, prati magri), purché senza aggravio di costi.	I progetti di compensazione non sono di competenza dell'Appaltatore. IN CORSO DI CONCERTAZIONE CON GLI ENTI LOCALI INSIEME ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  NON OTTEMPERATO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	43	GEN	<p>Provincia di Como - Porre particolare attenzione in sede progettuale a quegli interventi ricadenti in aree poste entro elementi costitutivi fondamentali della Rete Ecologica Provinciale (aree sorgenti di biodiversità, corridoi ecologici, stepping stones), quali gli estesi nuclei boschivi di Mozzate e di Lomazzo, le valli del Lura e del Seveso, la piana del Bassone ecc., purchè senza aggravio di costi.</p>	<p>Nel progetto esecutivo le opere di mitigazione ambientale, così come la scelta delle consociazioni vegetazionali, sono state articolate secondo tipologie di intervento differenti. La differenziazione degli interventi è derivata dalla analisi delle caratteristiche territoriali esistenti riconoscendo quindi ambiti diversi quali urbano, agricolo, periurbano e naturale (U/A/P/N). E' stato inoltre analizzato il contesto vegetazionale di riferimento specifico di ogni tratta in modo da garantire la scelta di piante autoctone in grado di inserirsi in modo adeguato nel contesto territoriale ed ecologico di riferimento. Il progetto delle opere di mitigazione si declina quindi in maniera differenziata a seconda degli ambiti in cui le opere stradali sono inserite.</p>	<p>Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.</p> <p>OTTEMPERATO</p>
R	44	B1	<p>Opera connessa TRCO11. Si richiede l'utilizzo di tipologie di barriere acustiche (barriere in legno o dune verdi) che minimizzino l'impatto visivo delle opere di mitigazione acustica e consentano un inserimento più adeguato nel contesto circostante, purchè senza aggravio di costi.</p>		<p>Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.</p> <p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	45	A	<p>Provincia di Varese - Risorse idriche: avvisare la Provincia di Varese - Settore Ecologia ed Energia per la rimozione dello strumento installato nel piezometro provinciale 12,03, collocato all'interno della discarica Gorla.</p>		<p>Straici 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.</p>

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	46	VA1	Provincia di Varese - Risorse idriche: si evidenzia la presenza dei pozzi del Comune di Morazzone, situati a valle del tracciato stradale, che pur distanti dallo stesso potrebbero risentire gli effetti dell'opera in progetto, considerata la particolarità dell'acquifero da cui attingono.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	47	VA1	Provincia di Varese - Risorse idriche: si segnala che nei Piezometri 12075020,01 (poco a nord del sottopasso faunistico prog. Km 2 +895.00) e 12075045 (rotatoria di svincolo progr. Km 4+775.00) sono installati i diver della Provincia. Si dovrà prestare attenzione durante i lavori e comunicarne l'inizio al Settore Ecologia ed Energia della Provincia		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	48	VA1	Tangenziale di Varese 1° lotto - Variante di Lozza: dovranno essere definite con maggior dettaglio le fasi di esecuzione delle opere e le soluzioni tecniche per non limitare la circolazione dei veicoli sulla rete stradale principale.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	49	VA1	Tangenziale di Varese 1° lotto - Variante di Lozza: per la deviazione definitiva della SP 57 si suggerisce di verificare la possibilità di allontanare il tracciato dal torrente Selvagna in corrispondenza delle sezioni con muri di sostegno.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	50	B1	Opera connessa TRCO11: lungo il tracciato non siano previsti accessi privati o pubblici, oltre a quanto rappresentato nelle tavole grafiche di progetto.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	51	VA2	Provincia di Varese - Progetti locali e misure compensative - Misura compensativa n.41, il percorso ciclabile della Valmorea e la riqualificazione paesistica della piana di Lozza: il tracciato della pista ciclopedonale della Valle Olona, in accordo con i comuni interessati e con il plis RTO, potrà essere prevista in affiancamento ai binari dell'ex-ferrovia della Valmorea, così come realizzata nei comuni posti lungo la stessa valle. Occorrerà definire in modo più dettagliato il tracciato di risalita verso l'abitato di Lozza in accordo con il comune stesso ed in relazione all'assetto finale della viabilità ordinaria.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	52	VA1	Provincia di Varese - Progetti locali e misure compensative - Misura compensativa n.41 bis, trattamento verde del recupero delle ex cave Premazzi e De Luis di Lozza: condividere il progetto di riqualificazione a verde delle cave, di proprietà privata, con i proprietari dei terreni.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	53	A	Provincia di Varese - Tratta A: il progetto della tratta A interessa quattro strade provinciali: la SP 20, la SP 2, la SP 19 e la SP 233 che costituiscono i principali collegamenti nord-sud della zona. I volumi di traffico rilevati richiedono che non siano previsti provvedimenti di limitazione della circolazione nel corso dei lavori.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	54	A	Provincia di Varese - SP2: la deviazione temporanea proposta deve prevedere un'intersezione canalizzata a sud della tratta A, per consentire la svolta verso est, e deve migliorare il raccordo con il tratto esistente a nord.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	55	A	Provincia di Varese - SP19: la proposta di deviazione dovrà essere sviluppata, in accordo con gli enti proprietari delle strade, valutando la possibilità di non intervenire contemporaneamente sulle interferenze del tratto della galleria artificiale "Gorla".		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.



P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	56	VA1	Tangenziale di Varese 1° lotto: il progetto interessa tre strade provinciali: la SP 57, la SP 42 e la SP 233 che costituiscono i principali collegamenti della zona. I volumi di traffico rilevati richiedono che non siano previsti provvedimenti di limitazione della circolazione nel corso dei lavori.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	57	VA1-2	Tangenziale di Varese lotti 1 e 2: il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato in accordo con gli enti proprietari delle strade, per garantire il mantenimento delle condizioni di funzionalità della rete.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	58	VA1	Tangenziale di Varese 1° lotto - Svincolo di Gazzada: per gli interventi proposti dovranno essere definite con maggior dettaglio le fasi di esecuzione delle opere e le soluzioni tecniche per non limitare la circolazione dei veicoli sulla rete stradale principale.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	59	D	Tratta D - Ai fini di risolvere l'interferenza con la strada esistente di accesso alle cave ed al depuratore alla progressiva Km. 11+400, in comune di Bottanuco, prevedere un tracciato alternativo che aggiri il rilevato e consenta, oltre al mantenimento della viabilità locale, anche una ricollocazione del cantiere D.O2.1.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	60	D	Tratta D - Alla progressiva Km. 11+575 viene prevista la realizzazione di un manufatto che verrà ad essere utilizzato come edificio di controllo. La nuova recinzione che verrà realizzata si troverà a confine con l'attuale sede stradale di Via Dante, in comune di Bottanuco. Prevedere l'arretramento della recinzione stessa a mt 5,00 dal confine al fine di consentire un futuro allargamento dell'attuale strada comunale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	61	D	Tratta D - Prevedere, tra la progressiva Km. 11+400 e la progressiva Km. 11+575, lo spostamento della strada di accesso al cantiere sulla strada esistente di accesso alla cava (Km.11+500), evitando l'attraversamento del centro storico del comune di Bottanuco.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	62	D	Tratta D - Prevedere, alla progressiva Km. 12+434 dell'asse principale, lo spostamento dell'innesto alla viabilità locale del comune di Bottanuco, sulla strada già prevista nel PGT.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	63	D	Tratta D - La dislocazione /conformazione del campo base previsto sul terreno in adiacenza a via Grignano, a sud della A4, in comune di Brembate, non invada quella relativa al PL denominato PA 2A, già convenzionato.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	64	D	Tratta D - Trasferire il campo base e l'area di cantiere, localizzate in comune di Brembate, su un'area diversa dal comparto industriale di PRG, già convenzionato.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	65	D	Tratta D - Verificare la possibilità di ricollocare uno dei sovrappassi sull'autostrada per collegare i sentieri esistenti che conducono alla storica chiesa di San Fermo, in comune di Brembate, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	66	D	Tratta D - Verificare la possibilità che il percorso di Pedemontana coinvolga il meno possibile la balza boschiva (bosco del Bescio) esistente ad est di Grignano, in comune di Brembate, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	67	D	Tratta D - Prevedere una rotatoria a cinque vie all'intersezione della nuova bretella di collegamento (opera connesse) con la SP 155, in comune di Capriate, per mantenere l'innesto della strada comunale che dà accesso alle aree e ai fabbricati industriali adiacenti, esistenti e in espansione.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	68	D	Tratta D - In corrispondenza del casello di Filago, in comune di Capriate, garantire la funzionalità dei fabbricati industriali esistenti e in corso di realizzazione, garantendo la possibilità di circolazione all'intorno degli stessi e salvaguardando la possibilità di manutenzioni e di accessibilità carrabile delle aree contigue di pertinenza degli stessi, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	69	D	Tratta D - Riposizionare le aree di deposito temporaneo delle terre e dei rifiuti (rif. DT 9 - Area Tecnica) che occupano aree oggetto di un Piano di Lottizzazione già convenzionato e edificato collocato lungo la SP 155, in comune di Capriate.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	70	D	Tratta D - Verificare la possibilità di trasiare verso ovest la carreggiata direzione Milano in corrispondenza del polo industriale Bayer, in comune di Filago, accostandola il più possibile all'altra carreggiata, al fine di ridurre o evitare le interferenze con gli stabilimenti esistenti, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	71	D	Tratta D - Dimensionare e rinforzare in modo adeguato le scarpate in via Rodi, nel comune di Filago, in corrispondenza dell'azienda Giovanni Bozzetto, onde evitare di compromettere la stabilità del terreno nell'area dove è collocata la vasca finale (acque pulite) dell'impianto di depurazione acque, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	72	D	Tratta D - Verificare la possibilità di disporre di un'area maggiore adiacente agli stabilimenti Far-Farcoli, in comune di Filago, per la realizzazione di un parcheggio dedicato alle autobotti; in alternativa a questa soluzione, verificare la possibilità di realizzare un'unica rotatoria in corrispondenza dell'ingresso carraiò principale dello stabilimento; entrambe le soluzioni purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	73	D	Tratta D - In caso di interventi di compensazione forestale in comune di Madone, definire caratteristiche realizzative e localizzazione degli interventi in accordo con il Comune, che impegni a collaborare nella ricognizione delle aree d'intervento disponibili.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	74	D	Opera connessa TRBG03 - Ottimizzare le opere di mitigazione ambientale, purchè senza aggravio del budget previsto per le compensazioni ambientali.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	75	D	Tratta D - In comune di Osio Sotto eseguire riporti di terreno nelle aree sottostanti i tratti sopraelevati, utilizzando il terreno movimentato in loco, in modo tale che i viadotti non risultino so-spesi su piloni ma appoggiati su pendii morfologici (tranne nelle zone di attraversamento di segmenti stradali sottostanti).		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	76	D	Tratta D - In comune di Osio Sotto garantire il consolidamento delle scarpate attraverso tecniche di ingegneria naturalistica e opportuni rinverdimenti anti-erosione, regimando l'acqua di ruscellamento in modo tale da permetterne l'immissione diretta nel reticolo idrico minore locale, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	77	D	Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione posti dal PLIS del Basso Corso del Fiume Brembo, coinvolgere la struttura tecnica del PLIS sia in fase di progettazione degli interventi di mitigazione e compensazione che in fase di esecuzione dei lavori e di verifica degli stessi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	78	C	Tratta D - Verificare la possibilità di spostare il fabbricato tecnico della galleria "Arcore 0" a Nord del tracciato autostradale, in uno spazio residuale destinato alle compensazioni ambientali ed incuneato tra la Pedemontana stessa e la Ferrovia.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	79	C	Tratta D - Studiare una soluzione con barriere acustiche per il cavalcavia di viale Brianza in comune di Arcore, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	80	GEN	Prevedere l'eventuale rifacimento di strade urbane eventualmente rovinare dal passaggio di carichi eccessivi e inusuali.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTV/A/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.
R	81	C	Opera connessa TRM17 - Verificare la possibilità di un innesto di tipo "destra-destra" tra via Polini e l'opera connessa.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	82	B2	Tratta B2 - La rotatoria di intersezione tra le vie Monte Grappa - Degli Artigiani - XXV Aprile in comune di Barlassina venga traslata verso sud-ovest per salvaguardare le attività artigianali presenti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	83	B2	Tratta B2 - Il prolungamento della via Ungaretti in comune di Barlassina deve essere realizzato mantenendo l'attuale calibro di 7 m		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	84	B2	Tratta B2 - La rotatoria di intersezione prevista tra via Foscolo e la strada di collegamento con via Silone - via L. Da Vinci, in comune di Barlassina, deve essere realizzata mantenendo l'attuale allineamento della Via Foscolo sul lato ovest, al fine di non interferire con le attività lavorative ivi presenti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	85	B2	Tratta B2 - Il prolungamento di via Silone in comune di Barlassina deve essere realizzato mediante spostamento della strada verso nord, al fine di non interferire con le abitazioni presenti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	86	B2	Tratta B2 - Sulla via Vecellio nel comune di Barlassina deve essere prevista la sola ricollocazione del cancello di ingresso al plesso scolastico ed alle palestre comunali, dato che la strada di ingresso alle palestre ed al plesso scolastico è già stata realizzata.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	87	B2	Tratta B2 - Ridurre al minimo l'occupazione per opere di mitigazione e di riqualificazione sul mappale 6 del foglio 7 nel comune di Barlassina, al fine di salvaguardare il centro sportivo e i campi da tennis esistenti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	88	B2	Tratta B2 - via dei Prati - La strada di collegamento deve essere realizzata con la massima distanza possibile dagli immobili della Cooperativa Santerno di Via Dei Prati, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	89	B2	Tratta B2 - Le aree di cui ai mappali 156, 158, 180 del foglio 2 del comune di Barlassina dovranno essere stralciate dalle aree da occupare ad uso cantiere, per salvaguardare le attività produttive presenti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	90	B2	Tratta B2 - Limitare le occupazioni previste sui mappali 161 e 162 del foglio 1 nel comune di Barlassina per la piantumazione a scopi mitigativi, in considerazione del fatto che le aree di cui sopra sono già destinate a verde piantumato con destinazione agricola.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	91	D	Tratta D - Verificare che la pista ciclabile in territorio di Bellusco possa seguire il corso del torrente Cava lungo la sponda est, in un'area di compensazione ambientale di prossima acquisizione al patrimonio comunale, purché senza aggravio del budget già definito per le compensazioni ambientali.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	92	D	Tratta D - Valutare la possibilità di rafforzare il percorso alberato che partendo dal parco urbano porta alla C.na San Nazzaro nel comune di Bellusco, purché senza aggravio del budget già definito per le compensazioni ambientali.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	93	D	Tratta D - Incrementare le opere di compensazione ambientale previste sul territorio del comune di Bellusco con opere di recupero architettonico-culturale del pre-esistente monastero di cascina San Nazzaro, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	94	D	Tratta D - Prevedere lo spostamento del prato ecologico, in comune di Bellusco, dall'area di espansione del cimitero ad un'area contigua a nord, già compresa nella fascia di rispetto cimiteriale, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	95	B2	Tratta B2 - Accostare il più possibile all'asse principale dell'infrastruttura la rampa di accesso da via de' Medici, in comune di Cesano Maderno, in modo da allontanarla dagli edifici residenziali esistenti ubicati in via Carroccio.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	96	B2	Tratta B2 - Accostare il più possibile all'asse principale dell'infrastruttura la rampa di uscita in via de' Medici, in comune di Cesano Maderno, in modo da allontanarla dall'abitato all'estremità ovest di via Matera, in fregio a via Goffredo da Buglione.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	97	B2	Tratta B2 - Spostare più a nord la nuova rotatoria prevista in corrispondenza di via De' Medici, nel comune di Cesano Maderno, al fine di rendere più funzionale l'innesto della corsia di uscita dall'autostrada sulla viabilità ordinaria.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	98	C	Tratta C - La nuova viabilità d'accesso alla piattaforma ecologica esistente prevede una soluzione alternativa attraverso via Ottaviano, il cui calibro attuale non è adeguato a sopportare ulteriore traffico: stralciare tale previsione, confermando la funzione sostanzialmente residenziale della stessa via Ottaviano stante le caratteristiche degli edifici esistenti, e garantire pertanto l'accessibilità alla piattaforma ecologica esclusivamente dalla nuova bretella proveniente da sud.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	99	B2	Tratta B2 - All'intersezione tra le vie De' Medici, Barrucana, Po e Verbano, in comune di Cesano Maderno, non è stata inserita la previsione della nuova rotatoria per la quale il Comune ha già appaltato i lavori; si chiede di introdurre nel progetto esecutivo tale previsione, per garantire che ci sia il coordinamento degli interventi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	100	B2	Tratta B2 - La nuova rotatoria lungo l'asse di via Po all'intersezione con la via Arno, in comune di Cesano Maderno, non considera le sistemazioni dell'incrocio facenti parte di un Piano Attuativo già convenzionato: si chiede di stralciare la previsione della nuova rotatoria per garantire l'attuazione di quanto già convenzionato.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	101	B2	Tratta B2 - La riqualificazione dell'asse di via Po non contempla l'inserimento della rotatoria all'intersezione con la via Moncenisio, la cui realizzazione è già stata convenzionata nell'ambito di un piano attuativo: confermare tale previsione necessaria per il corretto coordinamento degli interventi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	102	C	Tratta B2 - Concordare con il Comune di Cesano Maderno l'eventuale riduzione della superficie da destinare a mitigazione ambientale, nell'area posta tra via Manzoni e via Settembrini, per consentire la realizzazione del centro sportivo comunale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	103	B2	Tratta B2 - La sezione 4 (Km 7 + 900) facente parte del progetto di mitigazione ambientale dell'asse principale non rappresenta correttamente lo stato finale dell'intervento: adeguare la rappresentazione grafica tenendo conto delle effettive quote che il rilevato artificiale dovrà assumere per consentire la funzionalità del tracciato autostradale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	104	D	Tratta D - Verificare, in accordo con RFI, la possibilità di abbassare la quota di estradosso della galleria autostradale al piano campagna in corrispondenza dell'attraversamento con via Manzoni, in comune di Cornate d'Adda, in modo tale da evitare: - l'eliminazione degli accessi a raso di diverse strade che danno su via Manzoni; - l'interruzione della pista ciclabile esistente che è un importante raccordo della mobilità lenta tra il capoluogo comunale e la frazione Colnago in direzione Nord-Sud; - l'eliminazione dei passi carrai esistenti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	105	D	Tratta D - Verificare la possibilità di abbassare la livelletta autostradale in comune di Cornate d'Adda, mantenendo la compatibilità con il progetto della Gronda ferroviaria in affiancamento.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	106	C	Tratta C - Traslare verso nord il raccordo "viabilità Desio 3", al fine di salvaguardare le residenze poste nella via Bassi, in comune di Desio, e traslare verso nord la rotatoria R2 in fondo a via Molinara, per proteggere le abitazioni lungo la via stessa, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	107	C	Tratta C - Mantenere la strada privata d'accesso alla Strada Comunale per San Carlo, in comune di Desio.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.



P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	108	B2	Tratta B2 - Valutare la possibilità di eliminare il canale di scolo delle acque provenienti dall'impianto trattamento acque (WBSB2A00T01) ed in sua sostituzione utilizzare la tombinatura esistente interrata sfociante in zona umida di Lentate sul Seveso, previa verifica della capacità della tombinatura esistente a contenere i volumi conferiti dal sistema di drenaggio autostradale e della verifica della tipologia delle acque convogliate.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	109	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di spostare il collegamento stradale tra le rotonde della Tangenziale per Lazzate (viabilità alternativa a via Tonale, in comune di Lentate sul Seveso) in modo da renderlo adiacente alla sede autostradale, risparmiando territorio.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	110	B2	Tratta B2 - Valutare la possibilità di utilizzare l'area comunale situata all'interno dell'ex Parco Militare di Carnago nel comune di Lentate sul Seveso per la localizzazione delle aree di cantiere.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	111	C	Tratta C - Verificare la possibilità di traslare il sottopasso previsto al km. 12+364 verso ovest in corrispondenza di viale Brianza, in comune di Lesmo, d'intesa con i comuni territorialmente interessati.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	112	C	Tratta C - Ridurre in minima parte l'area boscata individuata sui mappali nn. 1 e 2 del foglio 16, in comune di Lesmo, per consentire la futura realizzazione di una rotatoria stradale attualmente in progetto, che andrà a collegare l'attuale S.P. n. 7 con una nuova viabilità locale di smistamento del traffico veicolare dal centro cittadino.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	113	C	Tratta C - Prevedere interventi di mitigazione stradale lungo il lato sud della rotatoria "Yamaha", in comune di Lesmo, a protezione dell'insediamento residenziale di Via Caduti per la Patria, nel tratto compreso tra la sezione n. 488 e la sezione n. 492, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	114	C	Opera connessa TRM10 - Prevedere la sostituzione della duna in terra lungo il margine ovest dell'opera connessa, in comune di Lissone, con filare alberato e fascia di occupazione limitata a 5,0 m oltre l'ingombro stradale in luogo dei 10,0 m previsti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	115	C	Tratta C - Minimizzare la rettificata asimmetrica del cavalcavia "Via Lombardia", in comune di Lissone, conservando l'allineamento con la viabilità esistente, compatibilmente con l'allaccio alla rotatoria.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	116	C	Tratta C - Verificare la capacità della rotatoria prevista all'intersezione di via Lombardia con via Mattei in Comune di Lissone, diminuendo se possibile le dimensioni della stessa.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	117	C	Tratta C - Quadrante nord-ovest dello Svincolo di Desio - Garantire l'accesso sia ai parcheggi che alla esistente struttura ricreativo-culturale e commerciale, in comune di Lissone, valutando con i comuni territorialmente interessati le soluzioni alternative.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	118	C	Tratta C - All'interno delle aree interessate dalle compensazioni ambientali del progetto locale 24, dovrà essere garantita la possibilità per l'Amministrazione comunale di Lissone di realizzare il cimitero come previsto dal vigente Piano Regolatore Generale, al servizio della frazione Santa Margherita. L'itinerario ciclabile previsto all'interno dell'ambito dovrà snodarsi a corona del cimitero in argomento.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	119	C	Tratta C - Realizzare la viabilità di accesso alla stazione elettrica in prossimità della trincea tra le gallerie "Macherio 1" e "Macherio 2" da via S.Ambrogio, in comune di Macherio, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	120	C	Tratta C - Spostare la scala di emergenza della galleria "Macherio 2" in zona più periferica dell'area di pertinenza della scuola elementare di Bareggia, in comune di Macherio, in modo da consentirne comunque la fruibilità da parte degli alunni, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	121	C	Tratta C - Spostare il terrapieno ovest previsto dentro l'area di pertinenza della scuola elementare di Bareggia (al di sopra della galleria "Macherio 2") verso il confine tra la galleria coperta e la trincea aperta, in modo da lasciare inalterato l'uso sportivo dell'area di pertinenza della scuola e nel contempo salvaguardare e proteggere da rumore ed inquinamento la villa di proprietà Caspari; si chiede di modificare la posizione o la dimensione del terrapieno est, in modo da consentire l'utilizzo del campo di roller o in alternativa di realizzare un nuovo campo delle stesse dimensioni, dato che oggi è frequentato da una società locale con alto numero di giovani aderenti; entrambe le modifiche dovranno essere realizzate senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	122	C	Tratta C - Svincolo di Macherio - Garantire l'accessibilità degli insediamenti a nord-ovest dello svincolo, che attualmente hanno accesso da via Cavour, interrotta dallo svincolo.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	123	C	Tratta C - Spostare il terrapieno previsto in prossimità della galleria Biassono 1, nel comune di Macherio, verso ovest fino all'imbocco della galleria medesima e valutare la possibilità di una estensione della barriera naturale prevista, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	124	C	Tratta C - In comune di Macherio, non interessare con asservimenti o vincoli i lotti del Piano Particolareggiato Produttivo PP3 individuati come edificabili e localizzare la risoluzione delle interferenze sulla viabilità o sulle aree a standard dello stesso PP3, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	125	C	Tratta C - Coordinare l'intervento autostradale con il progetto dell'opera di regolamentazione del condotto fognario consortile, sull'area a sud della viabilità di accesso al Supermercato Esselunga, in comune di Macherio, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	126	B2	Tratta B2 - Nel progetto per la realizzazione della viabilità locale "via Seveso-Sottopasso FNM e Ponte Certesa", al fine di ridurre l'invasività nel mappale 227, in comune di Meda, utilizzare come strada di servizio per l'accesso al mappale confinante 105 (pista "A") il mappale 108, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	127	B2	Tratta B2 - Nel progetto per la realizzazione del sottopasso a spinta via Trieste, in comune di Meda, indicare le aree soggette ad esproprio, nonché le piste di accesso alle proprietà che frangono l'opera (sottopasso) in progetto.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	128	B2	Tratta B2 - Localizzare i tralicci della linea elettrica interferita dall'autostrada, in comune di Meda, quanto più possibile vicino al tracciato autostradale, al fine di ottenere un maggior distacco dall'area sportiva, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	129	B2	Tratta B2 - Valutare lo spostamento verso est della rotatoria terminale della tangenziale est di Meda, all'incrocio delle vie Einaudi-Edison-Wagner in comune di Meda, al fine di invadere il meno possibile l'area del mappale 81 già interessato da permesso di costruzione, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	130	B2	Tratta B2 - Valutare la possibilità di non interferire, ovvero di limitare al massimo l'eventuale interferenza della carreggiata stradale della tangenziale di Meda con il complesso di villette a schiera esistenti, in comune di Meda, in corrispondenza delle sezioni da I13-B2 a I13-B4, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	131	D	Tratta D - Valutare la possibilità di ridurre l'area di compensazione a nord di Via Rio Vallone, in comune di Mezzago, a favore delle compensazioni previste per i nuclei abitati di Cascina Orobona e Cascina Cazzullo, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	132	D	Tratta D - Laddove esistano cascine rurali al margine delle aree da espropriare, in comune di Mezzago, escludere tali fabbricati dalla procedura espropriativa affinché gli stessi possano ancora essere utilizzati dai proprietari e possano concorrere alla formazione del paesaggio rurale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	133	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di eliminare la nuova rotatoria prevista su via Vignazzola in raccordo con la nuova strada di collegamento con via della Roggia, in comune di Seveso.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	134	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di realizzare la variante di via della Roggia, in comune di Seveso, ad una carreggiata con una corsia e sosta laterale e relativi marciapiedi, a senso unico in direzione sud in uscita dalla via Vignazzola con permesso di svolta a destra per i veicoli provenienti da ovest (centro città) e divieto di svolta a sinistra nella stessa, per i veicoli provenienti da est (Merredo), purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	135	B2	Tratta B2 - La nuova strada di collegamento tra via Vignazzola e via della Roggia, in comune di Seveso, andrà posta in adiacenza ed alla minima distanza dall'asse autostradale, al fine di evitare la formazione di aree intercluse e di ridurre il consumo di suolo ad est dell'autostrada. Posizionare la rotatoria di raccordo con via della Roggia quanto più a sud possibile al margine meridionale dell'area inediticata ma in corrispondenza dell'intersezione con la via Socrate.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	136	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di spostare la vasca di raccolta e trattamento delle acque prevista sul lato est dell'asse autostradale, a nord di via Zara, a ridosso della nuova strada di collegamento con via della Roggia, in comune di Seveso, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	137	B2	Tratta B2 - Allontanare quanto più possibile la breccella di collegamento con via G. De Medici, in comune di Seveso, dall'abitazione esistente ed avvicinarla all'asse autostradale nel tratto di innesto sulla rotatoria, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	138	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di eliminare il sottopasso di collegamento tra via Don Sturzo e via Delle Grigne, nel comune di Seveso.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	139	B2	Tratta B2 - Localizzare la nuova rotonda prevista in via Don Sturzo nel comune di Seveso, più a nord-est, nei terreni liberi di rispetto dell'attuale asse stradale Milano - Meda, al fine di ridurre al minimo il consumo di suolo dei privati, purché senza aggravio di costi. Verificare inoltre la possibilità di ridurre le dimensioni della rotonda medesima, in rapporto agli effettivi flussi di traffico veicolari.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	140	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di traslare, in comune di Seveso, l'asse stradale della via Don Sturzo, prevista in ricalificazione, in posizione più a sud, al fine di salvaguardare i manufatti, ricalibrando la sezione stradale prevista a progetto, nel rispetto degli spazi esistenti, purché senza aggravio di costi.	E' stata modificata la viabilità	La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	141	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di eliminare la nuova rotonda prevista in fondo alla via Meredo, in comune di Seveso, all'intersezione con via Forli in comune di Meda, in accordo con gli enti interessati, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	142	B2	Tratta B2 - Il tracciato della nuova arteria di collegamento tra la via Forli e la Strada vicinale ai Boschi nel comune di Seveso, sia posizionata quanto più a nord possibile, in modo da salvaguardare gli edifici presenti, purché senza aggravio di costi.	E' stata modificata la viabilità in modo da interferire il meno possibile con gli edifici presenti	La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	143	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di ridurre la dimensione della rotonda prevista all'intersezione tra via Vignazzola e via Meredo nel comune di Seveso, al fine di salvaguardare le proprietà dei privati ed evitare la formazione di reliquati inutilizzabili, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	144	B2	Tratta B2 - Verificare la possibilità di rettificare gli espropri in via delle Grigne, in comune di Seveso, per "opere e misure di compensazione - progetti locali", eliminando l'acquisizione delle aree di cui al Fg. 30, mappali 122-125-197-220 e 336, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	145	C	Opera connessa TRM110 - Verificare la possibilità di inserire elementi di mitigazione per le opere in rilevato dell'intersezione tra via c.na Greppi e la SP6, in comune di Sovico, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	146	C	Opera connessa TRM110 - Verificare la possibilità di mantenere il calibro attuale di via Cascina Greppi, in comune di Sovico, compresa la pista ciclabile esistente.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	147	C	Opera connessa TRM110 - Verificare la possibilità di ridurre la dimensione della rotatoria su via Cascina Greppi, in comune di Sovico, compatibilmente con le esigenze di sviluppo della viabilità locale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	148	C	Opera connessa TRM110 - Verificare la possibilità di spostamento verso est del ramo B della rotatoria su via c.na Greppi, in comune di Sovico, nel tratto in affiancamento alle recinzioni delle attività industriali, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	149	C	Tratta C - Verificare la possibilità di completare l'intervento di mitigazione a sud dell'asse principale compreso tra le due fasce già previste nel progetto nel comune di Vimercate, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	150	C	Tratta C - Con riferimento al progetto di mitigazione ambientale n. 15, in comune di Vimercate, si raccomanda che la posizione dei filari arborei misti e la fascia arborea arbustiva, quali opere di mitigazione localizzate a nord/est della frazione di Velasca, venga attuata tenendo conto anche di un futuro completamento viabilistico previsto dal PRG, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	151	C	Tratta C - Con riferimento ai progetti di mitigazione ambientale n. 8 e 9, in comune di Vimercate, verificare la possibilità di realizzare la stessa opera di mitigazione in progetto già prevista lungo il lato ovest, anche lungo il lato est della viabilità connessa, localizzata nel Parco Agricolo della Cavallera, purchè senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	152	D	Tratta D - Con riferimento ai progetti di mitigazione ambientale n. 1, in comune di Vimercate, verificare la possibilità di completare le opere di mitigazione lungo tutta la tratta dell'opera connessa TRM114, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	153	C	Tratta C - Con riferimento al progetto locale di compensazione n° 28, in comune di Vimercate, verificare la possibilità di traslare verso sud-ovest l'intervento di piantumazione di filari e realizzazione di pista ciclopedonale, fino ad ottenere una simmetria rispetto all'intervento posto a sud-ovest, di fianco al cimitero, al fine di garantire un possibile sviluppo urbanistico delle aree poste a nord-est, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	154	C	Tratta D - Verificare la possibilità di realizzare una pista ciclabile lungo via Motta, in comune di Vimercate, per il collegamento della frazione di S. Maurizio di Vimercate con la frazione Cascina Corrada di Carnate, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	155	D	Tratta D - Garantire la continuità del collegamento ciclopedonale tra i comuni di Vimercate e Bellusco lungo la provinciale Trezzo - Monza, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	156	C	Tratta C - Verificare la possibilità di spostare la rotonda di progetto in prossimità della via Kennedy, in comune di Vimercate, secondo la geometria proposta dal Comune (vedere allegato DCC n° 27 del 13/05/09), al fine di salvaguardare il carattere esclusivo della strada interna all'attività produttiva esistente, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.



P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	157	B1	Tratta B1 - Modificare la previsione di pista ciclabile sul cavalcavia di Via XXV Aprile, in comune di Cermenate, collocandola sul lato ovest per porre in diretto collegamento le piste ciclabili già realizzate o in corso di realizzazione nei comuni di Cermenate e Lazzate.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	158	B1	Tratta B1 - Verificare la possibilità, in sede di progettazione esecutiva, di ridurre l'area di stoccaggio n. 6 escludendo le superfici incluse nell'ATP n. 2 nel comune di Cermenate, purché senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	159	B1	Tratta B1 - Verificare la possibilità di mantenere il collegamento tra la SP 33 e via Strada di Mezzo, in comune di Cirimido, al fine di salvaguardare l'accessibilità alla zona industriale del Comune, purché senza aggravio di costi.	E' stata studiata una rotatoria sulla SP33 con un ramo di innesto proprio in corrispondenza di via Strada di Mezzo. Si vedano gli elaborati specifici.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. OTTEMPERATO
R	160	B1	Tratta B1 - Verificare con il Comune di Cirimido l'opportunità di ricalibrare il progetto compensativo n. 8 in base alle trasformazioni territoriali già previste dallo strumento urbanistico, su aree messe a disposizione dall'amministrazione stessa, purché senza aggravio di costi.	Non di competenza dell'Appaltatore in quanto i progetti compensativi sono esclusi dall'Appalto. Inoltre il Progetto Compensativo n°8 è riferito alla tratta A, esclusa dal presente Appalto.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	161	CO1	Opera connessa TGC004 - Al fine di favorire lo smaltimento dei flussi veicolari e garantire la sicurezza degli "utenti deboli", organizzare a 2 corsie almeno il braccio di ingresso nord dalla Canturina nella rotatoria n° 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in comune di Como, ed ampliare conseguentemente il calibro dell'anello carrabile.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	162	CO1	Opera connessa TGC004 - Per garantire gli attraversamenti pedonali e ciclabili, attrezzare tutte le isole direzionali con "isole salvagente" (larghezza utile minima di m. 2.00) nella rotatoria n° 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in comune di Como.		Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	163	CO1	Opera connessa TGC004 - Nella rotatoria n° 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in comune di Como, realizzare cavidotti in attraversamento della carreggiata (anello carrabile e bracci di ingresso) per consentire la realizzazione dell'impianto di irrigazione e gli allacciamenti elettrici.		Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	164	CO1	Opera connessa TGC004 - Al fine di favorire lo smaltimento dei flussi veicolari e garantire la sicurezza degli "utenti deboli", organizzare a 2 corsie almeno il braccio di ingresso nord da Camerlata nella rotatoria n° 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in comune di Como, ed ampliare conseguentemente il calibro dell'anello carrabile.		Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	165	CO1	Opera connessa TGC004 - Per garantire gli attraversamenti pedonali e ciclabili e un'adeguata accessibilità alla stazione ferroviaria di Albate-Camerlata, attrezzare tutte le isole direzionali con "isole salvagente" (larghezza utile minima di m. 2.00) nella rotatoria n° 2 dell'opera connessa, all'intersezione con via Confalonieri in comune di Como.		Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	166	CO1	Opera connessa TGC004 - Nella rotatoria n° 2 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Confalonieri in comune di Como, realizzare cavidotti in attraversamento della carreggiata (anello carrabile e bracci di ingresso) per consentire la realizzazione dell'impianto di irrigazione per le aree verdi e l'allacciamento elettrico dei pannelli a messaggio variabile, per il sistema di guida ai parcheggi ed informazioni utenza.		Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	167	CO1	Opera connessa TRCO04 - Verificare la possibilità di eliminare la sosta lungo il tratto 2 dalla rotatoria n. 2 alla rotatoria n. 3, in comune di Como.		Siracì 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	168	CO1	Opera connessa TRCO04 - Mantenere su ambo i lati di marciapiedi regolamentari (larghezza ≥ m. 1.50) lungo il tratto 2 della rotatoria n. 2 alla rotatoria n. 3, in comune di Como.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	169	CO1	Tangenziale di Como lotto 1 - Verificare la possibilità di ottimizzare il progetto di ampliamento della barriera esistente di Como Grandate, al fine di salvaguardare il Piano Integrato di intervento relativo al comparto Mantero, già approvato dal Comune di Grandate, purché senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	170	CO1	Tangenziale di Como lotto 1 - Delimitare il parco urbano in comune di Grandate, in modo da non interferire con il progetto della nuova scuola secondaria di primo grado, a protocollo comunale n. 1917 in data 20.04.09, purché senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	171	A	Tratta A - Verificare la possibilità di non espropriare i mappali 452-1497-479-802, di proprietà del Comune di Limido Comasco, per salvaguardare un'opera pubblica in fase di realizzazione, per la riqualificazione/recupero ambientale dell'area, purché senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	172	B1	Tratta B1 - L'allargamento della sede viaria, a titolo di esproprio temporaneo, previsto per la strada detta via delle Braghe, nel comune di Lomazzo, sia traslato verso terreni agricoli non edificati lasciando intatte le recinzioni e i relativi sottoservizi delle abitazioni esistenti, purché senza aggravio di costi.	E' stata prevista	Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	173	B1	Tratta B1 - Verificare, in sede di progetto esecutivo, la stabilità del versante interessato dalla vasca di laminazione alla progressiva 2+025, in comune di Lomazzo		Stralci 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	174	B1	Tratta B1 - Verificare la possibilità di traslare le aree da occupare temporaneamente previste nei mappali 1906 – 6062 (ex 1902) – 3790 – 6060 (ex 3587), in comune di Lomazzo, sui mappali 4009 – 6060 (ex 800), al fine di salvaguardare il Piano Attuativo in fase di approvazione, purchè senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	175	CO1	Tangenziale di Como - Verificare la compatibilità tra le aree interessate dal centro di manutenzione e le fasce di rispetto torrenitiche di 10 m per lato della roggia "Fontanile", in comune di Luisago, previste dal vigente studio del reticolo idrico minore.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	176	B1	Opera connessa TRCO11 - Verificare la possibilità di connettere l'opera connessa con la viabilità esistente tramite il prolungamento di via Milano, in comune di Rovellasca, e di eliminare il raccordo tra l'opera connessa e via Volta, purchè senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	177	B1	Opera connessa TCCO11 - Verificare la possibilità di salvaguardare la cappella ubicata sulla via Como prospiciente i numeri civici 36-38 nel comune di Rovello Porro, purchè senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	178	B1	Opera connessa TRCO11 - Ai margini della rotatoria sulla TRCO11, nel comune di Rovello Porro, tra via Como, via Paganini e via Grassi vengano previsti dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.  La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	179	CO1	Opera connessa TRCO03 - Prevedere un solo attraversamento della pista ciclabile, relativa al progetto di compensazione n.43, in corrispondenza della rotatoria sulla SP per Appiano nel comune di Villaguardia, purchè senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	180	CO1	Opera connessa TRCO03 - Verificare, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di inserire un solo attraversamento in corrispondenza delle scuole elementari sulla SP19 laddove il tracciato è su un percorso su viabilità ordinaria nel comune di Villaguardia, collocando il nuovo tracciato sull'esistente marciapiede, purchè senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	181	CO1	Opera connessa TRCO03 - Verificare per il progetto di compensazione n.43, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di ripristinare il percorso originario della ex ferrovia nel comune di Villaguardia, purchè senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	182	CO1	Opera connessa TRCO03 - Verificare per il progetto di compensazione n.43, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di collegare l'anello all'interno del PLIS con il resto del territorio comunale, come ad esempio un'originaria strada vicinale che si stacca tuttora dal sedime dell'ex ferrovia in corrispondenza della cascina Basterna e che porta alla cascina Brago, purchè senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	183	VA1	Comune di Buguggiate: il ponte su via Erbarmolle, se conferma l'esigenza di rifarlo, andrà localizzato sul sedime esistente (ricostruzione in sede).		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	184	VA1	Comune di Buguggiate: qualora si dovessero allargare i sedimi stradali della SP1 a monte ed a valle del ponte su via Erbamolte, valutare la chiusura del tratto di SP 1 con una struttura a tunnel insonorizzata.		Straici 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	185	VA1	Comune di Buguggiate: mantenimento di via Manzoni con un calibro minimo di 3 metri senza interruzioni da via Erbamolte a via Montello.		Straici 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	186	A	Comune di Cassano Magnago: valutare l'opportunità di attestare la greenway a monte dell'autostrada A8 o di prevedere percorsi alternativi rispetto a quello indicato nel progetto definitivo.		Straici 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	187	A	Comune di Cassano Magnago - Greenway: verificare la possibilità di modificare il tratto di Greenway dallo svincolo Hupac all'accostamento al Tenore in accordo con il Comune, purché senza aggravio di costi.		Straici 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	188	A	Comune di Cassano Magnago - Greenway: verificare la possibilità di posizionare il ponte D1 più a sud dell'attuale collocazione (indicativamente prog. 3+380 circa) in corrispondenza della via Lombardia, in modo da poter utilizzare questo ponte per il collegamento pedonale del quartiere del Boschiolo con la via Primo Maggio (adiacente alla Greenway), purché senza aggravio di costi.		Straici 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	189	A	Comune di Cassano Magnago - Greenway: verificare la possibilità di realizzare la pista ciclabile in affiancamento al lato ovest della SP 20 (via Bonicalza) e spostare l'attraversamento a raso della medesima strada alla fine del tratto in affiancamento (prog km 3+920 circa), purché senza aggravio di costi.		Straici 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	190	A	Comune di Cassano Magnago - Greenway: verificare la possibilità di realizzare la pista ciclabile in affiancamento al torrente Tenore utilizzando l'argine del torrente, purché senza aggravio di costi.		Straici 1-2-3-4-5-7 Trattata A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.

P/ R DELIBERA	ID TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	191	Comune di Cassano Magnago - Greenway: verificare la possibilità di realizzare la pista ciclabile in affiancamento al torrente Rile, fino al cimitero del comune, utilizzando l'argine del torrente, purchè senza aggravio di costi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cf. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	192	Comune di Cassano Magnago - Greenway: verificare la possibilità, purchè senza aggravio di costi, di realizzare un percorso, alternativo a quello indicato nel progetto, per far sì che la Greenway una volta arrivata a Cassano Magnago possa proseguire sino a collegarsi con il sistema di piste ciclabili già oggi esistenti nella zona industriale di Sclarè, in comune di Gallarate, già collegata con le piste ciclabili del Parco del Ticino. Il percorso proposto è il seguente: - partenza (prog. Km 0+000) in comune di Gallarate sulla esistente pista ciclabile in località Sclarè; - tratto verso est in sede propria in affiancamento alla bretella di collegamento tra la viabilità di Gallarate e quella di Cassano Magnago di prossima realizzazione (in previsione negli strumenti urbanistici di Cassano Magnago); - prosecuzione in accostamento alla via Vitruvio Polione (in Cassano Mg.go) sino ad attraversare la A8 utilizzando l'esistente sottopasso in promiscuità con la viabilità ordinaria (viabilità locale); - da qui verso sud-est in parallelismo con la tangenziale sud di Cassano Magnago (qui già realizzata), prevedendola in sede propria da realizzare ai piedi del rilevato della strada (meglio ancora se tra la tangenziale di Cassano e l'autostrada A8, ove esiste sufficiente spazio allo scopo); - nella tratta in parallelismo con la tangenziale sud di Cassano Magnago, subito dopo l'intersezione con la via Boscaccio ci sarà da superare il torrente Rile (alveo vecchio e alveo nuovo in progetto) e, quindi, sarà necessario adeguare le opere già previste sul Rile per consentire il transito anche alla Greenway; - arrivati ad incrociare la via Gasparoli, nella zona ove è ubicato l'Eccentro di Cassano Magnago il percorso della Greenway piegherà verso nord, proseguendo in affiancamento alla via Gasparoli (tratto per l'eccentro) sino ad unirsi al percorso ciclopedonale già in progetto e ricompreso nel tratto torrente Tenore (Punto Alepp) - cimitero di Cassano Magnago; - arrivo al punto A Tepp; - il tratto in affiancamento alla via Gasparoli potrà essere realizzato in sede propria su un argine basso per proteggerla da eventuali allagamenti in caso di pioggia.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cf. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.

VERIFICA DI ADESIONE COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL CAGGIOLO FORNARE CONNESSE - 6° STRALCIO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	193	A	Comune di Gorla Maggiore: verificare la possibilità di attuare il Progetto Locale 4, in accordo con i comuni interessati, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	194	A	Comune di Gorla Maggiore: verificare la possibilità di escludere il mappale 790 dalle aree da utilizzare anche temporaneamente come area di cantiere, privilegiando le aree libere esistenti nelle vicinanze.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	195	A	Comune di Gorla Maggiore: in sede di progettazione esecutiva dovranno essere verificate le incongruenze riscontrate dal comune sulla situazione viabilistica contenuta nel particolare di esproprio, secondo quanto contenuto nella tavola allegata alla DGC n. 53 del 05/05/09.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	196	VA1	Comune di Lozza: la rampa n. 1 della rotatoria "cimitero di Lozza" preveda su entrambi i lati dei percorsi pedonali di larghezza minima pari a 1,5 m.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	197	VA1	Comune di Lozza: la rampa n. 2 della rotatoria "cimitero di Lozza" venga maggiormente allontanata dal cimitero stesso verso sud, per consentire ulteriori ampliamenti del cimitero e una zona di rispetto cimiteriale.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	198	VA1	Comune di Lozza: vengano previsti all'altezza della rotatoria "zona industriale di Lozza" dei percorsi pedonali adeguati ed in sicurezza che mettano in collegamento le vie comunali dell'abitato di Lozza interessate dalla nuova arteria viaria.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	199	VA1	Comune di Lozza: venga realizzato un percorso pedonale che metta in comunicazione il "Ristorante Ponte di Vedano" con la località Malcollina in Comune di Lozza.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	200	A	Comune di Solbiate Olona: indicare negli elaborati relativi al cantiere COA3 la viabilità di accesso al cantiere stesso.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	201	A	Comune di Solbiate Olona: l'accesso all'area di cantiere COA3 avvenga unicamente dalla via per Gorla Maggiore mediante ponte provvisorio e non dalle vie Ponti e dalla comunale in sinistra della valle Olona, in quanto percorsi pedonali non transitabili con mezzi pesanti.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.



P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	202	A	Comune di Solbiate Olona: verificare la possibilità di escludere dall'area di cantiere COA2 le aree di proprietà comunale, contraddistinte da parte dei mappali n. 3007 e 3006.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	203	A	Comune di Solbiate Olona: verificare la possibilità di dislocare l'area di cantiere CO.A.2 su aree adiacenti a quella prevista, al fine di non impedire l'esecuzione degli interventi previsti nel Piano Attuativo approvato dall'Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 27/03/2007.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R	204	A	Comune di Uboldo: previa revisione del Piano i Recupero ambientale, identificare come sito per il conferimento delle Terre e rocce da scavo (così identificate dal D.Lgs 152/06) la porzione di proprietà comunale della minicava in località Cascina Regu-sella.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	205	VA1	Comune di Varese: verificare l'individuazione dei siti ove ubicare i cantieri, in considerazione della criticità dei luoghi.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	206	C/D	Affiancamento ferrovia - Le sezioni trasversali per il tratto in affiancamento recepiscono le sezioni della linea ferroviaria, con corretta collocazione della recinzione ferroviaria la quale deve comprendere, oltre allo stradalto sopra citato, anche i fossi di guardia.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	207	C	Affiancamento ferrovia - Prevedere il rimodellamento del terreno di ricoprimento della galleria artificiale "Arcore 0" lato Nord, evitando di interferire con la trincea ferroviaria.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	208	D	Affiancamento ferrovia - Adeguare la rotonda in corrispondenza dello svincolo di Bellusco alla progressiva km 2+832,64 in modo che non interferisca con la sede ferroviaria.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	209	C/D	Affiancamento ferrovia - Rendere il progetto delle opere ferroviarie conforme a quanto riportato nel "Manuale di progettazione corpo stradale di RFI", in particolare per ciò che concerne le caratteristiche dei materiali e l'impermeabilizzazione dei manufatti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	210	C/D	Affiancamento ferrovia - Garantire la durabilità delle caratteristiche tecniche dei manufatti ferroviari che saranno utilizzati in una fase successiva alla realizzazione del progetto autostradale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	211	C/D	Affiancamento ferrovia - Nel profilo degli attraversamenti riportare il livello di falda acquifera.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	212	C	Affiancamento ferrovia - Tratta C - Sottopasso viabilità locale pk 12+364 - Integrare lo studio geotecnico per le fasi di spinta relative al manufatto di attraversamento.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	213	C	Affiancamento ferrovia - Tratta C - Per il manufatto alla progressiva km 12+297, prevedere la realizzazione a spinta solo per la parte relativa al binario esistente e il getto in opera della restante parte.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	214	C	Affiancamento ferrovia - Tratta C - In corrispondenza della pk 16+598 estendere, al di là della sede ferroviaria, lo sviluppo longitudinale delle barriere H4 bordo ponte e la rete di protezione per una lunghezza non inferiore a 20 m per proteggere la sede stessa dalla caduta di mezzi stradali, inoltre i parapetti dovranno essere di tipo cieco per l'altezza di m. 1,00 e saranno sormontati dalle necessarie reti di protezione dell'altezza, dal piano di calpestio, di m. 2,60 cm e sarà risvoltata a 45 gradi di sommità per un tratto pari a 80 cm (compatibilmente con la configurazione deformata della barriera di sicurezza).		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

BR

P/ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R 215	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Viabilità interferita progressiva km 0+884,57 - Riportare le quote del piano ferro negli elaborati del profilo stradale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 216	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Ubicare il manufatto ferroviario, previsto alla progressiva km 1+440 del tracciato autostradale, al di fuori delle punte di scambio previste nel posto movimento Villanova.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 217	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 1+440 - Nella sezione del manufatto occorre integrare altri due binari relativi al PM di "Villanova".		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 218	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 1+935. Con riferimento al progetto autostradale la lunghezza del sottopasso ferroviario risulta 42 m, ed attraversa il PM di "Villanova", occorre ottimizzare tale lunghezza imponendo una distanza minima dall'asse binario esterno fino al bordo del manufatto almeno pari a 5,00m.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 219	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 1+935. Nella sezione del manufatto ferroviario (L = 42,25 m) occorre integrare con altri due binari relativi al PM di "Villanova".		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 220	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 3+256. Indicare il franco orizzontale rispetto all'asse delle pile del viadotto ed il franco verticale rispetto alla linea ferroviaria. Se necessario posizionare l'attraversamento in posizione centrale rispetto alle pile del viadotto al fine evitare eventuali interferenze.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 221	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Correggere l'andamento altimetrico dell'attraversamento alla progressiva pk 7+129 e garantire il necessario franco verticale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 222	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Correggere l'andamento altimetrico dell'attraversamento alla progressiva 7+625 e garantire il necessario franco verticale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 223	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Per la viabilità interferita alla progressiva km 8+318, di riportare le quote del piano ferro negli elaborati del profilo stradale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

VERIFICA DI ATTUAZIONE COLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL CAGGIOLO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	224	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Per la viabilità interferita alla progressiva km 12+434, di riportare le quote del piano ferro negli elaborati del profilo stradale.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	225	D	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Per il manufatto ferroviario previsto alla pk 6+369 dell'opera connessa TRBG03, garantire il franco verticale minimo di 6,80 m.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	226	D	Affiancamento ferrovia - TRBG03 -pk 6+369 - Valutare la possibilità di ridurre la luce dello scavalco alla progressiva indicata.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	227	D	Affiancamento ferrovia - TRBG03 - In corrispondenza della pk 6+369 estendere, al di là della sede ferroviaria, lo sviluppo longitudinale delle barriere H4 bordo ponte e la rete di protezione per una lunghezza non inferiore a 20 m per proteggere la sede stessa dalla caduta di mezzi stradali, inoltre i parapetti dovranno essere di tipo cieco per l'altezza di m. 1,00 e saranno smontati dalle necessarie reti di protezione dell'altezza, dal piano di calpestio, di m. 2,60 cm e sarà risvoltata a 45 gradi di sommità per un tratto pari a 80 cm (compatibilmente con la configurazione deformata della barriera di sicurezza).		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	228	D	Viadotto Adda - Riportare nella relazione di calcolo la descrizione delle singole condizioni di carico, la descrizione delle combinazioni di carico e considerare il cedimento differenziale fra fondazioni contigue.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	229	D	Viadotto Adda - Viste le caratteristiche geometriche dell'opera (che non rientrano nelle limitazioni per l'applicazione del metodo semplificato) dovrà essere eseguita una analisi dinamica completa della struttura nel rispetto della normativa.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	230	D	Viadotto Adda - Vista la particolarità dell'opera, e opportuno già in fase di predimensionamento, tenere in conto anche delle condizioni di carico relative alle termiche differenziali sia tra intradosso ed estradosso impalcato sia rispetto gli assi principali di simmetria dell'arco.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R 231	D	Viadotto Adda - La tipologia di impalcato metallico a piastra ortotropa non è comunemente utilizzata in ambito ferroviario per rilevanti motivi di sensibilità della stessa verso i fenomeni di fatica, dovranno quindi essere effettuate le principali verifiche a fatica.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 232	D	Viadotto Adda. In merito al dimensionamento dei pali di fondazione, come parametro di progetto deve essere tenuto in conto il cedimento delle stesse e quindi il cedimento differenziale di fondazioni contigue agli SLE. In merito alle fondazioni dell'arco, inoltre, il dimensionamento dovrà essere effettuato anche tenendo conto della rigidità minima (traslazionale e rotazionale) da assicurare al piede dell'arco.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 233	D	Viadotto Adda. Relativamente agli apparecchi di appoggio si fa presente che dovranno rispettare le specifiche richieste dalla istruttoria RFI 44e, sia in termini di prestazioni (rotazioni in tutte le direzioni di 3 gradi) che di tipologie ammesse per strutture del tipo in oggetto (occorre utilizzare apparecchi a calotta sferica acciaio teffon). In merito all'utilizzo di apparecchi di appoggio bidirezionali vista la loro complessità costruttiva si chiede di valutare la possibilità di allontanare gli appoggi, aumentando l'interasse in modo da evitare il ricorso ad appoggi bilateri.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 234	D	Viadotto Adda. Per il posizionamento dei carichi mobili considerare un interasse binari pari a 4,00 m.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 235	D	Viadotto Adda. Per il calcolo dei cedimenti del rilevato assumere il modulo minimo prescritto per il corpo dei rilevati ferroviari, pari a 40 MPa.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 236	D	Viadotto Adda. Relativamente alla porzione di rilevato ferroviario, le specifiche per la qualifica dei materiali di costruzione e le modalità di stesa e di controllo in fase realizzativa devono essere in linea con quanto prescritto dal Capitolato OO.CC. Gruppo FS.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

VERIFICA DI ATTUAZIONE COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P/ R ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R 237	B2	Quadruplicamento linea Chiasso - Monza - Tratta B2 - Lo svincolo autostradale di Meda ed il cavalcavia "Svincolo Meda 1" dovranno essere compatibilizzati con l'intervento ferroviario in progetto.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 238	C	Quadruplicamento linea Chiasso - Monza - Tratta C - La galleria artificiale "Linea FS Monza - Chiasso" e le relative sistemazioni viarie dovranno tener conto dell'ampliamento della sede ferroviaria in progetto, prevista ampliata di circa 16 m rispetto l'attuale, oltre che con i binari esistenti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 239	A	Dettagliare in fase di progettazione esecutiva le modalità di sostegno dei binari in relazione al sottopasso a spinta della galleria di Cislago, da concordare con FNM.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013.
R 240	TRVA 13-14	Tratta A: A8 - A9, opera connessa "TRVA13" / Comuni di Gerenzano e Rescaldina. Ponte su ferrovia FNM. (opera connessa "TRVA13" prog. stradale Km 3+700). Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Prescrizione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 241	B1	Tratta B1: A9 - Lentate, opera connessa "TRCO11" / Comune di Ceriano Laghetto. Rotatoria di innesto su strada provinciale Saronno - Ceriano Laghetto (opera connessa "TRCO11 prog. stradale Km 3+288). In sede di progettazione esecutiva verificare il piano particellare di esproprio dell'opera TRCO11 escludendo, in corrispondenza della rotatoria terminale di tale opera connessa, le particelle già oggetto di esproprio secondo il progetto di riqualificazione della linea FNM Saronno-Seregno.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R 242	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Barlassina. Ponte FNM I (asse principale prog. stradale Km 4+729) sulla tratta FERROVIENORD Seveso - Carnago. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P / R DELIBERA	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	243	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno/Comune di Meda. Ponte FNM 2 (asse principale prog. stradale Km 5+319,76) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messe a terra.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	244	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, viabilità locale via Seveso (Comune di Meda). Sottopasso FNM e ponte Certesa (viabilità locale via Seveso) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. Prevedere in fase di progettazione esecutiva la realizzazione delle opere provvisionali alla linea ferroviaria a tutela della stabilità della massicciata.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	245	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, viabilità locale via Seveso (Comune di Meda). Sottopasso FNM e ponte Certesa (viabilità locale via Seveso) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. In fase di progettazione esecutiva prevedere idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	246	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, via Trieste (Comune di Meda). Sottopasso a spinta via Trieste (viabilità locale via Trieste) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. Detagliare la metodologia di sostegno dei binari durante la fase di spinta del manufatto, prevedendo laddove necessario la realizzazione di opere provvisionali alla linea ferroviaria a tutela della stabilità della massicciata.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	247	B2	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, via Trieste (Comune di Meda). Sottopasso a spinta via Trieste (viabilità locale via Trieste) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. In fase di progettazione esecutiva prevedere idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

VERIFICA DI ATTENZIONE COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P / R DELIBERA	ID TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	248	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Ponte via Don Luigi Sturzo (asse principale prog. stradale Km 7+765,11) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Prevedere, in fase di realizzazione dei lavori, un coordinamento tra le attività condotte da APL e quelle condotte da FNM per la riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	249	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Ponte via Don Luigi Sturzo (asse principale prog. stradale Km 7+765,11) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	250	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Cavalciferrovia Sturzo - De Medici (viabilità secondaria svincolo di Baruccana) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Prevedere, in fase di realizzazione dei lavori, un coordinamento tra le attività condotte da APL e quelle condotte da FNM, impegnata nella riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	251	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Cavalciferrovia Sturzo - De Medici (viabilità secondaria svincolo di Baruccana) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.



P / R ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R 252	CO1	Tangenziale di Como l° lotto / Comune di Grandate. Sovrap- passo linea FNM (asse principale prog. stradale Km 1+068,36) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Como. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria me- diante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messe a terra.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. pare- re CTVA/1357 del 11/10/2013.
R 253	GEN	Per quanto attiene alle eventuali deviazioni di traffico, da effet- tuare sulle autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia, la progettazione esecutiva dovrà individuare le modalità realiz- zative, da sottoporre alla competente Direzione di Tronco, per consentire in tutte le fasi una velocità di progetto pari ad alme- no 100 km/h. Il tracciamento di tali deviazioni dovrà tenere con- to di eventuali tratti con sezione in contropendenza, per i quali si utilizzeranno i valori geometrici e di aderenza desumibili dalle tabelle di calcolo di cui al paragrafo 5.2.4. dell'allegato tecnico al DM 6792/2001, specifiche per le sagome in contropendenza.	Per gli interventi in autostrada non sono previste deviazioni ma solo parzializzazioni della corsia di emergenza e la chiusura notturna per le sole attività di varo. Nel cor- so delle attività di esecuzione dei lavori inoltre, sono state attuate tutte le attività di coordinamento con ASP1 e condivise le modalità operative.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. pare- re CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO
R 254	GEN	Si raccomanda di stipulare specifici accordi tra CAL/APL e A- nas/ASPI per la definizione di termini, modalità e competenze nella risoluzione delle interferenze sulle sedi autostradali in concessione di Autostrade per l'Italia.	L'interferenza della fibra ottica di ASPI è stata inserita tra i lavori per tanto è un onere a carico dell'appaltatore. E' in corso di sti- pula una convenzione quadro con ASPI relativa a tutti i lavori inerenti lo svicolo di Lomazzo. Sui sedimi ASPI è altresì presente la fibra ottica di Telecom il cui spostamento è in corso a cura dell'ente gestore competente.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-CO1-VA1 cfr. pare- re CTVA/1357 del 11/10/2013.  OTTEMPERATO

VERIFICA DI ATTUAZIONE COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE BALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P / R DELIBERA	ID 255	TRATTA B2	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	255	B2	<p>Tratta B2 - variante all'abitato di Lentate SS35: ai fini della realizzazione della tratta B2, prima della consegna delle aree per l'esecuzione dei lavori, dovranno essere stipulate apposite convenzioni con Milano Serravalle Milano Tangenziali SpA e con la Provincia di Milano, attuali gestori della strada esistente, per regolare i rapporti con la Concessionaria riguardo all'esercizio e alla manutenzione durante i lavori dell'attuale ex SS 35, al trasferimento di competenze, agli elementi di proprietà (sedimi e reti impiantistiche).</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	256	C	<p>Interconnessione A51 - Idraulica: per tutti i tratti previsti che ricadranno in futuro sotto la competenza e gestione di Milano Serravalle, prevedere un adeguato sistema di collettamento e smaltimento per la gestione delle acque di piattaforma, indipendente da quello previsto per le opere che verranno gestite da Autostrada Pedemontana, purché senza aggravio di costi.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	257	C	<p>Interconnessione A51 - Segnaletica: per tutti i tratti previsti che ricadranno in futuro sotto la competenza e gestione di Milano Serravalle, la segnaletica sia orizzontale che verticale dovrà essere conforme agli standard di Milano Serravalle, purché senza aggravio di costi. Tali aspetti saranno meglio definiti e concordati in numero e dettaglio nella progettazione esecutiva.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	258	C	<p>Interconnessione A51 - Sicurezza e recinzioni: nella progettazione esecutiva dovranno essere individuate le tipologie, le caratteristiche prestazionali, gli elementi di vincolo, gli attenuatori d'urto e quanto altro necessario al fine di adeguare e minimizzare le tipologie presenti sulla rete in concessione alla Milano-Serravalle, purché senza aggravio di costi.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>
R	259	C	<p>Interconnessione A51 - Mitigazioni: nella progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato ed integrato lo studio di impatto acustico e le relative opere antirumore, con particolare riferimento ai ricettori rientranti nelle fasce di pertinenza acustica di Milano Serravalle.</p>		<p>La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.</p>

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PROPONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	260	C	Interconnessione A51 - Impianti: prevedere un adeguato sistema di illuminazione per i rami di svincolo d'interesse di Milano Serravalle, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	261	C	Interconnessione A51 - Impianti: il sistema impiantistico dovrà essere indipendente da quello previsto per le opere che verranno gestite da Autostrada Pedemontana, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	262	C	Interconnessione A51 - Impianti: prevedere che i portali di PMV di itinere in A51 sulla carreggiata nord informino l'utenza prima dei rami dell'interconnessione con Pedemontana. Analogamente i portali PMV di itinere sulla Pedemontana dovranno essere atti all'indicazione di informazioni all'utenza diretta sulla A51, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	263	C	Interconnessione A51 - Sistema di esazione: nella progettazione esecutiva dovranno essere approfondite con Milano Serravalle le implicazioni relative al doppio sistema di pedaggio che si avrebbe con la vicina barriera di Agrate e che potrebbe introdurre alcune necessità, quali ad esempio la opportuna informazione agli utenti della A51 provenienti dalla sopra citata barriera, purché senza aggravio di costi.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	264	C	Interconnessione A51 : prima dell'attivazione della modifica del nodo di interesse, dovrà essere stipulata apposita convenzione con Milano Serravalle, gestore della A51, per regolare le competenze manutentive, gli elementi di proprietà, le modalità di canterizzazione ed esecuzione.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	265	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteni-Lecco, Comune di Biassono - Realizzare il muro (lato sud ovest) in prossimità del tracciato ferroviario raccordandolo con un'armonizzazione dei movimenti di terra in rapporto al ritmo dei varchi e siano impiantate specie arboree ed altoarbustive.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

VERIFICA DI ATTUAZIONE COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINOZ COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE CONNESSE - 6° STRALCIO

P / R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	266	C	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza-Molteno-Lecco, Comune di Biassono - Relativamente al muro in prossimità del tracciato ferroviario, attuare una schematura attraverso filari e siepi che mitigino opportunamente la vista del manufatto.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	267	C	Parco Valle del Lambro: Durante le fasi di esecuzione dei lavori porre la massima attenzione per evitare la diffusione di specie vegetali esotiche con spiccata invasività.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	268	D	Parco Adda Nord: Tra gli interventi di miglioramento della vegetazione esistenti previsti non eliminare le piante del piano dominato, a meno che non si tratti di specie alloctone infestanti.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	269	D	Parco Adda Nord: Prevedere l'eliminazione di specie alloctone infestanti (allanto, fitolacca, buddleja).		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	270	D	Parco Adda Nord: L'apertura prevista di radure per la rinnovazione della vegetazione forestale potrebbe contestualmente favorire il rinvigorimento e la diffusione di specie alloctone naturalizzate (robinia) o infestanti (allanto, fitolacca, buddleja), prevedere quindi la contestuale messa a dimora di piante autoctone arbustive ed arboree.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	271	D	Parco Adda Nord: La piantumazione di specie arboree e arbustive per la realizzazione delle Formazioni a bosco, sia realizzata lungo tracciati sinuosi, che conferiscano al bosco un aspetto di maggior naturalità piuttosto che di impianto artificiale regolare.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

P/ R	ID DELIBERA	TRATTA	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	272	B1/B2	Parco delle Groane - Concordare con l'ufficio tecnico consortile le specie vegetali da mettere a dimora prima dell'inizio dei lavori di ripristino nelle aree all'interno del parco.		Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-COT1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	273	B2	Parco delle Groane - Zona umida di Lentate sul Seveso - Far correre il canale di gronda che parte dalla piattaforma 1 dell'impianto di trattamento delle acque di piattaforma, parallelamente a Via Oberdan, lungo il margine stradale, per circa 100 metri, sino ad intercettare un canale di scolo già esistente, di sezione sufficiente e che scola l'acqua all'interno della zona umida.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	274	B2	Parco delle Groane - Tangenziale di Birago - Per la parte ricadente nel parco realizzare a margine di strada, ove possibile e compatibilmente con le aree inserite nel piano particolare di esproprio, un intervento di mitigazione costituito da siepe di specie autoctone al fine di migliorare l'aspetto paesaggistico dell'opera.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	275	B2	Ai fini della tutela della pubblica incolumità e della sicurezza delle operazioni di soccorso siano mantenute le prescritte distanze di sicurezza rispetto a depositi di oli minerali e GPL.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.
R	276	GEN	Industrie a rischio incidente rilevante: adottare, da parte del Concessionario, adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per la mitigazione degli effetti derivanti dalle aziende le cui aree di danno sono prossime al tracciato.	Non pertinente per la tratta B1 - Svincolo di Lomazzo, in quanto non presenti RIR.	Stralci 1-2-3-4-5-7 Tratta A-COT1-VA1 cfr. parere CTVA/1357 del 11/10/2013. La Raccomandazione NON è APPLICABILE per la tratta in oggetto.

P / R DELIBERA	ID 277	TRATTA D	TESTO (PRESCRIZIONE / RACCOMANDAZIONE)	CONSIDERAZIONI DEL PRO- PONENTE	CONSIDERAZIONI DI ISTRUTTORIA
R	277	D	Industrie a rischio incidente rilevante: nel territorio del Comune di Filago, indipendentemente dalla compatibilità territoriale, siano adottati accorgimenti progettuali e gestionali per la mitigazione degli effetti derivanti da eventuali incidenti sul tracciato stradale, ivi compresa la facilità degli interventi di soccorso tecnico e sanitario.		La Raccomandazione si riferisce a tratte differenti da quelle oggetto della presente VA.

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

*Handwritten signature of Guido Monteforte Specchi*

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

*Handwritten signature of Giuseppe Caruso*

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

*Handwritten signature of Gaetano Bordone*

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

*Handwritten signature of Maria Fernanda Stagno d'Alcontres*

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

*Handwritten signature of Sandro Campilongo*

Prof. Saverio Altieri

*Handwritten signature of Saverio Altieri*

Prof. Vittorio Amadio

*Handwritten signature of Vittorio Amadio*

Dott. Renzo Baldoni

*Handwritten signature of Renzo Baldoni*

Avv. Filippo Bernocchi

*Handwritten signature of Filippo Bernocchi*

Ing. Stefano Bonino

*Handwritten signature of Stefano Bonino*

Dott. Andrea Borgia

*Handwritten signature of Andrea Borgia*

Ing. Silvio Bosetti

*Handwritten signature of Silvio Bosetti*

Ing. Stefano Calzolari

*Handwritten signature of Stefano Calzolari*

Ing. Antonio Castelgrande

*Handwritten signature of Antonio Castelgrande*

Arch. Giuseppe Chiriatti

*Handwritten signature of Giuseppe Chiriatti*

Arch. Laura Cobello

*Handwritten signature of Laura Cobello*

Prof. Carlo Collivignarelli

**ASSENTE**

Dott. Siro Corezzi

*Handwritten signature of Siro Corezzi*

Dott. Federico Crescenzi

*Federico Crescenzi*  
ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

*Barbara Santa De Donno*  
ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

*Marco De Giorgi*  
ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

*Chiara Di Mambro*  
ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

*Francesco Di Mino*  
ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

*Luca Di Raimondo*  
ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

*Graziano Falappa*  
ASSENTE

Arch. Antonio Gatto

*Antonio Gatto*  
ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

*Filippo Gargallo di Castel Lentini*  
ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

*Antonio Grimaldi*  
ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

*Despoina Karniadaki*  
ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

*Andrea Lazzari*  
ASSENTE

Arch. Sergio Lembo

*Sergio Lembo*  
ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo

*Salvatore Lo Nardo*  
ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

*Bortolo Mainardi*  
ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

*Michele Mauceri*  
ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

*S. Muscarà*

Arch. Eleni Papaleludi Melis

*E. Papaleludi Melis*

Ing. Mauro Patti

*M. Patti*

~~Avv. Luigi Pelaggi~~

~~*L. Pelaggi*~~

Cons. Roberto Proietti

*R. Proietti*

Dott. Vincenzo Ruggiero

*V. Ruggiero*

Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

*X. Santiapichi*

Dott. Paolo Saraceno

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

*F. Secchieri*

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani